

001. Secondo normativa (D.M. 17-1-2018) le azioni, che agiscono durante tutta la vita nominale di progetto della costruzione e la cui variazione di intensità nel tempo è molto lenta e di modesta entità, sono definite:

- A) Permanenti (G)
- B) Variabili (Q)
- C) Eccezionali (A).

002. Il D.M. n. 17-1-2018, trattando delle norme per le costruzioni civili e industriali in calcestruzzo, cosa dispone a proposito dell'utilizzo del calcestruzzo a bassa percentuale di armatura e del calcestruzzo non armato?

- A) Dispone che possano essere impiegati solo per elementi secondari o per strutture massicce o estese.
- B) Dispone che, nelle costruzioni civili e industriali, possano trovare impiego nella realizzazione di qualsiasi struttura.
- C) Il D.M. suddetto nulla dispone in merito.

003. L'elenco degli SLU di cui alle NTC 2018, paragrafo 2.2.1 è esaustivo?

- A) No. Altri stati limite ultimi sono considerati in relazione alle specificità delle singole opere.
- B) Sì.
- C) Al contrario delle NTC 2008 le NTC 2018 non elencano SLU.

004. Dispone il D.M. n. 17-1-2018, in materia di norme tecniche per le costruzioni civili e industriali, che i calcestruzzi delle diverse classi di resistenza trovano impiego sulla base delle diverse tipologie di strutture di destinazione, fatti salvi i limiti derivanti dal rispetto della durabilità. In particolare a strutture non armate o a bassa percentuale di armatura è associato l'utilizzo di calcestruzzi....

- A) Di classe di resistenza minima C8/10.
- B) Di classe di resistenza minima C50/60.
- C) Di classe di resistenza minima C32/40.

005. Relativamente alla classificazione delle azioni sulle costruzioni, esse possono essere suddivise in Permanenti; variabili; eccezionali; sismiche (NTC 2018, 2.5.1.3):

- A) Secondo la variazione della loro intensità nel tempo.
- B) In base al modo di esplicarsi.
- C) Secondo la risposta strutturale.

006. Le NTC 2018 con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, suddividono le costruzioni in classi d'uso. Le reti viarie di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B appartengono:

- A) Alla Classe IV.
- B) Alla Classe II.
- C) Alla Classe III.

007. A norma del disposto di cui co. 6, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto di fattibilità in particolare:

- A) Indica le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale.
- B) Determina il cronoprogramma, coerente con quello del progetto definitivo, sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.
- C) Deve essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

008. La media delle resistenze a compressione dei due provini di un prelievo rappresenta la "Resistenza di prelievo" che costituisce il valore mediante il quale vengono eseguiti i controlli del calcestruzzo. Il prelievo non viene accettato se la differenza fra i valori di resistenza dei due provini supera il (D.M. 17-1-2018):

- A) 20% del valore inferiore.
- B) 15% del valore inferiore.
- C) 10% del valore inferiore.

009. Prevede il D.M. 17-1-2018 che nelle costruzioni civili e industriali di calcestruzzo, per l'analisi strutturale, volta alla valutazione degli effetti delle azioni, si potranno adottare i metodi seguenti: analisi elastica lineare, analisi plastica e analisi non lineare. L'analisi elastica lineare può essere usata....

- A) Per valutare gli effetti delle azioni sia per gli stati limite di esercizio sia per gli stati limite ultimi.
- B) Per valutare gli effetti di azioni statiche e per i soli stati limite ultimi.
- C) Per valutare gli effetti di azioni statiche e dinamiche, sia per gli stati limite di esercizio, sia per gli stati limite ultimi, a condizione che siano soddisfatti l'equilibrio e la congruenza.

010. A norma del disposto di cui co. 8, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto esecutivo in particolare:

- A) Determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare.
- B) Individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità.
- C) Indica le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale.

011. Se le forze agenti sul solido sono parallele al piano della sezione trasversale e agiscono assieme a delle coppie flettenti, dirette secondo gli assi principali di inerzia, si parla di:

- A) Sollecitazione di taglio e flessione retta.
- B) Sollecitazione di taglio.
- C) Sollecitazione di flessione deviata.

Automobile Club d'Italia
Banca dati quesiti prova preselettiva del concorso pubblico a n. 1 posto di professionista (area tecnica)
EDILIZIA

012. A norma del disposto di cui co. 7, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto definitivo in particolare:

- A) Individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità.
- B) Indica le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale.
- C) Evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia.

013. Il valore del coefficiente d'uso C_U utilizzato per la valutazione delle azioni sismiche sulle costruzioni è definito, al variare della classe d'uso. Per costruzioni ricadenti in Classe d'uso II è:

- A) 1,0.
- B) 0,7.
- C) 1,5.

014. La sicurezza e le prestazioni di un'opera o di una parte di essa devono essere valutate in relazione agli stati limite che si possono verificare durante la vita nominale di progetto. Il D.M. 17-1-2018 recante norme tecniche per le costruzioni prevede tra i necessari requisiti di opere e tipologie strutturali la sicurezza nei confronti di stati limite ultimi (SLU). Con essa si intende....

- A) La capacità di evitare crolli, perdite di equilibrio e dissesti gravi, totali o parziali, che possano compromettere l'incolumità delle persone oppure comportare la perdita di beni, oppure provocare gravi danni ambientali e sociali, oppure mettere fuori servizio l'opera.
- B) La capacità di garantire le prestazioni previste per le condizioni di esercizio.
- C) La capacità di evitare danni sproporzionati rispetto all'entità delle cause innescanti quali incendio, esplosioni, urti.

015. Relativamente alla classificazione delle azioni sulle costruzioni, esse secondo la risposta strutturale possono essere suddivise in (NTC 2018, 2.5.1.2):

- A) Statiche; pseudo statiche; dinamiche.
- B) Dirette; indirette; degrado.
- C) Permanenti; variabili; eccezionali; sismiche.

016. Le azioni sismiche sulle costruzioni vengono valutate in relazione ad un periodo di riferimento V_R che si ricava, per ciascun tipo di costruzione:

- A) Moltiplicandone la vita nominale di progetto V_N per il coefficiente d'uso C_U .
- B) Dividendone la vita nominale di progetto V_N per il coefficiente d'uso C_U .
- C) Moltiplicandone l'inverso della vita nominale di progetto $1/V_N$ per il coefficiente d'uso C_U .

017. A norma di quanto è previsto dal D.M. 17-1-2018 per le costruzioni civili e industriali di calcestruzzo, il calcestruzzo a bassa percentuale di armatura....

- A) Può essere impiegato solo per elementi secondari o per strutture massicce o estese.
- B) Può essere impiegato solo per elementi secondari.
- C) Può essere impiegato solo per strutture massicce o estese.

018. La sicurezza e le prestazioni di un'opera o di una parte di essa devono essere valutate in relazione agli stati limite che si possono verificare durante la vita nominale di progetto. Il D.M. 17-1-2018 recante norme tecniche per le costruzioni prevede tra i necessari requisiti di opere e tipologie strutturali la robustezza nei confronti di azioni eccezionali. Con essa si intende....

- A) La capacità di evitare danni sproporzionati rispetto all'entità delle cause innescanti quali esplosioni e urti.
- B) La capacità di evitare crolli e dissesti gravi, totali o parziali, che possano comportare la perdita di beni, oppure provocare gravi danni ambientali e sociali, oppure mettere fuori servizio l'opera.
- C) La capacità di garantire le prestazioni previste per le condizioni di esercizio.

019. In allegato al D.M. 17-1-2018 (NTC 2018) è presente il testo della nuova norma che risulta diviso in:

- A) 12 Capitoli.
- B) 14 Articoli.
- C) 15 Capitoli.

020. A norma del disposto di cui all'art. 26, D.Lgs. n. 50/2016, la verifica preventiva della progettazione:

- A) Deve accertare, tra l'altro, quanto indicato nelle altre risposte.
- B) Deve accertare la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori.
- C) Deve accertare l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati.

021. A norma del disposto di cui co. 8, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto esecutivo in particolare:

- A) Determina il cronoprogramma, coerente con quello del progetto definitivo, sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.
- B) È redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale.
- C) Deve ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera.

Automobile Club d'Italia
Banca dati quesiti prova preselettiva del concorso pubblico a n. 1 posto di professionista (area tecnica)
EDILIZIA

022. La «prevenzione degli effetti indotti dalle azioni eccezionali alle quali la struttura può essere soggetta o riduzione della loro intensità»:

- A) Fa parte delle strategie di progettazione previste nelle NTC 2018 atte a garantire un adeguato livello di robustezza.
- B) È un requisito di durabilità di cui al paragrafo. 2.2.4. delle NTC 2018.
- C) Non influisce sul livello di robustezza della costruzione e sulle conseguenze di un suo eventuale collasso.

023. Ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 81/2008, i datori di lavoro delle imprese affidatarie di lavori di costruzione:

- A) Verificano la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.
- B) Redigono i piani operativi di sicurezza (POS) propri e quelli delle imprese esecutrici, trasmettendoli quindi al coordinatore per l'esecuzione.
- C) Fanno approvare dall'organo di vigilanza competente i piani operativi di sicurezza (POS) propri e quelli delle imprese esecutrici, trasmettendoli quindi al coordinatore per l'esecuzione.

024. Nella classificazione secondo la variazione della loro intensità nel tempo (NTC 2018, 2.5.1.3) delle azioni così dette “variabili” fanno parte:

- A) Sovraccarichi; azioni della temperatura.
- B) Urti ed impatti.
- C) Spostamenti e deformazioni impressi, incluso il ritiro; presollecitazione.

025. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "buone prassi"?

- A) Sono soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro.
- B) Sono atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPEL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- C) Sono soluzioni organizzative o procedurali dettate dagli standard della famiglia ISO 9000.

026. Tra i requisiti posti dalle NTC 2018 per le opere e le varie tipologie strutturali la capacità di evitare crolli che possano comportare la perdita di beni fa specifico riferimento:

- A) Agli SLU.
- B) Agli SLE.
- C) Alla SA.

027. Relativamente alla classificazione delle azioni sulle costruzioni, esse secondo la variazione della loro intensità nel tempo sono suddivise in (NTC 2018, 2.5.1.3):

- A) Permanenti; variabili; eccezionali; sismiche.
- B) Statiche; pseudo statiche; dinamiche.
- C) Dirette; indirette; degrado.

028. Nella sollecitazione di taglio e flessione retta le forze agenti sul solido sono:

- A) Parallele al piano della sezione trasversale e agiscono assieme a delle coppie flettenti dirette secondo gli assi principali di inerzia.
- B) Perpendicolari al piano della sezione trasversale e agiscono assieme a delle coppie flettenti dirette secondo gli assi principali di inerzia.
- C) Parallele al piano della sezione trasversale e agiscono assieme a delle coppie flettenti non dirette secondo gli assi principali di inerzia.

029. Secondo quanto dispone il Codice dei contratti pubblici, nel caso di lavori di importo inferiore a 40.000 euro, il RUP può coincidere con il progettista e con il direttore dell'esecuzione del contratto?

- A) Sì, per tali contratti il RUP può coincidere sia con il progettista che con il direttore all'esecuzione.
- B) Sì, il RUP, indipendentemente dall'importo del contratto, può sempre coincidere con il progettista e con il direttore dall'esecuzione.
- C) No, il RUP, indipendentemente dall'importo del contratto, non può mai coincidere con il progettista e con il direttore dall'esecuzione.

030. Con quale dei seguenti simboli viene indicata la resistenza caratteristica cilindrica a compressione del calcestruzzo a 28 giorni (D.M. 17-1-2018)?

- A) F_{ck} .
- B) F_{cd} .
- C) F_{dk} .

031. A norma del disposto di cui co. 8, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto esecutivo in particolare:

- A) Determina il costo dei lavori da realizzare.
- B) Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.
- C) Indica già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

032. Tra i requisiti posti dalle NTC 2018 la capacità di evitare perdite di equilibrio che possano mettere fuori servizio l'opera fa specifico riferimento:

- A) Agli SLU.
- B) Agli SLE.
- C) Alla SA.

- 033. Secondo le norme tecniche per le costruzioni (D.M. 17-1-2018), per il calcestruzzo la resistenza di progetto a compressione, f_{cd} , è: $f_{cd} = a_{cc} f_{ck} / Y_c$ dove f_{ck} :**
- A) È la resistenza caratteristica cilindrica a compressione del calcestruzzo a 28 giorni.
B) È la resistenza caratteristica cubica a compressione del calcestruzzo a 28 giorni.
C) È la resistenza caratteristica a trazione del calcestruzzo.
- 034. Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 81/2008, cosa si intende per uomini-giorno?**
- A) Entità presunta del cantiere, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.
B) Entità presunta del cantiere, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, con esclusione di quelli autonomi, previste per la realizzazione dell'opera.
C) Entità consuntivata del cantiere a fine lavori, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, con esclusione di quelli autonomi, utilizzate per la realizzazione dell'opera.
- 035. Secondo la normativa (D.M. 17-1-2018), la pressione del vento è data dall'espressione:**
- A) $P = q_r \times C_e \times C_p \times C_d$.
B) $P = q_r \times C_e \times C_f$.
C) $P = q_r \times C_f \times C_p \times C_d$.
- 036. Classificando le azioni sulle costruzioni secondo la risposta strutturale, le azioni che causano significative accelerazioni della struttura o dei suoi componenti sono (NTC 2018, 2.5.1.2):**
- A) Dinamiche.
B) Pseudo statiche.
C) Statiche.
- 037. Per ogni singolo progetto il requisito della durabilità può essere soddisfatto (tenendo conto delle previste condizioni ambientali e di manutenzione) attraverso l'adozione di appropriati provvedimenti stabiliti. Vi rientra/rientrano (D.M. 17-1-2018 - 2.2.4):**
- A) Entrambi i provvedimenti citati nelle altre opzioni di risposta.
B) Dimensionamento opportuno delle strutture.
C) Impiego di prodotti e componenti chiaramente identificati in termini di caratteristiche meccanico-fisico-chimiche, indispensabili alla valutazione della sicurezza, e dotati di idonea qualificazione.
- 038. Il superamento di uno stato limite di esercizio può avere carattere (NTC 2018, 2.1.):**
- A) Reversibile o irreversibile.
B) Irreversibile.
C) Reversibile.
- 039. In presenza di azioni sismiche, gli Stati Limite Ultimi comprendono (NTC 2018, 2.2.1.):**
- A) Gli SLV e gli SLC.
B) Gli SLE e gli SLC.
C) Gli SLV e gli SLO.
- 040. È uno SLU (NTC 2018, 2.2.1.):**
- A) Perdita di equilibrio della struttura o di una sua parte, considerati come corpi rigidi.
B) Danni per fatica che possano compromettere la durabilità.
C) Corrosione e/o degrado dei materiali in funzione del tempo e dell'ambiente di esposizione che possano compromettere la durabilità.
- 041. Le NTC 2018 con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, suddividono le costruzioni in classi d'uso. Le costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli appartengono:**
- A) Alla Classe I.
B) Alla Classe II.
C) Alla Classe IV.
- 042. La «adozione di una forma e tipologia strutturale poco sensibile alle azioni eccezionali considerate»:**
- A) Fa parte delle strategie di progettazione previste nelle NTC 2018 atte a garantire un adeguato livello di robustezza.
B) È un requisito di durabilità di cui al paragrafo. 2.2.4. delle NTC 2018.
C) Non influisce sul livello di robustezza della costruzione e sulle conseguenze di un suo eventuale collasso.
- 043. Ai fini del D.Lgs. n. 81/2008, cosa si intende per "formazione"?**
- A) Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.
B) Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.
C) Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

044. Circa le indicazioni applicative per l'ottenimento delle prestazioni, per quanto non espressamente specificato nelle NTC 2018, si può far riferimento agli Eurocodici?

- A) Sì, si può far riferimento a normative di comprovata validità e ad altri documenti tecnici (ad esempio gli Eurocodici).
- B) Sì, deve far riferimento esclusivo agli Eurocodici.
- C) No, si può far riferimento solo ai documenti di cui al Capitolo 12.

045. A norma del disposto di cui co. 7, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto definitivo in particolare:

- A) Contiene la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma.
- B) È redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale.
- C) Deve ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera.

046. Sono compresi negli SLE:

- A) Gli SLO e gli SLD.
- B) Gli SLD e gli SLC.
- C) Gli SLV e gli SLO.

047. Il calcestruzzo a bassa percentuale di armatura, secondo quanto previsto dal D.M. n. 17-1-2018 con riferimento alle norme per le costruzioni civili e industriali, è....

- A) Quello per il quale la percentuale di armatura messa in opera è minore di quella minima necessaria per il calcestruzzo armato o la quantità media in peso di acciaio per metro cubo di calcestruzzo è inferiore a 0,3 kN.
- B) Quello per il quale la percentuale di armatura messa in opera è minore di quella generalmente utilizzata per il calcestruzzo armato ma in ogni caso superiore alla percentuale minima necessaria per quest'ultimo.
- C) Quello per il quale la quantità media in peso di acciaio per metro cubo di calcestruzzo è superiore a 0,5 kN.

048. Per ogni singolo progetto il requisito della durabilità può essere soddisfatto (tenendo conto delle previste condizioni ambientali e di manutenzione) attraverso l'adozione di appropriati provvedimenti stabiliti. Vi rientra/rientrano (D.M. 17-1-2018 - 2.2.4):

- A) Entrambi i provvedimenti citati nelle altre opzioni di risposta.
- B) Pianificazione di misure di protezione e manutenzione, oppure, quando queste non siano previste o possibili, progettazione rivolta a garantire che il deterioramento della costruzione o dei materiali che la compongono non ne causi il collasso.
- C) Scelta opportuna dei materiali.

049. Il Capitolo 1 delle NTC 2018:

- A) È rimasto invariato.
- B) È il Capitolo che ha subito più modifiche.
- C) Riguarda la Sicurezza e prestazioni attese.

050. Ai sensi di quanto disposto dal D.M. n. 17-1-2018 in merito alle norme tecniche per le costruzioni civili e industriali in calcestruzzo, si definiscono "solai"

- A) Le strutture bidimensionali piane caricate ortogonalmente al proprio piano, con prevalente comportamento resistente monodirezionale.
- B) Le strutture tridimensionali piane caricate ortogonalmente al proprio piano, con prevalente comportamento resistente bidirezionale.
- C) Le strutture bidimensionali piane caricate parallelamente al proprio piano, con esclusivo comportamento resistente monodirezionale.

051. Il D.M. 17-1-2018 recante norme tecniche per le costruzioni distingue tra stati limite ultimi e stati limite di esercizio. Il superamento di uno stato limite di esercizio:

- A) Può avere carattere reversibile o irreversibile.
- B) Ha sempre carattere irreversibile.
- C) Si definisce collasso.

052. Per il D.M. 17-1-2018 è uno stato limite d'esercizio:

- A) Vibrazioni che possano compromettere l'uso della costruzione.
- B) Raggiungimento della massima capacità di parti di strutture, collegamenti, fondazioni.
- C) Rottura di membrature e collegamenti per fatica.

053. Quando alle estremità di un solido sono applicati momenti uguali e opposti attorno al suo asse longitudinale, quindi giacenti sul piano della sezione, questo è:

- A) Soggetto a torsione uniforme.
- B) Soggetto a trazione.
- C) Soggetto a compressione.

054. Dopo ben 10 anni di servizio, le NTC 2008 vanno in pensione e lasciano spazio alle NTC 2018 approvate con il decreto del 17 gennaio 2018:

- A) Del MIT.
- B) Del MISE.
- C) Del MEF.

055. La verifica della sicurezza nei riguardi degli stati limite ultimi (SLU) è espressa dall'equazione formale (NTC 2018, 2.3.):

- A) $R_d \geq E_d$.
- B) $R_d = E_d$.
- C) $R_d \leq E_d$.

056. Il carico delle tamponature esterne presenti sulla costruzione, durante il suo normale esercizio, sono considerati dalle norme tecniche per le costruzioni (D.M. 17-1-2018):

- A) Carichi permanenti non strutturali.
- B) Sovraccarichi.
- C) Carichi permanenti strutturali.

057. A norma di quanto prevede D.M. 17-1-20018, circa le procedure di controllo per acciai da calcestruzzo armato precompresso, il simbolo f_{pt} identifica:

- A) La tensione al carico massimo.
- B) La tensione snervamento.
- C) Il modulo di elasticità.

058. In sede di progettazione strutturale, o in mancanza di una determinazione sperimentale diretta, per il coefficiente di dilatazione termica del calcestruzzo, fermo restando che tale grandezza dipende dal tipo di calcestruzzo considerato e può assumere valori anche sensibilmente diversi da quello indicato, può assumersi un valore medio pari a (D.M. 17-1-2018):

- A) $10 \times 10^{-6} \text{ } ^\circ\text{C}^{-1}$.
- B) $12 \times 10^{-6} \text{ } ^\circ\text{C}^{-1}$.
- C) $11 \times 10^{-6} \text{ } ^\circ\text{C}^{-1}$.

059. A norma del disposto di cui co. 7, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto definitivo in particolare:

- A) Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.
- B) Determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare.
- C) Determina il costo dei lavori da realizzare.

060. La sicurezza e le prestazioni di un'opera o di una parte di essa devono essere valutate in relazione agli stati limite che si possono verificare durante la vita nominale di progetto. Le NTC 2018 definiscono stato limite una condizione superata la quale l'opera non soddisfa più:

- A) Le esigenze elencate nelle stesse.
- B) I requisiti di resistenza meccanica.
- C) I requisiti di durabilità.

061. Le NTC 2018 con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, suddividono le costruzioni in classi d'uso. Le reti viarie di tipo A appartengono:

- A) Alla Classe IV.
- B) Alla Classe II.
- C) Alla Classe III.

062. La capacità di garantire le prestazioni previste per le condizioni di esercizio (SLE) deve essere verificata attraverso la seguente espressione formale (NTC 2018, 2.3.):

- A) $C_d \geq E_d$.
- B) $C_d = E_d$.
- C) $C_d \leq E_d$.

063. Ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 81/2008, nei cantieri in cui è prevista la presenza, anche non contemporanea, di più imprese esecutrici:

- A) Il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
- B) Il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per l'esecuzione.
- C) Il committente, ma solo nel caso in cui coincida con l'impresa esecutrice, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per l'esecuzione.

064. La sicurezza e le prestazioni di un'opera o di una parte di essa devono essere valutate in relazione agli stati limite che si possono verificare durante la vita nominale di progetto. Il D.M. 17-1-2018 recante norme tecniche per le costruzioni prevede tra i necessari requisiti di opere e tipologie strutturali la sicurezza nei confronti di stati limite d'esercizio (SLE). Con essa si intende....

- A) La capacità di garantire le prestazioni previste per le condizioni di esercizio.
- B) La capacità di evitare crolli, perdite di equilibrio e dissesti gravi, totali o parziali, che possano compromettere l'incolumità delle persone.
- C) La capacità di evitare danni sproporzionati rispetto all'entità delle cause innescanti quali incendio, esplosioni, urti.

Automobile Club d'Italia
Banca dati quesiti prova preselettiva del concorso pubblico a n. 1 posto di professionista (area tecnica)
EDILIZIA

065. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "linee guida"?

- A) Sono atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESEL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- B) Sono soluzioni organizzative o procedurali emanate dall'ISPESEL, da adottare obbligatoriamente, e finalizzate a realizzare luoghi di lavoro sicuri.
- C) Sono soluzioni organizzative o procedurali dettate dagli standard della famiglia ISO 14000.

066. La sicurezza e le prestazioni di un'opera o di una parte di essa devono essere valutate in relazione agli stati limite che si possono verificare durante la vita nominale di progetto. Il D.M. 17-1-2018 recante norme tecniche per le costruzioni definisce "stato limite"....

- A) La condizione superata la quale l'opera non soddisfa più le esigenze per le quali è stata progettata.
- B) La condizione superata la quale l'opera deve necessariamente essere abbattuta.
- C) La condizione superata la quale deve essere immediatamente dichiarata l'inagibilità dell'opera per evitare rischi all'incolumità delle persone.

067. Se la forza di taglio T, applicata su una sezione, non è parallela a nessun asse principale di inerzia, si parla di sollecitazione:

- A) Di taglio deviato.
- B) Di taglio retto.
- C) Di flessione deviata.

068. In base alla loro risposta strutturale, si definiscono "statiche" quelle azioni che (D.M. 17-1-2018):

- A) Applicate alla struttura non provocano accelerazioni significative della stessa o di alcune sue parti.
- B) Causano significative accelerazioni della struttura o dei suoi componenti.
- C) Applicate alla struttura non provocano alcun effetto alla stessa o di alcune sue parti.

069. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "sorveglianza sanitaria":

- A) Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.
- B) L'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi di malattia professionale dovuta all'amianto.
- C) Il complesso delle disposizioni o misure necessarie, anche secondo il numero di lavoratori e visitatori presenti, a proteggere gli operatori nelle strutture sanitarie.

070. I valori minimi di vita nominale di progetto V_N espressi in anni da adottare per i diversi tipi di costruzione sono riportati al paragrafo 2.4.1. delle NTC 2018. Per le costruzioni con livelli di prestazioni elevati:

- A) $V_N = 100$.
- B) $V_N = 75$.
- C) $V_N = 80$.

071. È convenzionalmente definita come il numero di anni nel quale è previsto che l'opera, purché soggetta alla necessaria manutenzione, mantenga specifici livelli prestazionali:

- A) La vita nominale di progetto di un'opera.
- B) La durabilità.
- C) Il periodo di riferimento.

072. In quale articolo del D.M. 17-1-2018 (NTC 2018) si precisa la durata e le modalità del periodo transitorio successivo alla pubblicazione dello stesso?

- A) Articolo 2.
- B) Articolo 1.
- C) Articolo 3.

073. Il D.M. n. 17-1-2018 trattando delle azioni sulle costruzioni civili e industriali definisce "i carichi presenti sulla costruzione durante il suo normale esercizio, quali quelli relativi a tamponature esterne, divisori interni, massetti, isolamenti, pavimenti e rivestimenti del piano di calpestio, intonaci, controsoffitti, impianti ed altro", come:

- A) Carichi permanenti non strutturali.
- B) Carichi permanenti strutturali.
- C) Carichi variabili.

074. L'art. 77 del D.Lgs. n. 81/2008 obbliga il datore di lavoro ad assicurare l'addestramento per i dispositivi di protezione individuale che appartengano alla "terza categoria". Di cosa si tratta?

- A) Dei dispositivi destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente.
- B) Dei dispositivi destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità.
- C) Delle attrezzature del servizio di primo soccorso.

075. Quale tra le seguenti è la definizione della durabilità fornita dalle NTC 2018?

- A) Capacità della costruzione di mantenere i livelli prestazionali per i quali è stata progettata (avute presenti le caratteristiche ambientali e il livello di manutenzione) nell'arco della vita nominale di progetto.
- B) Capacità di evitare dissesti gravi che possano compromettere l'incolumità delle persone.
- C) Capacità di garantire le prestazioni previste per le condizioni di esercizio.

076. È corretto affermare che le reti viarie di tipo C appartengono alla Classe d'uso IV (NTC 2018, 2.4.2.)?

- A) Appartengono alla Classe d'uso IV le reti viarie di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B.
- B) Appartengono alla Classe d'uso IV le reti viarie di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia.
- C) Sì.

077. Il requisito della durabilità può essere soddisfatto attraverso l'adozione di appropriati provvedimenti stabiliti tenendo conto delle previste condizioni ambientali e di manutenzione ed in base alle peculiarità del singolo progetto (D.M. 17-1-2018 - 2.2.4). In quale momento devono essere identificate le condizioni ambientali in modo da valutarne la rilevanza nei confronti della durabilità?

- A) In fase di progetto.
- B) In qualsiasi momento, anche in corso d'opera.
- C) In fase di esecuzione dei lavori.

078. Nella classificazione delle azioni sulle costruzioni in base al modo di esplicarsi, quali delle seguenti costituiscono azioni indirette (NTC 2018, 2.5.1.1)?

- A) Spostamenti impressi, variazioni di temperatura e di umidità, ritiro, precompressione, cedimenti di vincoli, ecc.
- B) Alterazione naturale del materiale di cui è composta l'opera strutturale.
- C) Alterazione delle caratteristiche dei materiali costituenti l'opera strutturale, a seguito di agenti esterni.

079. Trattando delle verifiche agli stati limite di esercizio, e in particolare della verifica di fessurazione per le costruzioni civili e industriali in calcestruzzo, il D.M. n. 17-1-2018, relativamente alla sensibilità delle armature alla corrosione distingue tra armature sensibili e armature poco sensibili. A quale dei due gruppi appartengono gli acciai da precompresso?

- A) Al gruppo delle armature sensibili.
- B) Al gruppo delle armature poco sensibili.
- C) A nessuno, poichè gli acciai da precompresso non hanno alcuna sensibilità alla corrosione.

080. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, cosa si intende per "prevenzione"?

- A) Il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.
- B) L'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze.
- C) L'insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

081. Ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, i piani di sicurezza e di coordinamento:

- A) Sono corredati da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi.
- B) Non sono parte integrante del contratto di appalto.
- C) Sono da sottoporre all'approvazione dei lavoratori interessati e delle loro rappresentanze sindacali.

082. Il periodo di riferimento per l'azione sismica di cui al paragrafo 2.4.3. delle NTC 2018 è:

- A) $V_R = V_N \times C_U$.
- B) $V_R = V_N : C_U$.
- C) $V_R = V_N + C_U$.

083. Per le opere esistenti (NTC 2018, 2.1.):

- A) È possibile fare riferimento a livelli di sicurezza diversi da quelli delle nuove opere ed è anche possibile considerare solo gli stati limite ultimi.
- B) È possibile fare riferimento a livelli di sicurezza diversi da quelli delle nuove opere ed è anche possibile considerare solo gli stati limite d'esercizio.
- C) Non è possibile fare riferimento a livelli di sicurezza diversi da quelli delle nuove opere.

084. Nella classificazione delle azioni sulle costruzioni in base al modo di esplicarsi, quali delle seguenti costituiscono azioni di degrado esogeno (NTC 2018, 2.5.1.1)?

- A) Alterazione delle caratteristiche dei materiali costituenti l'opera strutturale, a seguito di agenti esterni.
- B) Spostamenti impressi, variazioni di temperatura e di umidità, ritiro, precompressione, cedimenti di vincoli, ecc.
- C) Alterazione naturale del materiale di cui è composta l'opera strutturale.

085. Nel caso di pilastri in conglomerato cementizio armato gettati in opera, ovvero di elementi sottoposti a prevalente sforzo normale, le norme tecniche per le costruzioni (D.M. 17-1-2018) prevedono che le armature trasversali devono essere poste ad interasse non maggiore di 12 volte il diametro minimo delle barre impiegate per l'armatura longitudinale, con un massimo di 250 mm. Ed inoltre:

- A) Il diametro delle staffe non deve essere minore di 6 mm e di 1/4 del diametro massimo delle barre longitudinali.
- B) Il diametro delle staffe non deve essere minore di 4 mm e di 1/4 del diametro massimo delle barre longitudinali.
- C) Il diametro delle staffe non deve essere minore di 6 mm e di 1/6 del diametro massimo delle barre longitudinali.

086. A norma del disposto di cui co. 6, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto di fattibilità in particolare:

- A) È redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale.
- B) Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.
- C) Contiene la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma.

087. I valori minimi di vita nominale di progetto V_N espressi in anni da adottare per i diversi tipi di costruzione sono riportati al paragrafo 2.4.1. delle NTC 2018. Per le costruzioni temporanee e provvisorie:

- A) $V_N = 10$.
- B) $V_N = 5$.
- C) $V_N = 15$.

088. A norma del disposto di cui co. 8, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto esecutivo in particolare:

- A) Deve essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
- B) Individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità.
- C) Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.

089. Per il coefficiente di "Poisson" può adottarsi, a seconda dello stato di sollecitazione, un valore compreso tra (D.M. 17-1-2018):

- A) 0 e 0,2.
- B) 1 e 1,2.
- C) 2 e 2,2.

090. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 quale, tra quelli elencati, è un obbligo del datore di lavoro e del dirigente?

- A) Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.
- B) Sorvegliare affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono al rischio rumore.
- C) Non compiere di propria iniziativa manovre disabilitanti sistemi di allarme atti al segnalamento di situazioni anomale sui rischi in azienda.

091. Indicare quale affermazione non è coerente con quanto previsto per le costruzioni civili e industriali dal D.M. 17-1-2018 in merito alla verifica dell'aderenza delle barre di acciaio con il calcestruzzo.

- A) Per l'ancoraggio delle barre è sconsigliato l'utilizzo di uncini terminali.
- B) L'ancoraggio delle barre, sia tese che compresse, deve essere oggetto di specifica verifica.
- C) La verifica di ancoraggio deve tenere conto, qualora necessario, dell'effetto d'insieme delle barre e della presenza di eventuali armature trasversali.

092. Le azioni sismiche sulle costruzioni vengono valutate in relazione ad un periodo di riferimento V_R che si ricava, per ciascun tipo di costruzione, moltiplicandone la vita nominale di progetto V_N per (D.M. 17-1-2018):

- A) Il coefficiente d'uso C_U .
- B) Il coefficiente di esposizione C_e .
- C) Il coefficiente dinamico C_d .

093. Le NTC 2018 con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, suddividono le costruzioni in classi d'uso. Le reti viarie:

- A) Possono appartenere alle Classi d'uso II, III o IV.
- B) Possono appartenere alle Classi d'uso I, II o III.
- C) Possono appartenere alle Classi d'uso I, III o IV.

094. Circa le indicazioni applicative per l'ottenimento delle prestazioni, per quanto non espressamente specificato nelle NTC 2018, si può far riferimento a normative di comprovata validità e ad altri documenti tecnici elencati:

- A) Nel Capitolo 12.
- B) Nel Capitolo 10.
- C) Nel Capitolo 11.

095. Il valore del coefficiente d'uso C_U utilizzato per la valutazione delle azioni sismiche sulle costruzioni è definito, al variare della classe d'uso. Quale è il suo campo di variazione?

- A) Il campo di variazione di C_U va da 0,7 per la Classe d'uso I a 2,0 per la Classe d'uso IV, ma per le costruzioni a servizio di attività a rischio di incidente rilevante si adotteranno valori di C_U anche superiori a 2.
- B) Il campo di variazione di C_U è tassativo e va da 0,7 per la Classe d'uso I a 2,0 per la Classe d'uso IV.
- C) Il campo di variazione di C_U va da 0,5 per la Classe d'uso I a 2,0 per la Classe d'uso IV, ma per le costruzioni a servizio di attività a rischio di incidente rilevante si adotteranno valori di C_U anche superiori a 2.

096. Per il D.M. 17-1-2018 è uno stato limite d'esercizio:

- A) Spostamenti e deformazioni che possano compromettere l'efficienza e l'aspetto di elementi non strutturali, impianti, macchinari.
- B) Perdita di equilibrio della struttura o di una sua parte considerati come corpi rigidi.
- C) Spostamenti o deformazioni eccessive.

097. Il controllo di accettazione del calcestruzzo è eseguito dal Direttore dei Lavori su ciascuna miscela omogenea. In particolare, ogni controllo di accettazione di tipo B è costituito da almeno (D.M. 17-1-2018):

- A) 15 prelievi, ciascuno dei quali eseguito su 100 m³ di getto di miscela omogenea.
- B) 20 prelievi, ciascuno dei quali eseguito su 100 m³ di getto di miscela omogenea.
- C) 15 prelievi, ciascuno dei quali eseguito su 150 m³ di getto di miscela omogenea.

098. Dispone l'art. 26 del D.Lgs. n. 50/20016, che la stazione appaltante, nei contratti relativi ai lavori, verifica la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente. La verifica ha luogo:

- A) Prima dell'inizio delle procedure di affidamento.
- B) Prima dell'inizio dei lavori.
- C) Dopo le procedure di affidamento.

099. Dispone l'art. 26 del D.Lgs. n. 50/20016, che al fine di accertare l'unità progettuale, i soggetti di cui al co. 6, prima dell'approvazione e in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara?

- A) Sì, per espressa previsione legislativa, che si esprime in ordine a tale conformità.
- B) No, al contraddittorio non partecipa il progettista autore del progetto posto a base della gara.
- C) Dipende dall'importo dei lavori posto a base di gara.

100. Per il D.M. 17-1-2018 è uno stato limite d'esercizio:

- A) Eccessiva fessurazione del calcestruzzo.
- B) Raggiungimento della massima capacità della struttura nel suo insieme.
- C) Rottura di membrature e collegamenti per altri effetti dipendenti dal tempo diversi dalla fatica.

101. Il D.M. 17-1-2018 relativo all'Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» è costituito da 3 articoli e un allegato contenente il testo relativo alla revisione delle norme. Nell'articolo 2:

- A) Si precisa la durata del periodo transitorio successivo alla pubblicazione delle NTC 2018.
- B) Si stabilisce l'approvazione del testo contenuto nell'allegato.
- C) Si indica che l'entrata in vigore delle nuove Norme Tecniche sarà a 30 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

102. Tra i requisiti posti dalle NTC 2018 per le opere e le varie tipologie strutturali la capacità di evitare crolli e dissesti gravi che possano provocare gravi danni ambientali e sociali fa specifico riferimento:

- A) Agli SLU.
- B) Agli SLE.
- C) Alla SA.

103. Quale tra le seguenti è la definizione della durabilità fornita dalle NTC 2018?

- A) Nessuna di quelle proposte nelle altre opzioni di risposta.
- B) Capacità di evitare crolli che possano provocare gravi danni ambientali e sociali.
- C) Capacità di garantire le prestazioni strutturali previste in caso d'incendio, per un periodo richiesto.

104. Ai fini del D.Lgs. n. 81/2008, cosa si intende per "informazione"?

- A) Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.
- B) Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.
- C) Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

105. Il D.M. 17-1-2018 relativo all'Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» è costituito da 3 articoli e un allegato contenente il testo relativo alla revisione delle norme. Nell'articolo 1:

- A) Si stabilisce l'approvazione del testo contenuto nell'allegato.
- B) Si precisa la durata del periodo transitorio successivo alla pubblicazione delle NTC 2018.
- C) Si indica che l'entrata in vigore delle nuove Norme Tecniche sarà a 30 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

106. Nella classificazione delle azioni sulle costruzioni in base al modo di esplicarsi, quali delle seguenti costituiscono azioni dirette (NTC 2018, 2.5.1.1)?

- A) Forze concentrate, carichi distribuiti, fissi o mobili.
- B) Spostamenti impressi, variazioni di temperatura e di umidità, ritiro, precompressione, cedimenti di vincoli, ecc.
- C) Alterazione naturale del materiale di cui è composta l'opera strutturale.

107. Si definisce azione ogni causa o insieme di cause capace di indurre stati limite in una struttura. Secondo normativa, il peso proprio di tutti gli elementi non strutturali, ricade nelle azioni (D.M. 17-1-2018):

- A) Permanenti.
- B) Variabili.
- C) Eccezionali.

108. La «progettazione della struttura in grado di resistere ad azioni eccezionali di carattere convenzionale, combinando valori nominali delle azioni eccezionali alle altre azioni esplicite di progetto»:

- A) Fa parte delle strategie di progettazione previste nelle NTC 2018 atte a garantire un adeguato livello di robustezza.
- B) È un requisito di durabilità di cui al paragrafo 2.2.4. delle NTC 2018.
- C) Non influisce sul livello di robustezza della costruzione e sulle conseguenze di un suo eventuale collasso.

109. La «adozione di una forma e tipologia strutturale tale da tollerare il danneggiamento localizzato causato da un'azione di carattere eccezionale»:

- A) Fa parte delle strategie di progettazione previste nelle NTC 2018 atte a garantire un adeguato livello di robustezza.
- B) È un requisito di durabilità di cui al paragrafo 2.2.4. delle NTC 2018.
- C) Non influisce sul livello di robustezza della costruzione e sulle conseguenze di un suo eventuale collasso.

110. Nel caso di pilastri in conglomerato cementizio armato gettati in opera, ovvero di elementi sottoposti a prevalente sforzo normale, le norme tecniche per le costruzioni (D.M. 17-1-2018) prevedono che l'area delle barre parallele non sia inferiore a $A_{s,min} = (0,10 N_{Ed} / f_{yd})$ e comunque non minore di 0,003 A_c . Ed inoltre:

- A) Le barre parallele all'asse devono avere diametro maggiore od uguale a 12 mm e non potranno avere interassi maggiori di 300 mm.
- B) Le barre parallele all'asse devono avere diametro maggiore od uguale a 14 mm e non potranno avere interassi maggiori di 300 mm.
- C) Le barre parallele all'asse devono avere diametro maggiore od uguale a 12 mm e non potranno avere interassi maggiori di 400 mm.

111. Dispone il D.M. n. 17-1-2018, in materia di norme tecniche per le costruzioni civili e industriali, che i calcestruzzi delle diverse classi di resistenza trovano impiego sulla base delle diverse tipologie di strutture di destinazione, fatti salvi i limiti derivanti dal rispetto della durabilità. In particolare a strutture precomprese è associato l'utilizzo di calcestruzzi....

- A) Di classe di resistenza minima C28/35.
- B) Di classe di resistenza minima C80/95.
- C) Di qualsiasi classe di resistenza.

112. Dispone il D.M. n. 17-1-2018, in merito alle norme tecniche per le costruzioni civili e industriali, che per realizzare i solai misti di calcestruzzo armato e calcestruzzo armato precompresso possono utilizzarsi anche blocchi diversi dal laterizio o dal calcestruzzo, con sola funzione di alleggerimento. Possono utilizzarsi anche blocchi di polistirolo?

- A) Sì, qualora dimensionalmente stabili e non fragili, e capaci di seguire le deformazioni del solaio possono utilizzarsi diversi materiali.
- B) No, per blocchi diversi dal laterizio si intendono soltanto i blocchi in calcestruzzo leggero di argilla espansa.
- C) No, per blocchi diversi dal laterizio si intendono soltanto i blocchi di elementi organici mineralizzati.

113. Le NTC 2018 con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, suddividono le costruzioni in classi d'uso. Alla Classe I appartengono:

- A) Le costruzioni con presenza solo occasionale di persone.
- B) Le reti viarie extraurbane.
- C) Ponti, opere infrastrutturali e reti viarie non ricadenti nelle altre Classi d'uso.

114. Tra i requisiti posti dalle NTC 2018 la capacità di garantire le prestazioni previste per le condizioni di esercizio fa specifico riferimento:

- A) Agli SLE.
- B) Agli SLU.
- C) Alla SA.

115. Per ogni singolo progetto il requisito della durabilità può essere soddisfatto (tenendo conto delle previste condizioni ambientali e di manutenzione) attraverso l'adozione di appropriati provvedimenti stabiliti. Vi rientra/rientrano (D.M. 17-1-2018 - 2.2.4):

- A) Entrambi i provvedimenti citati nelle altre opzioni di risposta.
- B) Adozione di tipologie costruttive e strutturali che consentano, ove possibile, l'ispezionabilità delle parti strutturali.
- C) Adozione di sistemi di controllo, passivi o attivi, adatti alle azioni e ai fenomeni ai quali l'opera può essere sottoposta.

116. Il metodo semiprobabilistico agli stati limite basato sull'impiego dei coefficienti parziali, applicabili nella generalità dei casi di cui al paragrafo 2.3. delle NTC 2018 è detto:

- A) Di primo livello.
- B) Di secondo livello.
- C) Di terzo livello.

117. Secondo quanto dispone il D.M. n. 17-1-2018 in materia di norme tecniche per le costruzioni civili e industriali, e in particolare per le costruzioni in calcestruzzo, a quali norme si può fare riferimento per le classi di resistenza normalizzate per calcestruzzo normale?

- A) Alle norme UNI EN 206 e UNI 11104.
- B) Esclusivamente alla norma UNI EN 13670.
- C) Esclusivamente alla norma ad UNI EN 1992.

118. Classificando le azioni sulle costruzioni secondo la risposta strutturale, le azioni dinamiche rappresentabili mediante un'azione statica equivalente sono (NTC 2018, 2.5.1.2):

- A) Pseudo statiche.
- B) Statiche.
- C) Ipercinetiche.

119. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 quale tra quelli elencati, è un obbligo del lavoratore?

- A) Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale.
- B) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei preposti alle varie attività, dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.
- C) Richiedere l'osservanza, da parte del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.

120. Le classi di resistenza al fuoco esprimono (D.M. 17-1-2018):

- A) Il tempo, in minuti primi, durante il quale la resistenza al fuoco deve essere garantita.
- B) Il tempo, in secondi, durante il quale la resistenza al fuoco deve essere garantita.
- C) Il tempo, in ore, durante il quale la resistenza al fuoco deve essere garantita.

121. In materia di norme tecniche per le costruzioni civili e industriali, il D.M. n. 17-1-2018 prevede che la resistenza caratteristica dei calcestruzzi e tutte le grandezze meccaniche e fisiche che hanno influenza sulla resistenza e durabilità del conglomerato devono essere accertate prima dell'inizio dei lavori tramite un'apposita sperimentazione preventiva e che la produzione deve seguire specifiche procedure per il controllo di qualità. Tali prescrizioni per quali classi di resistenza dei calcestruzzi hanno valore?

- A) Per le classi di resistenza superiori a C45/55.
- B) Per le classi di resistenza superiori a C8/10.
- C) Per le classi di resistenza inferiori a C28/35.

122. A norma del disposto di cui all'art. 26, D.Lgs. n. 50/2016, la verifica preventiva della progettazione:

- A) Deve accertare, tra l'altro, quanto indicato nelle altre risposte.
- B) Deve accertare la completezza della progettazione.
- C) Deve accertare la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti.

123. Le norme tecniche forniscono, quindi, i criteri generali di sicurezza, precisano le azioni che devono essere utilizzate nel progetto, definiscono le caratteristiche dei materiali e dei prodotti e, più in generale, trattano gli aspetti attinenti alla sicurezza strutturale delle opere. Nello specifico è dedicato alla Progettazione per azioni sismiche:

- A) Il Capitolo 7.
- B) Il Capitolo 5.
- C) Il Capitolo 8.

124. La vita nominale di progetto V_N di un'opera è convenzionalmente definita come il numero di anni nel quale è previsto che l'opera, purché soggetta alla necessaria manutenzione, mantenga specifici livelli prestazionali. La normativa vigente (D.M. 17-1-2018), per le "costruzioni con livelli di prestazioni ordinari" stabilisce un valore minimo di V_N pari a:

- A) 50 anni.
- B) 80 anni.
- C) 100 anni.

125. Per il D.M. 17-1-2018 è uno stato limite d'esercizio:

- A) Danneggiamenti locali che possano ridurre la durabilità della struttura, la sua efficienza o il suo aspetto.
- B) Raggiungimento di meccanismi di collasso nei terreni.
- C) Instabilità di parti della struttura o del suo insieme.

126. Relativamente alla classificazione delle azioni sulle costruzioni, esse sono suddivise in Dirette; indirette; degrado (NTC 2018, 2.5.1.1):

- A) In base al modo di esplicarsi.
- B) Secondo la risposta strutturale.
- C) Secondo la variazione della loro intensità nel tempo.

127. Nel calcolo di progetto di una struttura, si definisce "cedimento vincolare":

- A) Lo spostamento, noto a priori, di un punto vincolato.
- B) Lo spostamento, non noto, di un punto vincolato.
- C) Lo spostamento, noto a priori, di un punto non vincolato.

128. Il D.M. 17-1-2018 recante norme tecniche per le costruzioni, nell'esporre i principi fondamentali in materia di sicurezza e prestazioni attese utilizza la sigla SLU per indicare:

- A) Gli Stati Limite Ultimi.
- B) Gli Stati Limite di Utilizzo.
- C) Gli Stati e/o Livelli di Utilità.

129. A norma di quanto è previsto dal D.M. 17-1-2018, per le costruzioni civili e industriali di calcestruzzo, in merito alla verifica dell'aderenza delle barre di acciaio con il calcestruzzo, l'ancoraggio delle barre può essere utilmente migliorato mediante uncini terminali?

- A) Sì, ed essi dovranno avere raggio interno adeguato, tale da evitare danni all'armatura e, ai fini dell'aderenza, essi possono essere computati nella effettiva misura del loro sviluppo in asse alla barra.
- B) No.
- C) Sì, ma solo quando la lunghezza di ancoraggio sia minore di 25 diametri, con un minimo di 200 mm.

130. Il valore del coefficiente d'uso C_U utilizzato per la valutazione delle azioni sismiche sulle costruzioni è definito, al variare della classe d'uso. Per costruzioni ricadenti in Classe d'uso IV è:

- A) 2,0.
- B) 1,5.
- C) 2,5.

131. Le NTC 2018 sono normative fondamentali in quanto definiscono i principi da seguire per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni e specificano le prestazioni che gli edifici devono raggiungere in termini di resistenza meccanica e stabilità. Nell'articolo 3 del D.M. 17-1-2018 si indica che la loro entrata in vigore sarà:

- A) 30 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.
- B) 10 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.
- C) 60 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

132. Con riferimento a quanto prevede il D.M. 17-1-2018 circa la resistenza di progetto dell'acciaio, il simbolo f_{pyk} identifica per l'acciaio per precompressione:

- A) Tensione caratteristica di snervamento (barre).
- B) Tensione caratteristica di snervamento (fili).
- C) Tensione caratteristica di snervamento (trefoli e trecce).

133. Dispone l'art. 26 del D.Lgs. n. 50/20016, che la stazione appaltante, nei contratti relativi ai lavori, verifica la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente. Nei casi in cui è consentito l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione, la verifica della progettazione redatta dall'aggiudicatario ha luogo:

- A) Prima dell'inizio dei lavori.
- B) Prima dell'inizio delle procedure di affidamento.
- C) Dopo l'inizio dei lavori.

134. Relativamente alla classificazione delle azioni sulle costruzioni, esse in base al modo di esplicarsi possono essere suddivise in (NTC 2018, 2.5.1.1):

- A) Dirette; indirette; degrado.
- B) Statiche; pseudo statiche; dinamiche.
- C) Permanenti; variabili; eccezionali; sismiche.

135. Il D.M. 17-1-2018 recante norme tecniche per le costruzioni, nell'espore i principi fondamentali in materia di sicurezza e prestazioni attese utilizza la sigla SLE per indicare:

- A) Gli Stati Limite di Esercizio.
- B) Le Statistiche sui Lavori Edilizi.
- C) Il Superamento dei Livelli Energetici.

136. Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 81/2008, le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota:

- A) Non si applicano ai lavori di prospezione, ricerca e coltivazione delle sostanze minerali.
- B) Non si applicano allo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in legno.
- C) Non si applicano alla trasformazione di opere fisse, permanenti o temporanee, in metallo.

137. In materia di dispositivi di protezione individuale, il D.Lgs. 81/2008 prevede l'obbligatorietà dell'addestramento per:

- A) I DPI che appartengano alla terza categoria ovvero dei dispositivi destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente.
- B) I DPI che appartengano alla prima categoria ovvero dei dispositivi destinati a salvaguardare da rischi di lieve entità.
- C) Tutti i DPI.

138. Le NTC 2018 si compongono di un decreto di 3 articoli e di un allegato, il cuore delle nuove regole, composto di 12 Capitoli. Il Capitolo 2 afferisce:

- A) Alla Sicurezza e prestazioni attese.
- B) Alle Azioni sulle costruzioni.
- C) Alle Costruzioni civili e industriali.

139. Prevede il D.M. 17-1-2018 che nelle costruzioni civili e industriali di calcestruzzo, per l'analisi strutturale, volta alla valutazione degli effetti delle azioni, si potranno adottare i metodi seguenti: analisi elastica lineare, analisi plastica e analisi non lineare. L'analisi non lineare può essere usata....

- A) Per valutare gli effetti di azioni statiche e dinamiche, sia per gli stati limite di esercizio, sia per gli stati limite ultimi, a condizione che siano soddisfatti l'equilibrio e la congruenza.
- B) Per valutare gli effetti delle azioni dinamiche per i soli stati limite di esercizio.
- C) Per valutare gli effetti di azioni statiche e per i soli stati limite ultimi.

140. Nelle costruzioni civili e industriali di calcestruzzo, per l'analisi strutturale, volta alla valutazione degli effetti delle azioni, si potranno adottare i metodi seguenti: analisi elastica lineare, analisi plastica e analisi non lineare. L'analisi elastica lineare può essere usata per valutare gli effetti delle azioni sia per gli stati limite di esercizio sia per gli stati limite ultimi?

- A) Sì, lo prevede il D.M. 17-1-2018.
- B) No, può essere usata solo per valutare gli effetti delle azioni per gli stati limite di esercizio.
- C) No, può essere usata solo per valutare gli effetti delle azioni per gli stati limite ultimi.

141. In quale Capitolo le NTC 2018 definiscono i principi fondamentali per la valutazione della sicurezza, definendo altresì gli Stati Limite (ultimi e di esercizio) per i quali devono essere effettuate le opportune verifiche sulle opere?

- A) Il Capitolo 2.
- B) Il Capitolo 5.
- C) Il Capitolo 8.

142. Il valore del coefficiente d'uso C_U utilizzato per la valutazione delle azioni sismiche sulle costruzioni è definito, al variare della classe d'uso. Per costruzioni ricadenti in Classe d'uso III è:

- A) 1, 5.
- B) 2,0.
- C) 1,0.

143. Secondo normativa (D.M. 17-1-2018), la pressione del vento è data dall'espressione:

$$p = q_r \times c_e \times c_p \times c_{di}$$

dove q_r è:

- A) La pressione cinetica di riferimento.
- B) La velocità di riferimento del vento.
- C) Il coefficiente di pressione.

144. Le verifiche delle opere strutturali (D.M. 17-1-2018 - 2.2.6):

- A) Devono essere contenute nei documenti di progetto.
- B) Devono obbligatoriamente effettuarsi anche nelle fasi intermedie.
- C) Nelle fasi intermedie devono essere condotte nei confronti sia degli stati limite ultimi sia degli stati limite d'esercizio.

145. Quando in una sezione si può parlare di taglio deviato?

- A) Quando la forza di taglio T non è parallela a nessun asse principale di inerzia.
- B) Quando la forza di taglio T è parallela ad un asse principale di inerzia.
- C) Quando la forza di taglio T è applicata secondo un asse principale di inerzia.

146. Nella classificazione secondo la variazione della loro intensità nel tempo (NTC 2018, 2.5.1.3) delle azioni così dette "variabili" fanno parte:

- A) Azioni della neve; azioni del vento.
- B) Peso proprio di tutti gli elementi non strutturali; spostamenti e deformazioni impressi, incluso il ritiro.
- C) Incendi; esplosioni.

147. Tra i principi fondamentali posti dalle NTC 2018, deve essere accompagnata da un manuale di installazione e di manutenzione da allegare alla documentazione dell'opera la fornitura:

- A) Di componenti, sistemi o prodotti, impiegati per fini strutturali.
- B) Di componenti, sistemi o prodotti, impiegati nella realizzazione dell'opera.
- C) Di componenti, sistemi e prodotti edili od impiantistici che svolgono funzione statica autonoma.

148. Trattando delle azioni variabili sulle costruzioni è corretto affermare che le azioni del vento sono dette di lunga durata?

- A) A seconda del sito ove sorge la costruzione, una medesima azione climatica può essere di lunga o di breve durata.
- B) Sì.
- C) No.

149. Il valore del coefficiente d'uso C_U utilizzato per la valutazione delle azioni sismiche sulle costruzioni è definito, al variare della classe d'uso. Possono adottarsi valori di C_U anche superiori a 2?

- A) Sì, per le costruzioni a servizio di attività a rischio di incidente rilevante si possono adottare valori di C_U anche superiori a 2, in relazione alle conseguenze sull'ambiente e sulla pubblica incolumità determinate dal raggiungimento degli stati limite.
- B) Sì, il range di variazione di C_U va da 0,7 per la Classe d'uso I a 2,5 per la Classe d'uso IV.
- C) No, il range di variazione di C_U va da 0,7 per la Classe d'uso I a 2,0 per la Classe d'uso IV.

150. A norma del disposto di cui co. 6, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto di fattibilità in particolare:

- A) Indica già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.
- B) Contiene la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma.
- C) Determina il costo dei lavori da realizzare.

151. Tra i principali Stati Limite Ultimi (NTC 2018, 2.2.1.) rientrano:

- A) Spostamenti o deformazioni eccessive.
- B) Danneggiamenti locali che possano ridurre la durabilità della struttura, la sua efficienza o il suo aspetto.
- C) Spostamenti e deformazioni che possano limitare l'uso della costruzione, la sua efficienza e il suo aspetto.

152. A norma del disposto di cui co. 6, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto di fattibilità in particolare:

- A) Deve ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera.
- B) Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni.
- C) Determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare.

153. Si completi correttamente il seguente periodo tratto dalle NTC 2018. «Le opere e le componenti strutturali devono essere progettate, eseguite, collaudate e soggette a manutenzione in modo tale da consentirne la prevista utilizzazione, in forma [...] sostenibile e con il livello di sicurezza previsto dalle presenti norme».

- A) Economicamente.
- B) Ecologicamente.
- C) Socialmente.

154. Ai fini della legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si intende per dispositivo di protezione individuale, "DPI":

- A) Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
- B) Qualsiasi dispositivo adottato dal datore di lavoro allo scopo di proteggere il lavoratore.
- C) Qualsiasi protezione destinata a proteggere il capo da rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro.

155. Il D.M. 17-1-2018 relativo all'Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» è costituito da 3 articoli e un allegato contenente il testo relativo alla revisione delle norme. Nell'articolo 3:

- A) Si indica che l'entrata in vigore delle nuove Norme Tecniche sarà a 30 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.
- B) Si precisa la durata del periodo transitorio successivo alla pubblicazione delle NTC 2018.
- C) Si stabilisce l'approvazione del testo contenuto nell'allegato.

156. A norma del disposto di cui all'art. 26, D.Lgs. n. 50/2016, la verifica preventiva della progettazione:

- A) Deve accertare, tra l'altro, quanto indicato nelle altre risposte.
- B) Deve accertare l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta.
- C) Deve accertare i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo.

157. Trattando delle azioni variabili sulle costruzioni è corretto affermare che le azioni della neve e del vento sono dette di breve durata?

- A) A seconda del sito ove sorge la costruzione, una medesima azione climatica può essere di lunga o di breve durata.
- B) Sì.
- C) No.

158. Un solido è soggetto a torsione uniforme quando su di esso sono applicati, alle estremità:

- A) Momenti uguali e opposti attorno al suo asse longitudinale e quindi giacenti sul piano della sezione.
- B) Momenti uguali e concordi attorno al suo asse longitudinale e quindi giacenti sul piano della sezione.
- C) Momenti diversi ed opposti attorno al suo asse longitudinale e quindi giacenti sul piano della sezione.

159. Il D.M. 17-1-2018 relativo all'Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» è costituito:

- A) Da 3 articoli e un allegato contenente il testo relativo alla revisione delle norme.
- B) Da 1 articolo e un allegato contenente il testo relativo alla revisione delle norme.
- C) Da 5 articoli e un allegato contenente il testo relativo alla revisione delle norme.

160. La «realizzazione di strutture quanto più ridondanti, resistenti e/o duttili è possibile»:

- A) Fa parte delle strategie di progettazione previste nelle NTC 2018 atte a garantire un adeguato livello di robustezza.
- B) È un requisito di durabilità di cui al paragrafo. 2.2.4. delle NTC 2018.
- C) Non influisce sul livello di robustezza della costruzione e sulle conseguenze di un suo eventuale collasso.

161. Quale tra le seguenti è la definizione della robustezza fornita dalle NTC 2018?

- A) Capacità di evitare danni sproporzionati rispetto all'entità di possibili cause innescanti eccezionali quali esplosioni e urti.
- B) Capacità di evitare crolli anche parziali che possano mettere fuori servizio l'opera.
- C) Capacità di evitare perdite di equilibrio che possano comportare la perdita di beni.

EDILIZIA

162. Per ogni singolo progetto il requisito della durabilità può essere soddisfatto (tenendo conto delle previste condizioni ambientali e di manutenzione) attraverso l'adozione di appropriati provvedimenti stabiliti. Vi rientra/rientrano (D.M. 17-1-2018 - 2.2.4):

- A) Entrambi i provvedimenti citati nelle altre opzioni di risposta.
- B) Scelta opportuna dei dettagli costruttivi.
- C) Applicazione di sostanze o ricoprimenti protettivi dei materiali, soprattutto nei punti non più visibili o difficilmente ispezionabili ad opera completata.

163. SLU e SLE. Appartiene a questi ultimi:

- A) Nessuno di quelli contenuti nelle altre opzioni di risposta.
- B) Raggiungimento di una condizione di cinematismo irreversibile.
- C) Instabilità di parti della struttura o del suo insieme.

164. Si definisce "centro di taglio" il punto nel piano di una sezione in cui, una forza di taglio applicata ad esso:

- A) Non produce torsione, ma soltanto flessione.
- B) Produce una torsione ed una flessione.
- C) Non produce una flessione.

165. Il superamento di uno stato limite ultimo ha carattere (NTC 2018, 2.1.):

- A) Irreversibile.
- B) Reversibile o irreversibile.
- C) Reversibile.

166. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 quando devono essere impiegati i DPI?

- A) Quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.
- B) Quando i rischi di patologia professionale non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.
- C) Quando i rischi di patologia professionale indotta non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione sanitaria.

167. Prevede il D.M. 17-1-2018 che nelle costruzioni civili e industriali di calcestruzzo, per l'analisi strutturale, volta alla valutazione degli effetti delle azioni, si potranno adottare i metodi seguenti: analisi elastica lineare, analisi plastica e analisi non lineare. L'analisi plastica può essere usata....

- A) Per valutare gli effetti di azioni statiche e per i soli stati limite ultimi.
- B) Per valutare gli effetti delle azioni sia per gli stati limite di esercizio sia per gli stati limite ultimi.
- C) Per valutare gli effetti di azioni statiche e dinamiche, sia per gli stati limite di esercizio, sia per gli stati limite ultimi, a condizione che siano soddisfatti l'equilibrio e la congruenza.

168. Nella classificazione secondo la variazione della loro intensità nel tempo (NTC 2018, 2.5.1.3) delle azioni così dette "permanenti" fanno parte:

- A) Peso proprio di tutti gli elementi non strutturali; spostamenti e deformazioni impressi, incluso il ritiro.
- B) Sovraccarichi; azioni del vento.
- C) Incendi; esplosioni.

169. Classificando le azioni sulle costruzioni secondo la risposta strutturale, le azioni applicate alla struttura che non provocano accelerazioni significative della stessa o di alcune sue parti sono (NTC 2018, 2.5.1.2):

- A) Statiche.
- B) Pseudo statiche.
- C) Dinamiche.

170. Con quale dei seguenti simboli il D.M. 17-1-2018 indica il coefficiente parziale dei carichi permanenti non strutturali?

- A) γ_{G2} .
- B) γ_{G1} .
- C) γ_{Q1} .

171. Secondo le norme tecniche per le costruzioni (D.M. 17-1-2018) si definiscono variabili (Q):

- A) Le azioni che agiscono con valori istantanei che possono risultare sensibilmente diversi tra loro nel corso della vita nominale della struttura.
- B) Le azioni che agiscono durante tutta la vita nominale di progetto della costruzione, la cui variazione di intensità nel tempo è molto lenta e di modesta entità.
- C) Le azioni che si verificano solo eccezionalmente nel corso della vita nominale della struttura.

172. Nelle costruzioni civili e industriali, secondo le norme tecniche disposte dal D.M. n. 17-1-2018, è possibile realizzare solai misti di calcestruzzo armato e calcestruzzo armato precompresso utilizzando blocchi diversi dal laterizio o dal calcestruzzo?

- A) Sì, per realizzare solai misti di calcestruzzo armato e calcestruzzo armato precompresso possono essere utilizzati anche blocchi diversi dal laterizio o dal calcestruzzo, con sola funzione di alleggerimento.
- B) No, nella realizzazione di solai misti in calcestruzzo armato normale e precompresso possono essere usati solo blocchi forati in laterizio.
- C) No, la struttura dell'opera perderebbe in leggerezza.

173. Quale dei seguenti è uno Stato Limite Ultimo (NTC 2018, 2.2.1.)?

- A) Raggiungimento di meccanismi di collasso nei terreni.
- B) Spostamenti e deformazioni che possano compromettere l'efficienza e l'aspetto di elementi non strutturali, impianti, macchinari.
- C) Vibrazioni che possano compromettere l'uso della costruzione.

174. Relativamente alla classificazione delle azioni sulle costruzioni, esse sono suddivise in Statiche; pseudo statiche; dinamiche (NTC 2018, 2.5.1.2):

- A) Secondo la risposta strutturale.
- B) In base al modo di esplicarsi.
- C) Secondo la variazione della loro intensità nel tempo.

175. A norma del disposto di cui co. 6, art. 23, D.Lgs. n. 50/2016, il progetto di fattibilità in particolare:

- A) Evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia.
- B) Determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare.
- C) Determina il costo dei lavori da realizzare.

176. Le NTC 2018 con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, suddividono le costruzioni in classi d'uso. Le reti viarie di tipo B appartengono:

- A) Alla Classe IV.
- B) Alla Classe II.
- C) Alla Classe III.

177. Tra gli SLE si annoverano (NTC 2018, 2.2.2.):

- A) Spostamenti e deformazioni che possano limitare l'uso della costruzione, la sua efficienza e il suo aspetto.
- B) Raggiungimento della massima capacità della struttura nel suo insieme.
- C) Rottura di membrature e collegamenti per altri effetti dipendenti dal tempo diversi dalla fatica.

178. A norma di quanto è previsto dal D.M. 17-1-2018 per le costruzioni civili e industriali di calcestruzzo, il calcestruzzo non armato....

- A) Può essere impiegato solo per elementi secondari o per strutture massicce o estese.
- B) Può essere impiegato solo per elementi secondari.
- C) Può essere impiegato solo per strutture massicce o estese.

179. Con riferimento ai requisiti per la progettazione e l'esecuzione di strutture in acciaio, il D.M. 17-1-2018 vieta l'uso di profilati:

- A) Con spessore t minore di 4 mm.
- B) Con spessore t minore di 5 mm.
- C) Con spessore t minore di 2,5 mm.

180. Alla luce delle disposizioni contenute nelle NTC 2018 è corretto affermare che non sono da considerarsi temporanee le costruzioni o parti di esse che possono essere smantellate con l'intento di essere riutilizzate?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Le NTC 2018 lasciano aperta la questione, nulla prevedendo a riguardo.

181. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 quale, tra quelli elencati, è un obbligo del preposto?

- A) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.
- B) Definire i turni di lavoro e le conseguenti procedure di allarme in caso di emergenza.
- C) Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente.

182. Ai fini del D.Lgs. n. 81/2008, cosa si intende per "addestramento"?

- A) Il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.
- B) Il processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.
- C) Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

183. Nelle costruzioni civili e industriali, secondo le norme tecniche disposte dal D.M. n. 17-1-2018, nella realizzazione di solai misti in calcestruzzo armato normale e precompresso e blocchi forati in laterizio o in calcestruzzo, quale/i funzione/i assolvono i blocchi in laterizio o in calcestruzzo?

- A) Hanno funzioni di alleggerimento e di aumento della rigidità flessionale del solaio.
- B) Hanno la funzione di diminuzione della rigidità flessionale del solaio.
- C) Unicamente di riempimento.

EDILIZIA

- 184. Le azioni che agiscono con valori istantanei che possono risultare sensibilmente diversi fra loro nel corso della vita nominale della struttura (classificazione delle azioni secondo la variazione della loro intensità nel tempo -2.5.1.3, NTC 2018) sono:**
A) Variabili.
B) Eccezionali.
C) Sismiche.
- 185. Le NTC 2018 prevedono un periodo transitorio in cui vecchie e nuove norme possono coesistere?**
A) Sì, prevedono un periodo transitorio differenziato tra opere pubbliche e private.
B) Sì, prevedono un periodo transitorio indifferenziato per opere pubbliche e private.
C) No, dalla data di entrata in vigore del D.M. 17-1-2018 le norme tecniche di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008 saranno disapplicate.
- 186. Nella classificazione secondo la variazione della loro intensità nel tempo (NTC 2018, 2.5.1.3) delle azioni così dette "permanenti" fanno parte:**
A) Spostamenti e deformazioni impressi, incluso il ritiro; presollecitazione.
B) Azioni della neve; azioni del vento.
C) Urti ed impatti.
- 187. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 cosa si intende per "Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi"?**
A) Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.
B) Insieme di lavoratori dell'azienda che mette in atto tutta una serie di accorgimenti per evitare che avvengano gli infortuni.
C) Un dipartimento della Asl in cui si curano gli infortuni avvenuti sui luoghi di lavoro.
- 188. I valori minimi di vita nominale di progetto V_N espressi in anni da adottare per i diversi tipi di costruzione sono riportati al paragrafo 2.4.1. delle NTC 2018. Per le costruzioni con livelli di prestazioni ordinari:**
A) $V_N = 50$.
B) $V_N = 55$.
C) $V_N = 45$.
- 189. A norma di quanto prevede D.M. 17-1-20018, circa le procedure di controllo per acciai da calcestruzzo armato precompresso, il simbolo f_{py} identifica:**
A) La tensione snervamento.
B) La tensione al carico massimo.
C) Il modulo di elasticità.
- 190. Il punto nel piano di una sezione in cui una forza di taglio applicata ad esso non produce torsione, ma soltanto flessione, si definisce:**
A) Centro di taglio.
B) Nocciolo di inerzia.
C) Baricentro.
- 191. Le azioni che si verificano solo eccezionalmente nel corso della vita nominale della struttura (classificazione delle azioni secondo la variazione della loro intensità nel tempo -2.5.1.3, NTC 2018) sono:**
A) Eccezionali.
B) Variabili.
C) Permanenti.
- 192. Con riferimento ai requisiti per la progettazione e l'esecuzione di strutture in acciaio, il D.M. 17-1-2018 vieta l'uso di profilati con spessore t minore di 4 mm. Esistono deroghe?**
A) Sì, una deroga a tale norma, fino ad uno spessore $t = 3$ mm, è consentita per opere sicuramente protette contro la corrosione, quali per esempio tubi chiusi alle estremità e profili zincati, od opere non esposte agli agenti atmosferici.
B) No, il D.M. non ammette deroghe.
C) Sì, salvo per gli elementi e profili sagomati a freddo.
- 193. Trattando delle verifiche agli stati limite di esercizio, e in particolare della verifica di fessurazione per le costruzioni civili e industriali in calcestruzzo, il D.M. n. 17-1-2018, relativamente alla sensibilità delle armature alla corrosione distingue tra armature sensibili e armature poco sensibili. Appartengono al secondo gruppo....**
A) Gli acciai ordinari.
B) Gli acciai da precompresso.
C) Sia gli acciai ordinari che gli acciai da precompresso.
- 194. Nella classificazione delle azioni sulle costruzioni in base al modo di esplicarsi, quali delle seguenti costituiscono azioni di degrado endogeno (NTC 2018, 2.5.1.1)?**
A) Alterazione naturale del materiale di cui è composta l'opera strutturale.
B) Forze concentrate, carichi distribuiti, fissi o mobili.
C) Spostamenti impressi, variazioni di temperatura e di umidità, ritiro, precompressione, cedimenti di vincoli, ecc.

EDILIZIA

195. Nel Capitolo 1 (Oggetto) delle NTC 2018 è precisato, tra l'altro, che le Norme definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni, nei riguardi delle prestazioni loro richieste in termini di:

- A) Resistenza meccanica e stabilità, anche in caso di incendio, e di durabilità.
- B) Resistenza meccanica e stabilità, escluso il caso di incendio.
- C) Resistenza meccanica e durabilità.

196. In quante classi d'uso sono suddivise le costruzioni con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso (NTC 2018)?

- A) Le costruzioni sono suddivise in 4 classi d'uso.
- B) Le costruzioni sono suddivise in 3 classi d'uso.
- C) Le costruzioni sono suddivise in 6 classi d'uso.

197. Quale è l'argomento del Capitolo 3 delle NTC 2018?

- A) Azioni sulle costruzioni.
- B) Costruzioni esistenti.
- C) Ponti.

198. A norma del disposto di cui all'art. 26, D.Lgs. n. 50/2016, la verifica preventiva della progettazione:

- A) Deve accertare, tra l'altro, quanto indicato nelle altre risposte.
- B) Deve accertare la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso.
- C) Deve accertare la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti.

199. A norma di quanto prevede il D.M. 17-1-2018, per le costruzioni civili e industriali di calcestruzzo, la verifica di ancoraggio deve tenere conto dell'effetto d'insieme delle barre e della presenza di eventuali armature trasversali?

- A) Sì, qualora necessario.
- B) No, mai.
- C) La verifica deve tenere conto solo dell'effetto della presenza di eventuali armature trasversali.

200. È uno SLE (NTC 2018, 2.2.2.):

- A) Corrosione e/o degrado dei materiali in funzione del tempo e dell'ambiente di esposizione che possano compromettere la durabilità.
- B) Raggiungimento della massima capacità di parti di strutture, collegamenti, fondazioni.
- C) Rottura di membrature e collegamenti per fatica.

201. Con riferimento alla stima delle velocità di flusso libero, nella seguente formula, f_{LC} è:

$$FFS = BFFS - f_{LW} - f_{LC} - f_N - f_{ID}$$

- A) Correzione per diversa larghezza della banchina in destra.
- B) Correzione per il numero di corsie.
- C) Correzione per la presenza di svincoli.

202. Quali elementi non vengono presi in considerazione al fine del calcolo della larghezza minima di m. 1,50 dei marciapiedi (D.M. 5-11-2001)?

- A) Idranti.
- B) Cabine telefoniche.
- C) Edicole di giornali.

203. Circa la regolamentazione della sosta il D.M. 5-11-2001 stabilisce che la lunghezza occupata dal singolo stallo:

- A) È di 5,00 m.
- B) È di 4,80 m.
- C) È di 5,40 m.

204. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "raccordo convesso"?

- A) Raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sopra della superficie laterale.
- B) Tratto di strada di collegamento tra una carreggiata ed un'altra.
- C) Raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sotto della superficie laterale.

205. Qual è l'intervallo di velocità di progetto per la strada extraurbana principale di tipo "B"?

- A) 70-120 km/h.
- B) 80-120 km/h.
- C) 90-120 km/h.

206. Con riferimento alla portata veicolare di progetto, in Italia per le autostrade si assume generalmente PHF =

- A) 0,85.
- B) 1,00.
- C) 0,65.

207. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "rampa indiretta"?

- A) Rampa che curva in senso inverso alla direzione finale e sulla quale il traffico si svolge in senso orario.
- B) Strada di raccordo, atta a collegare due carreggiate site a livelli diversi.
- C) Rampa che curva direttamente verso la direzione finale di innesto.

208. Circa le interazioni veicolo-strada, le resistenze che esso incontra durante il movimento sono classificabili in ordinarie e accidentali a seconda che siano sempre presenti o siano riscontrabili in particolari condizioni di moto. Appartiene alla prima categoria:

- A) La resistenza al rotolamento.
- B) La resistenza dovuta alla pendenza.
- C) La resistenza in curva.

209. Quale classe di protezione è prevista dal D.M. 21/06/2004 per le Strade locali (F) - Tipo di traffico III – Barriere bordo laterale?

- A) H1.
- B) N2.
- C) N1.

210. Per la determinazione della pendenza in funzione del raggio è indispensabile stabilire (D.M. 5-11-2001):

- A) Il legame tra la velocità di progetto V_p , la pendenza trasversale in curva i_c e la quota parte del coefficiente di aderenza impegnato trasversalmente f_t .
- B) Il legame tra la velocità di progetto V_p e la quota parte del coefficiente di aderenza impegnato trasversalmente f_t .
- C) La pendenza trasversale in curva i_c e la quota parte del coefficiente di aderenza impegnato trasversalmente f_t .

211. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "fase semaforica"?

- A) Frazione del ciclo semaforico che regola uno o più movimenti del traffico.
- B) Funzionamento di un semaforo secondo un ciclo predeterminato.
- C) Tempo durante il quale l'indicazione presentata da una faccia del semaforo rimane invariata.

212. Con riferimento agli elementi costitutivi dello spazio stradale al fine della costruzione delle strade (D.M. 5-11-2001), la «banchina in destra»:

- A) Ha la funzione di franco laterale destro.
- B) È la parte pavimentata del margine interno.
- C) È parte della strada, libera da qualsiasi ostacolo compresa tra il margine della carreggiata e il più vicino elemento longitudinale.

213. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "regolazione a tempo fisso"?

- A) Funzionamento di un semaforo secondo un ciclo predeterminato.
- B) Regolazione progressiva per itinerari a doppio senso di marcia nella quale i semafori cambiano segnalazione nel medesimo tempo e quelli adiacenti mostrano indicazioni alternativamente opposte.
- C) Regolazione progressiva in cui la durata dei cicli può variare in accordo coi vari volumi di traffico.

214. Il rapporto tra il volume di traffico [V] misurato in un determinato tronco stradale in un breve intervallo di tempo (15 min.) e la media delle velocità [S] dei veicoli corrisponde a:

- A) Densità di traffico.
- B) Flusso di servizio.
- C) Portata veicolare di progetto.

215. Ai fini della classificazione della severità degli impatti cosa identifica l'acronimo P.H.D.?

- A) Indice di decelerazione della testa dopo l'impatto.
- B) Indice di severità della accelerazione.
- C) Indice velocità teorica della testa.

216. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "intersezione a "T"?"

- A) Intersezione a tre bracci in cui uno dei bracci e il prolungamento di un altro ed il terzo forma con i primi approssimativamente un angolo retto.
- B) Insieme di infrastrutture (sovrappassi, sottopassi e rampe) che consente lo smistamento delle correnti veicolari fra rami di strade poste a livelli diversi.
- C) Intersezione a quattro bracci formata da due strade che si intersecano obliquamente, con angolo sensibilmente diverso da quello retto.

217. Con riferimento alla geometria dell'asse stradale, le curve a raggio variabile devono essere progettate in modo da garantire anche una limitazione della pendenza (o sovrapendenza) longitudinale delle linee di estremità della piattaforma?

- A) Sì, devono essere progettate in modo da garantire anche una variazione di accelerazione centrifuga non compensata (contraccalpo) contenuta entro valori accettabili, una limitazione della pendenza (o sovrapendenza) longitudinale delle linee di estremità della piattaforma e la percezione ottica corretta dell'andamento del tracciato.
- B) No, purché vi sia una variazione di accelerazione centrifuga non compensata (contraccalpo) contenuta entro valori accettabili.
- C) No, purché, vi sia una corretta percezione ottica dell'andamento del tracciato.

218. Ai fini delle Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade - D.M. 5-11-2001, la velocità di riferimento per la progettazione degli elementi meno vincolanti del tracciato, date le caratteristiche di sezione della strada costituisce:

- A) Il limite superiore dell'intervallo.
- B) Il limite inferiore dell'intervallo.
- C) L'intervallo di velocità di progetto.

219. La piattaforma comprende (D.M. 5-11-2001):

- A) Le corsie specializzate.
- B) Il margine interno e laterale (escluse le banchine).
- C) Il margine esterno.

220. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "quadrifoglio"?

- A) Interscambio comprendente un sovrappasso, quattro rampe dirette per la svolta a destra e quattro rampe indirette per la svolta a sinistra.
- B) Tratto di strada di collegamento tra una carreggiata ed un'altra.
- C) Accesso ad un'area laterale idonea allo stazionamento di uno o più veicoli.

221. Movimento servito - Distribuzione dalla primaria a secondaria o ev. locale

Entità dello spostamento - Distanze medie

Funzione nel territorio - Extraurbano: interregionale, regionale / Urbano: interquartiere

Componenti di traffico - Componenti limitate.

I precedenti 4 fattori fondamentali sono riferiti (D.M. 5-11-2001):

- A) Alla Rete principale.
- B) Alla Rete primaria.
- C) Alla Rete secondaria.

222. Quale classe di protezione è prevista dal D.M. 21/06/2004 per le Strade extraurbane secondarie (C) - Tipo di traffico I – Barriere spartitraffico?

- A) H1.
- B) N2.
- C) H2.

223. Ai fini dell'individuazione delle categorie di traffico il D.M. 5-11-2001 stabilisce che, pedoni, veicoli e animali costituiscono ognuno:

- A) Componente di traffico.
- B) Funzione di traffico.
- C) Offerta di traffico.

224. Prevede il D.M. 5-11-2001 in merito alle pendenze trasversali della piattaforma in funzione del raggio delle curve circolari e della velocità, che in curva la carreggiata debba essere inclinata verso l'interno e la pendenza trasversale debba essere la stessa su tutta la lunghezza dell'arco di cerchio. Per le strade di tipo A (urbane ed extraurbane), di tipo B, C, F extraurbane e strade di servizio extraurbane la pendenza massima vale:

- A) 7%.
- B) 5%.
- C) 3%.

225. Ai fini del D.M. 5-11-2001 per "qualità della circolazione" si intende:

- A) Gli oneri sopportati dagli utenti (costi monetari del viaggio, tempo speso, ecc.).
- B) Il numero di stazioni e/o aree di servizio ogni cento chilometri.
- C) Il rapporto tra domanda di trasporto e dimensione della piattaforma stradale.

226. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, ove debbano essere previsti marciapiedi, la loro larghezza va considerata al netto:

- A) Sia di strisce erbose o di alberature che di dispositivi di ritenuta.
- B) Delle sole strisce erbose o delle alberature.
- C) Di pali e supporti per l'illuminazione e per la segnaletica verticale.

227. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "semaforo a comando indipendente"?

- A) Semaforo il cui funzionamento non è coordinato con quello di altri impianti.
- B) Semaforo con regolazione delle fasi comandate a mano.
- C) Semaforo con regolazione delle fasi comandabili dai rilevatori (traffico veicolare) o dai pulsanti (traffico pedonale).

228. Lo studio e la previsione dei cedimenti sono fondamentali nella costruzione delle opere stradali in terra, poiché, il traffico ha esigenza di una configurazione della livelletta del piano di rotolamento il più possibile privo di anomalie locali. In particolare:

- A) Su sabbie o ghiaie la deformazione avviene istantaneamente ed il modulo di compressibilità "E" è funzione prevalentemente dello stato di addensamento del materiale granulare.
- B) Nella roccia compatta il valore del modulo elastico tende a zero.
- C) Su sabbie o ghiaie il modulo di compressibilità non dipende dallo stato di addensamento del materiale granulare.

229. Movimento servito - Accesso

Entità dello spostamento - Distanza breve

Funzione nel territorio - Extraurbano: interlocale, comunale / Urbano: interna al quartiere

Componenti di traffico - Tutte le componenti.

I precedenti 4 fattori fondamentali sono riferiti (D.M. 5-11-2001):

- A) Alla Rete locale.
- B) Alla Rete secondaria.
- C) Alla Rete principale.

230. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "semaforo a comando elettromeccanico"?

- A) Semaforo con regolazione delle fasi comandate da un meccanismo elettrico ad orologeria.
- B) Semaforo il cui funzionamento non è coordinato con quello di altri impianti.
- C) Semaforo il cui funzionamento è coordinato con altri impianti semaforici.

231. Con riferimento alla terminologia utilizzata per il monitoraggio del traffico, cosa si intende per "rilevatore"?

- A) Dispositivo elettronico capace di codificare il segnale prodotto dal sensore.
- B) Controllo dell'andamento dei fenomeni di traffico mediante strumenti di misura.
- C) Dispositivo che produce un segnale descrittivo di caratteristiche del traffico rilevato.

232. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "intersezione sfalsata"?

- A) Due intersezioni stradali a "T" vicine e con bracci da bande opposte.
- B) Insieme di infrastrutture (sovrappassi, sottopassi e rampe) che consente lo smistamento delle correnti veicolari fra rami di strade poste a livelli diversi.
- C) Intersezione a 5 o più bracci.

233. Circa la regolamentazione della sosta il D.M. 5-11-2001 stabilisce che la larghezza del singolo stallo per la sosta longitudinale:

- A) È di 2,00 m (eccezionalmente di 1,80 m.).
- B) È di 2,20 m (eccezionalmente di 2,00 m.).
- C) È di 2,40 m (eccezionalmente di 2,20 m.).

234. Per assicurare il funzionamento del sistema globale di infrastrutture stradali devono essere aggiunte le interconnessioni (D.M. 5-11-2001). L'interconnessione secondaria afferisce:

- A) Alla rete secondaria e tra rete secondaria e rete locale.
- B) Alla rete primaria e tra rete primaria e rete principale.
- C) Alla rete principale e tra rete principale e rete secondaria.

235. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "zona di attestamento"?

- A) Tratto di carreggiata, immediatamente a monte della linea di arresto, destinato all'accumulo dei veicoli in attesa di via libera e, generalmente, suddiviso in corsie specializzate separate da strisce longitudinali continue.
- B) Tratto di carreggiata, opportunamente segnalato, ove è consentito il cambio corsia affinché i veicoli possano incanalarsi nelle corsie specializzate.
- C) Parte di un braccio di intersezione interessato.

236. Il limite inferiore dell'intervallo (D.M. 5-11-2001):

- A) È la velocità di riferimento per la progettazione degli elementi plano-altimetrici più vincolanti per una strada di assegnata sezione.
- B) È la velocità di riferimento per la progettazione degli elementi meno vincolanti del tracciato, date le caratteristiche di sezione della strada.
- C) Costituisce il campo dei valori in base ai quali devono essere definite le caratteristiche dei vari elementi di tracciato della strada.

237. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, la "portata di servizio":

- A) È il valore massimo del flusso di traffico smaltibile dalla strada in corrispondenza al livello di servizio assegnato.
- B) Non è influenzato dalle caratteristiche della sezione trasversale e da quelle plano-altimetriche dell'asse.
- C) Dipende nella sua quantificazione dalla valutazione dell'onere rappresentato dallo stress fisico e psicologico del viaggio.

238. Nella rete primaria e tra rete primaria e rete principale le interconnessioni sono (D.M. 5-11-2001):

- A) Primarie.
- B) Principali.
- C) Secondarie.

239. Con riferimento agli elementi costitutivi dello spazio stradale al fine della costruzione delle strade (D.M. 5-11-2001), la «banchina in destra»:

- A) È di norma pavimentata ed è sostituita, in talune tipologie di sezione, dalla corsia di emergenza.
- B) È la parte pavimentata del margine interno.
- C) È parte della strada, libera da qualsiasi ostacolo compresa tra il margine della carreggiata e il più vicino elemento longitudinale.

240. Quando la piattaforma o sede stradale è completamente al di sotto rispetto al piano di campagna si dice:

- A) In trincea.
- B) In rilevato.
- C) A mezza costa.

241. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "rampa diretta"?

- A) Rampa che curva direttamente verso la direzione finale di innesto.
- B) Strada di raccordo, atta a collegare due carreggiate site a livelli diversi.
- C) Rampa che curva in senso inverso alla direzione finale e sulla quale il traffico si svolge in senso orario.

242. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "regolazione progressiva a sistema alternato"?

- A) Regolazione progressiva per itinerari a doppio senso di marcia nella quale i semafori cambiano segnalazione nel medesimo tempo e quelli adiacenti mostrano indicazioni alternativamente opposte.
- B) Funzionamento di un semaforo secondo un ciclo predeterminato.
- C) Regolazione progressiva per itinerari a doppio senso di marcia nella quale i semafori cambiano segnalazione nel medesimo tempo.

243. Quale delle seguenti affermazioni sugli elementi costituenti la piattaforma è corretta (D.M. 5-11-2001)?

- A) La piattaforma comprende, tra l'altro, le corsie specializzate.
- B) Non rientra nella piattaforma il margine laterale.
- C) Compongono la piattaforma esclusivamente la carreggiata e le banchine.

244. In quale dei seguenti casi, a norma del disposto di cui all'art. 3, del D.M. 21/06/2004 è domanda al progettista la valutazione di situazioni di potenziale pericolosità al fine dell'istallazione di protezioni con barriere?

- A) Margine laterale delle scarpate aventi pendenza inferiore a 2/3.
- B) Margini di tutte le opere d'arte all'aperto quali ponti, viadotti, ponticelli, sovrappassi e muri di sostegno della carreggiata.
- C) Spartitraffico ove presente.

245. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "braccio (o ramo) di intersezione"?

- A) Tratto di strada afferente una intersezione.
- B) Zona di ingresso ad una carreggiata stradale.
- C) Accesso stradale presidiato o provvisto di apprestamenti per la regolazione della circolazione.

246. Con riferimento agli elementi costitutivi dello spazio stradale al fine della costruzione delle strade (D.M. 5-11-2001) il "dispositivo di ritenuta":

- A) È l'elemento tendente ad evitare la fuoriuscita dei veicoli dalla piattaforma o comunque a ridurne le conseguenze dannose.
- B) È costituito dalla striscia di terreno compresa tra la carreggiata più esterna e il confine stradale.
- C) Ha la funzione di franco laterale destro.

247. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "intersezione multipla"?

- A) Intersezione a 5 o più bracci.
- B) Area comune a più strade, organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra di esse.
- C) Due intersezioni stradali a "T" vicine e con bracci da bande opposte.

248. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "passo carrabile"?

- A) Accesso ad un'area laterale idonea allo stazionamento di uno o più veicoli.
- B) Interscambio comprendente un sovrappasso, quattro rampe dirette per la svolta a destra e quattro rampe indirette per la svolta a sinistra.
- C) Tratto di strada di collegamento tra una carreggiata ed un'altra.

249. L'arginello si trova:

- A) Tra la banchina e la scarpata.
- B) Tra la carreggiata e la banchina.
- C) Tra la corsia e la banchina.

250. Con riferimento alla stima delle velocità di flusso libero, nella seguente formula, f_N è:

$$FFS = BFFS - f_{LW} - f_{LC} - f_N - f_{ID}$$

- A) Correzione per il numero di corsie.
- B) Correzione per diversa larghezza della corsia.
- C) Correzione per la presenza di svincoli.

251. Qual è l'intervallo di velocità di progetto per la strada urbana di quartiere di tipo "E"?

- A) 40-60 km/h.
- B) 50-60 km/h.
- C) 20-60 km/h.

252. Ai fini dell'applicazione del D.M. 21/06/2004, il traffico è classificato in ragione dei volumi di traffico e della prevalenza dei mezzi che lo compongono, in livelli. TGM > 1000, % veicoli con massa > 3,5 t e n ≤ 15 identifica:

- A) Traffico di Tipo II.
- B) Traffico di Tipo I.
- C) Traffico di Tipo III.

253. Ai fini dell'applicazione del D.M. 21/06/2004, il traffico è classificato in ragione dei volumi di traffico e della prevalenza dei mezzi che lo compongono, in livelli. TGM > 1000, % veicoli con massa > 3,5 t e n ≤ 5 identifica:

- A) Traffico di Tipo I.
- B) Traffico di Tipo II.
- C) Traffico di Tipo III.

254. Il livello terminale, ai quattro livelli funzionali di rete (D.M. 5-11-2001):

- A) Si identifica con le strutture predisposte alla sosta dei veicoli, limitate anche a poche unità di superficie.
- B) Si identifica con le strutture predisposte alla sosta dei veicoli, salvo che non siano limitate a poche unità di superficie.
- C) Deve avere un livello di spostamento di breve distanza.

255. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, quale dei seguenti spazi stradali non è ricompreso nella piattaforma?

- A) Il margine esterno.
- B) Le corsie riservate, se esistenti.
- C) Le banchine in destra e in sinistra.

256. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, la parte della sede stradale, esterna alla piattaforma, nella quale trovano sede cigli, cunette, arginelli, marciapiedi e gli elementi di sicurezza corrisponde al:

- A) Margine esterno.
- B) Margine laterale.
- C) Margine interno.

257. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "tromba"?

- A) Interscambio a "T" a due livelli comprendente un sovrappasso, due rampe dirette per la svolta a destra, una rampa semidiretta ed una indiretta per svolte a sinistra.
- B) Interscambio a due livelli tra due strade, comprendente due sovrappassi, svolte a destra dirette e svolte a sinistra semidirette mediante scambio di traiettorie lungo la rotatoria.
- C) Parte della strada, rialzata o opportunamente delimitata e protetta, destinata al riparo o alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti collettivi.

258. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "zona di scambio"?

- A) Tratto di carreggiata a senso unico, di idonea lunghezza, lungo il quale correnti di traffico parallele, in movimento nello stesso verso, possano cambiare la reciproca posizione senza doversi arrestare.
- B) Tratto di carreggiata, immediatamente a monte della linea di arresto, destinato all'accumulo dei veicoli in attesa di via libera e, generalmente, suddiviso in corsie specializzate separate da strisce longitudinali continue.
- C) Parte di un braccio di intersezione interessato.

259. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "intersezione ad "X"?"

- A) Intersezione a quattro bracci formata da due strade che si intersecano obliquamente, con angolo sensibilmente diverso da quello retto.
- B) Insieme di infrastrutture (sovrappassi, sottopassi e rampe) che consente lo smistamento delle correnti veicolari fra rami di strade poste a livelli diversi.
- C) Intersezione a tre bracci in cui uno dei bracci e il prolungamento di un altro ed il terzo forma con i primi approssimativamente un angolo retto.

260. Come è altrimenti denominato il "quadrivio"?

- A) Crocevia.
- B) Quadrifoglio.
- C) Raccordo.

261. Quale classe di protezione è prevista dal D.M. 21/06/2004 per le Strade extraurbane principali (B) - Tipo di traffico III – Barriere spartitraffico?

- A) H3-H4, la scelta tra le due classi sarà determinata dal progettista.
- B) H2-H3, la scelta tra le due classi sarà determinata dal progettista.
- C) H1.

262. In quale dei seguenti casi il D.M. 5-11-2001 prevede una larghezza minima del passaggio pedonale non inferiore a metri 2,00?

- A) In presenza di cabine telefoniche.
- B) In presenza di pali e supporti per la segnaletica verticale.
- C) In presenza di colonnine di chiamata di soccorso.

263. Qual è l'intervallo di velocità di progetto per la strada locale urbana di tipo "F"?

- A) 25-60 km/h.
- B) 35-60 km/h.
- C) 15-60 km/h.

264. Prevede il D.M. 5-11-2001 in merito alle pendenze trasversali della piattaforma in funzione del raggio delle curve circolari e della velocità, che in curva la carreggiata debba essere inclinata verso l'interno e la pendenza trasversale debba essere la stessa su tutta la lunghezza dell'arco di cerchio. Per le strade di tipo D la pendenza massima vale:

- A) 5%.
- B) 7%.
- C) 3%.

265. Per assicurare il funzionamento del sistema globale di infrastrutture stradali devono essere aggiunte le interconnessioni (D.M. 5-11-2001). L'interconnessione principale afferisce:

- A) Alla rete principale e tra rete principale e rete secondaria.
- B) Alla rete primaria e tra rete primaria e rete principale.
- C) Alla rete secondaria e tra rete secondaria e rete locale.

266. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "intersezione a livelli sfalsati"?

- A) Insieme di infrastrutture (sovrappassi, sottopassi e rampe) che consente lo smistamento delle correnti veicolari fra rami di strade poste a livelli diversi.
- B) Area comune a più strade, organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra di esse.
- C) Intersezione a 5 o più bracci.

267. Movimento servito - Penetrazione verso la rete locale

Entità dello spostamento - Distanza ridotta

Funzione nel territorio - Extraurbano: provinciale, interlocale /Urbano: di quartiere

Componenti di traffico - Tutte le componenti.

I precedenti 4 fattori fondamentali sono riferiti (D.M. 5-11-2001):

- A) Alla Rete secondaria.
- B) Alla Rete principale.
- C) Alla Rete primaria.

268. Qual è l'intervallo di velocità di progetto per l'autostrada urbana di tipo "A"?

- A) 80-140 km/h.
- B) 90-140 km/h.
- C) 70-140 km/h.

269. La scelta del livello di servizio dipende (D.M. 5-11-2001):

- A) Dalle funzioni assegnate alla strada nell'ambito della rete e dall'ambito territoriale in cui essa viene a trovarsi.
- B) Dalle caratteristiche della sezione trasversale e da quelle plano-altimetriche dell'asse.
- C) Principalmente dagli oneri sopportati dagli utenti.

270. Quale classe di protezione è prevista dal D.M. 21/06/2004 per le Strade locali (F) - Tipo di traffico II – Barriere spartitraffico?

- A) H1.
- B) N2.
- C) N1.

271. Dispone il D.M. 5-11-2001 che in presenza di occupazioni di suolo pubblico localizzate e impegnative (edicole di giornali, cabine telefoniche, cassonetti ecc.) la larghezza minima del passaggio pedonale dovrà comunque essere non inferiore a:

- A) Metri 2,00.
- B) Metri 2,20.
- C) Metri 1,60.

272. Con riferimento alla terminologia utilizzata per il monitoraggio del traffico, cosa si intende per "sensore"?

- A) Dispositivo che produce un segnale descrittivo di caratteristiche del traffico rilevato.
- B) Controllo dell'andamento dei fenomeni di traffico mediante strumenti di misura.
- C) Sistema atto al trasferimento delle informazioni codificate, dal rilevatore ad un'unità locale, dall'unità locale ad un'unità centrale.

273. Circa le interazioni veicolo-strada, le resistenze che esso incontra durante il movimento sono classificabili in ordinarie e accidentali a seconda che siano sempre presenti o siano riscontrabili in particolari condizioni di moto. Appartiene alla seconda categoria:

- A) La resistenza dovuta alla pendenza.
- B) La resistenza al rotolamento.
- C) La resistenza all'aria.

274. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, ove debbano essere previsti marciapiedi, la loro larghezza va considerata al netto dei dispositivi di ritenuta?

- A) Sì, il D.M. 5-11-2001 dispone che la larghezza del marciapiede va considerata al netto sia di strisce erbose o di alberature che di dispositivi di ritenuta.
- B) No, il D.M. 5-11-2001 dispone che la larghezza del marciapiede va considerata al netto delle sole strisce erbose.
- C) No, il D.M. 5-11-2001 dispone che la larghezza del marciapiede va considerata al netto delle sole occupazioni di suolo pubblico localizzate e impegnative (edicole di giornali, cabine telefoniche, cassonetti ecc.).

275. Quale classe di protezione è prevista dal D.M. 21/06/2004 per le Strade urbane di quartiere (E) - Tipo di traffico I – Barriere spartitraffico?

- A) N2.
- B) H1.
- C) N1.

276. Con riferimento alla stima delle velocità di flusso libero, nella seguente formula, f_{ID} è:

$$FFS = BFFS - f_{LW} - f_{LC} - f_N - f_{ID}$$

- A) Correzione per la presenza di svincoli.
- B) Correzione per diversa larghezza della corsia.
- C) Correzione per il numero di corsie.

277. In riferimento a quanto previsto dal C.d.S. ed in considerazione dei 4 fattori fondamentali (tipo di movimento, entità dello spostamento, funzione assunta nel contesto territoriale, componenti di traffico) si individuano 5 (4 + 1) livelli di rete. Indicare quali sono correttamente riferiti alla Rete primaria.

- A) Movimento servito – Transito scorrimento
Entità dello spostamento - Distanze lunghe
Funzione nel territorio - Extraurbano: Nazionale, interregionale / Urbano: di intera area urbana
Componenti di traffico - Componenti limitate.
- B) Movimento servito - Distribuzione dalla primaria a secondaria o ev. locale
Entità dello spostamento - Distanze medie
Funzione nel territorio - Extraurbano: interregionale, regionale / Urbano: interquartiere
Componenti di traffico - Componenti limitate.
- C) Movimento servito - Penetrazione verso la rete locale
Entità dello spostamento - Distanza ridotta
Funzione nel territorio - Extraurbano: provinciale, interlocale / Urbano: di quartiere
Componenti di traffico - Tutte le componenti.

278. Qual è l'intervallo di velocità di progetto per la strada extraurbana secondaria di tipo "C"?

- A) 60-100 km/h.
- B) 80-100 km/h.
- C) 70-100 km/h.

279. Quando la piattaforma o sede stradale è parte sopra e parte sotto rispetto al piano di campagna si dice:

- A) A mezza costa.
- B) In rilevato.
- C) In trincea.

280. Circa la regolamentazione della sosta il D.M. 5-11-2001 stabilisce che la larghezza occupata dal singolo stallo per la sosta trasversale:

- A) È di 2,30 m.
- B) È di 2,10 m.
- C) È di 2,70 m.

281. Con riferimento alla "relazione fondamentale del deflusso" (valida per flusso stazionario $D = V/S = [\text{veic}/h / \text{km}/h = \text{veic}/\text{km}]$), se "h" e "t" sono rispettivamente il distanziamento medio tra i veicoli in distanza e tempo, valgono le seguenti relazioni:

- A) $D = 1/h$
 $V = 1/t$
 $h = S * t.$
- B) $D = 1/h$
 $V = 1/t$
 $h = S/t.$
- C) $D = 1/h$
 $V = 1 * t$
 $h = S * t.$

282. Il massimo valore del flusso orario, sotto determinate condizioni della strada e di traffico, assume la denominazione di:

- A) Intensità di traffico.
- B) Portata veicolare.
- C) Peak Hour Factor PHF.

283. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "intersezione"?

- A) Luogo dove due o più strade si intersecano sotto qualunque angolo.
- B) Intersezione a quattro bracci formata da due strade intersecantesi ad angolo approssimativamente retto.
- C) Complesso di rampe ed opere stradali a livelli separati atto a consentire lo scambio delle correnti eliminando i punti di conflitto.

284. Con riferimento alla portata veicolare di progetto, il rapporto tra il volume orario e la portata riferiti all'ora di punta, assume la denominazione di:

- A) FhP.
- B) Volume di traffico.
- C) Intensità di traffico.

285. Qual è l'intervallo di velocità di progetto per la strada locale extraurbana di tipo "F"?

- A) 40-100 km/h.
- B) 50-100 km/h.
- C) 20-100 km/h.

286. Circa la regolamentazione della sosta il D.M. 5-11-2001 stabilisce che le eventuali corsie di manovra a servizio delle fasce di sosta devono avere una larghezza, misurata tra gli assi delle strisce che le delimitano, pari a:

- A) 6,00 m per la sosta perpendicolare al bordo della carreggiata.
- B) 6,50 m per la sosta perpendicolare al bordo della carreggiata.
- C) 6,60 m per la sosta perpendicolare al bordo della carreggiata.

287. Per assicurare il funzionamento del sistema globale di infrastrutture stradali devono essere aggiunte le interconnessioni (D.M. 5-11-2001). L'interconnessione primaria afferisce:

- A) Alla rete primaria e tra rete primaria e rete principale.
- B) Alla rete principale e tra rete principale e rete secondaria.
- C) Alla rete secondaria e tra rete secondaria e rete locale.

288. Ai fini dell'applicazione del D.M. 21/06/2004, il traffico è classificato in ragione dei volumi di traffico e della prevalenza dei mezzi che lo compongono in livelli. TGM £ 1000 identifica:

- A) Traffico di Tipo I.
- B) Traffico di Tipo II.
- C) Traffico di Tipo III.

289. Con riferimento agli stalli, qual è la profondità prevista dal D.M. 5-11-2001 per la fascia stradale da loro occupata per la sosta perpendicolare al bordo della carreggiata?

- A) 5,00 m.
- B) 4,80 m.
- C) 5,30 m.

290. A norma di quanto dispone l'art. 3 del D.M. 21/06/2004, in quale dei seguenti casi sono ritenute necessarie le protezioni con barriere?

- A) Ostacoli fissi quali pile di ponti, rocce affioranti, opere di drenaggio non attraversabili, alberature, pali di illuminazione, ecc.
- B) Margine laterale delle scarpate indipendentemente dalla pendenza.
- C) Margine laterale stradale nelle sezioni in rilevato indipendentemente dal dislivello tra il colmo dell'arginello ed il piano di campagna.

291. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, la parte della piattaforma stradale che separa carreggiate percorse in senso opposto corrisponde al:

- A) Margine interno.
- B) Margine laterale.
- C) Margine esterno.

292. Nella rete principale e tra rete principale e rete secondaria le interconnessioni sono (D.M. 5-11-2001):

- A) Principali.
- B) Secondarie.
- C) Primarie.

293. Quali elementi non vengono presi in considerazione al fine del calcolo della larghezza minima di m. 1,50 dei marciapiedi (D.M. 5-11-2001)?

- A) Colonnine di chiamata di soccorso.
- B) Cabine telefoniche.
- C) Cassonetti.

294. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "raccordo"?

- A) Tratto di strada di collegamento tra una carreggiata ed un'altra.
- B) Raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sotto della superficie laterale.
- C) Raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sopra della superficie laterale.

295. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "rampa"?

- A) Strada di raccordo, atta a collegare due carreggiate site a livelli diversi.
- B) Rampa che curva direttamente verso la direzione finale di innesto.
- C) Rampa che curva in senso inverso alla direzione finale e sulla quale il traffico si svolge in senso orario.

296. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "semaforo pedonale"?

- A) Semaforo esclusivamente impiegato per la regolazione dei movimenti pedonali.
- B) Semaforo con regolazione delle fasi comandate a mano.
- C) Semaforo con regolazione delle fasi comandabili dai rilevatori (traffico veicolare) o dai pulsanti (traffico pedonale).

297. Il numero dei veicoli che passa, in una determinata sezione stradale, durante un intervallo di tempo, assume la denominazione di:

- A) Portata veicolare.
- B) Portata veicolare di progetto.
- C) Peak Hour Factor PHF.

298. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "semaforo a comando manuale"?

- A) Semaforo con regolazione delle fasi comandate a mano.
- B) Semaforo con regolazione delle fasi comandate da un meccanismo elettrico ad orologeria.
- C) Semaforo esclusivamente impiegato per la regolazione dei movimenti pedonali.

299. Il limite superiore dell'intervallo (D.M. 5-11-2001):

- A) È la velocità di riferimento per la progettazione degli elementi meno vincolanti del tracciato, date le caratteristiche di sezione della strada.
- B) È la velocità di riferimento per la progettazione degli elementi plano-altimetrici più vincolanti per una strada di assegnata sezione.
- C) Costituisce il campo dei valori in base ai quali devono essere definite le caratteristiche dei vari elementi di tracciato della strada.

300. Circa le interazioni veicolo-strada, le resistenze che esso incontra durante il movimento sono classificabili in ordinarie e accidentali a seconda che siano sempre presenti o siano riscontrabili in particolari condizioni di moto. Appartiene alla seconda categoria:

- A) La resistenza in curva.
- B) La resistenza al rotolamento.
- C) La resistenza all'aria.

301. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "intervallo semaforico"?

- A) Tempo durante il quale l'indicazione presentata da una faccia del semaforo rimane invariata.
- B) Frazione del ciclo semaforico che regola uno o più movimenti del traffico.
- C) Successione completa di fasi che si ripete periodicamente.

302. Movimento servito – Transito scorrimento

Entità dello spostamento - Distanze lunghe

Funzione nel territorio - Extraurbano: Nazionale, interregionale / Urbano: di intera area urbana

Componenti di traffico - Componenti limitate.

I precedenti 4 fattori fondamentali sono riferiti (D.M. 5-11-2001):

- A) Alla Rete primaria.
- B) Alla Rete secondaria.
- C) Alla Rete principale.

303. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, la parte della piattaforma stradale che separa carreggiate percorse nello stesso senso corrisponde al:

- A) Margine laterale.
- B) Margine interno.
- C) Margine esterno.

304. Il D.M. 21/06/2004, all'art. 6 riporta una tabella di sintesi che indica le classi minime di barriere da impiegare in funzione:

- A) Del tipo di strada, del tipo di traffico e della destinazione generale delle barriere stesse.
- B) Del tipo di strada e del tipo di traffico.
- C) Del tipo di traffico e della destinazione generale delle barriere stesse.

305. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "ciclo semaforico"?

- A) Successione completa di fasi che si ripete periodicamente.
- B) Funzionamento di un semaforo secondo un ciclo predeterminato.
- C) Tempo durante il quale l'indicazione presentata da una faccia del semaforo rimane invariata.

306. Le norme del D.M. 5-11-2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade):

- A) Non si applicano alle opere in corso ed a quelle per le quali, al momento della sua entrata in vigore, sia già stato redatto il progetto definitivo.
- B) Si applicano anche alle opere in corso, al momento della sua entrata in vigore.
- C) Si applicano anche alle opere per le quali, al momento della sua entrata in vigore, sia già stato redatto il progetto preliminare.

307. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, per "livello di servizio" si intende:

- A) Una misura della qualità della circolazione in corrispondenza di un flusso assegnato.
- B) Una variabile economica che si identifica nel costo monetario del viaggio.
- C) Il numero di stazioni e/o aree di servizio ogni cento chilometri.

308. Quale classe di protezione è prevista dal D.M. 21/06/2004 per le Strade urbane di quartiere (E) - Tipo di traffico II – Barriere bordo laterale?

- A) N2.
- B) H1.
- C) N1.

309. Qual è l'intervallo di velocità di progetto per la strada urbana di scorrimento di tipo "D"?

- A) 50-80 km/h.
- B) 40-80 km/h.
- C) 70-80 km/h.

310. Circa la regolamentazione della sosta il D.M. 5-11-2001 stabilisce che le eventuali corsie di manovra a servizio delle fasce di sosta devono avere una larghezza, misurata tra gli assi delle strisce che le delimitano, pari a:

- A) 3,50 m per la sosta longitudinale.
- B) 3,20 m per la sosta longitudinale.
- C) 3,30 m per la sosta longitudinale.

311. Circa le interazioni veicolo-strada, le resistenze che esso incontra durante il movimento sono classificabili in ordinarie e accidentali a seconda che siano sempre presenti o siano riscontrabili in particolari condizioni di moto. Appartiene alla seconda categoria:

- A) La resistenza in accelerazione.
- B) La resistenza al rotolamento.
- C) La resistenza all'aria.

312. Ai fini della classificazione della severità degli impatti cosa identifica l'acronimo T.H.I.V.?

- A) Indice velocità teorica della testa.
- B) Indice di severità della accelerazione.
- C) Indice di decelerazione della testa dopo l'impatto.

313. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "semaforo a comando sincronizzato"?

- A) Semaforo il cui funzionamento è coordinato con altri impianti semaforici.
- B) Semaforo il cui funzionamento non è coordinato con quello di altri impianti.
- C) Semaforo esclusivamente impiegato per la regolazione dei movimenti pedonali.

314. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "intersezione a "Y"?"

- A) Intersezione a tre bracci diversa da quella a "T".
- B) Insieme di infrastrutture (sovrappassi, sottopassi e rampe) che consente lo smistamento delle correnti veicolari fra rami di strade poste a livelli diversi.
- C) Intersezione a tre bracci in cui uno dei bracci e il prolungamento di un altro ed il terzo forma con i primi approssimativamente un angolo retto.

315. La piattaforma comprende (D.M. 5-11-2001):

- A) Le piazzole di sosta o di fermata dei mezzi pubblici (se esistenti).
- B) Il margine interno e laterale (escluse le banchine).
- C) Il margine esterno.

316. Ai fini di pervenire all'identificazione degli spazi stradali necessari alle diverse componenti di traffico, per assolvere le funzioni previste nel rispetto dei criteri di sicurezza e regolarità della circolazione, le componenti di traffico, le classi veicolari e le funzioni ammesse sono state raggruppate (D.M. 5-11-2001):

- A) In 14 categorie di traffico, omogenee per caratteristiche ed esigenze funzionali.
- B) In 12 categorie di traffico, omogenee per caratteristiche ed esigenze funzionali.
- C) In 16 categorie di traffico, omogenee per caratteristiche ed esigenze funzionali.

317. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "zona di preselezione"?

- A) Tratto di carreggiata, opportunamente segnalato, ove è consentito il cambio corsia affinché i veicoli possano incanalarsi nelle corsie specializzate.
- B) Parte dell'intersezione a raso, nella quale si intersecano due o più correnti di traffico.
- C) Tratto di carreggiata a senso unico, di idonea lunghezza, lungo il quale correnti di traffico parallele, in movimento nello stesso verso, possano cambiare la reciproca posizione senza doversi arrestare.

318. A norma di quanto dispone l'art. 3 del D.M. 21/06/2004, in quale dei seguenti casi sono ritenute necessarie le protezioni con barriere?

- A) Spartitraffico ove presente.
- B) Margine laterale delle scarpate indipendentemente dalla pendenza.
- C) Margine laterale stradale nelle sezioni in rilevato indipendentemente dal dislivello tra il colmo dell'arginello ed il piano di campagna.

319. Il numero dei veicoli che passa, in una determinata sezione stradale, durante un intervallo di tempo, assume la denominazione di:

- A) Flusso veicolare.
- B) Flusso di servizio.
- C) FhP.

320. Nella seguente formula sul flusso orario di picco v , f_p è:

$$v = \frac{V}{PHF \cdot N \cdot f_{IV} \cdot f_p}$$

- A) Coefficiente che tiene conto del tipo di utenti.
- B) Coefficiente che tiene conto del tipo di veicoli.
- C) Coefficiente che identifica il flusso ora di punta.

321. Ai fini delle Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade - D.M. 5-11-2001, la velocità di riferimento per la progettazione degli elementi plano-altimetrici più vincolanti per una strada di assegnata sezione costituisce:

- A) Il limite inferiore dell'intervallo.
- B) Il limite superiore dell'intervallo.
- C) L'intervallo di velocità di progetto.

322. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "regolazione progressiva flessibile"?

- A) Regolazione progressiva in cui la durata dei cicli può variare in accordo coi vari volumi di traffico.
- B) Funzionamento di un semaforo secondo un ciclo predeterminato.
- C) Regolazione progressiva per itinerari a doppio senso di marcia nella quale i semafori cambiano segnalazione nel medesimo tempo.

323. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "rotatoria"?

- A) Intersezione regolata a circolazione rotatoria nella quale il traffico viene incanalato su una sola carreggiata a senso unico antiorario.
- B) Interscambio a "T" a due livelli comprendente un sovrappasso, due rampe dirette per la svolta a destra, una rampa semidiretta ed una indiretta per svolte a sinistra.
- C) Parte della strada, rialzata o opportunamente delimitata e protetta, destinata al riparo o alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti collettivi.

324. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "interscambio"?

- A) Complesso di rampe ed opere stradali a livelli separati atto a consentire lo scambio delle correnti eliminando i punti di conflitto.
- B) Intersezione a quattro bracci formata da due strade intersecantesi ad angolo approssimativamente retto.
- C) Luogo dove due o più strade si intersecano sotto qualunque angolo.

325. Quale classe di protezione è prevista dal D.M. 21/06/2004 per le Strade extraurbane secondarie (C) - Tipo di traffico III – Barriere bordo laterale?

- A) H2.
- B) H1.
- C) N1.

326. Con riferimento agli elementi costitutivi dello spazio stradale al fine della costruzione delle strade (D.M. 5-11-2001) la «banchina in sinistra»:

- A) È la parte pavimentata del margine interno.
- B) Ha la funzione di franco laterale destro.
- C) È di norma pavimentata ed è sostituita, in talune tipologie di sezione, dalla corsia di emergenza.

327. La piattaforma non comprende (D.M. 5-11-2001):

- A) Il margine esterno.
- B) Il margine interno.
- C) Il margine laterale.

328. Con riferimento alla terminologia utilizzata per il monitoraggio del traffico, cosa si intende per "sistema di trasmissione dati"?

- A) Sistema atto al trasferimento delle informazioni codificate, dal sensore al rilevatore, dal rilevatore ad un'unità locale, dall'unità locale ad un'unità centrale.
- B) Controllo dell'andamento dei fenomeni di traffico mediante strumenti di misura.
- C) Dispositivo che produce un segnale descrittivo di caratteristiche del traffico rilevato.

329. A norma di quanto dispone l'art. 3 del D.M. 21/06/2004, in quale dei seguenti casi sono ritenute necessarie le protezioni con barriere?

- A) Margine laterale stradale nelle sezioni in rilevato dove il dislivello tra il colmo dell'arginello ed il piano di campagna è maggiore o uguale a 1 m.
- B) Margine laterale delle scarpate indipendentemente dalla pendenza.
- C) Margine laterale stradale nelle sezioni in rilevato indipendentemente dal dislivello tra il colmo dell'arginello ed il piano di campagna.

330. Con il termine «intervallo di velocità di progetto» si intende (D.M. 5-11-2001):

- A) Il campo dei valori in base ai quali devono essere definite le caratteristiche dei vari elementi di tracciato della strada (rettifili, curve circolari, curve a raggio variabile).
- B) La velocità di riferimento per la progettazione degli elementi meno vincolanti del tracciato, date le caratteristiche di sezione della strada.
- C) La velocità di riferimento per la progettazione degli elementi plano-altimetrici più vincolanti per una strada di assegnata sezione.

331. In riferimento a quanto previsto dal C.d.S. ed in considerazione dei 4 fattori fondamentali (tipo di movimento, entità dello spostamento, funzione assunta nel contesto territoriale, componenti di traffico) si individuano 5 (4 + 1) livelli di rete. Indicare quali sono correttamente riferiti alla Rete locale.

- A) Movimento servito - Accesso
Entità dello spostamento - Distanza breve
Funzione nel territorio - Extraurbano: interlocale, comunale / Urbano: interna al quartiere
Componenti di traffico - Tutte le componenti.
- B) Movimento servito - Penetrazione verso la rete locale
Entità dello spostamento - Distanza ridotta
Funzione nel territorio - Extraurbano: provinciale, interlocale / Urbano: di quartiere
Componenti di traffico - Tutte le componenti.
- C) Movimento servito - Distribuzione dalla primaria a secondaria o ev. locale
Entità dello spostamento - Distanze medie
Funzione nel territorio - Extraurbano: interregionale, regionale / Urbano: interquartiere
Componenti di traffico - Componenti limitate.

332. In riferimento a quanto previsto dal C.d.S. ed in considerazione dei 4 fattori fondamentali (tipo di movimento, entità dello spostamento, funzione assunta nel contesto territoriale, componenti di traffico) si individuano 5 (4 + 1) livelli di rete. Indicare quali sono correttamente riferiti alla Rete secondaria.

- A) Movimento servito - Penetrazione verso la rete locale
Entità dello spostamento - Distanza ridotta
Funzione nel territorio - Extraurbano: provinciale, interlocale / Urbano: di quartiere
Componenti di traffico - Tutte le componenti.
- B) Movimento servito - Distribuzione dalla primaria a secondaria o ev. locale
Entità dello spostamento - Distanze medie
Funzione nel territorio - Extraurbano: interregionale, regionale / Urbano: interquartiere
Componenti di traffico - Componenti limitate.
- C) Movimento servito - Accesso
Entità dello spostamento - Distanza breve
Funzione nel territorio - Extraurbano: interlocale, comunale / Urbano: interna al quartiere
Componenti di traffico - Tutte le componenti.

333. Con riferimento agli elementi costitutivi dello spazio stradale al fine della costruzione delle strade (D.M. 5-11-2001) il "dispositivo di ritenuta":

- A) È contenuto all'interno dello spartitraffico o del margine esterno alla piattaforma.
B) È costituito dalla striscia di terreno compresa tra la carreggiata più esterna e il confine stradale.
C) Ha la funzione di franco laterale destro.

334. Con riferimento alla portata veicolare di progetto, il rapporto tra il volume orario e la portata riferiti all'ora di punta, assume la denominazione di:

- A) Peak Hour Factor PHF.
B) Portata veicolare.
C) Flusso di servizio.

335. Quali elementi non vengono presi in considerazione al fine del calcolo della larghezza minima di m. 1,50 dei marciapiedi (D.M. 5-11-2001)?

- A) Centralini semaforici.
B) Edicole di giornali.
C) Cabine telefoniche.

336. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "semaforo comandato dal traffico"?

- A) Semaforo con regolazione delle fasi comandabili dai rilevatori (traffico veicolare) o dai pulsanti (traffico pedonale).
B) Semaforo con regolazione delle fasi comandate da un meccanismo elettrico ad orologeria.
C) Semaforo il cui funzionamento è coordinato con altri impianti semaforici.

337. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "isola di rotazione"?

- A) Isola centrale di una circolazione rotatoria.
B) Tratto di strada di collegamento tra una carreggiata ed un'altra.
C) Parte della strada, opportunamente delimitata e non transitabile, destinata a incanalare le correnti di traffico.

338. Con riferimento alla stima delle velocità di flusso libero, nella seguente formula, f_{LW} è:

$$FFS = BFFS - f_{LW} - f_{LC} - f_N - f_{ID}$$

- A) Correzione per diversa larghezza della corsia.
B) Correzione per il numero di corsie.
C) Correzione per la presenza di svincoli.

339. Con riferimento alla terminologia utilizzata per il monitoraggio del traffico, cosa si intende per "trattamento"?

- A) Elaborazione destinata a fornire dei risultati a partire dai dati provenienti dai rilevatori; esso può essere centralizzato o avvenire, almeno in parte, presso le unità locali (stazioni di misura).
B) Controllo dell'andamento dei fenomeni di traffico mediante strumenti di misura.
C) Sistema atto al trasferimento delle informazioni codificate, dal sensore al rilevatore, dal rilevatore ad un'unità locale, dall'unità locale ad un'unità centrale.

340. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, per le strade a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico debbono prevedersi gallerie a doppio foro:

- A) Per le strade di tipo A, B e D.
B) Per le strade di tipo B, C e F.
C) Per le strade di tipo C, D e E.

341. Quali elementi non vengono presi in considerazione al fine del calcolo della larghezza minima di m. 1,50 dei marciapiedi (D.M. 5-11-2001)?

- A) Pali e supporti per la segnaletica verticale.
- B) Cassonetti.
- C) Edicole di giornali.

342. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "lunghezza del ciclo semaforico"?

- A) Tempo necessario per lo svolgimento di un ciclo semaforico.
- B) Successione completa di fasi che si ripete periodicamente.
- C) Tempo durante il quale l'indicazione presentata da una faccia del semaforo rimane invariata.

343. Nella rete secondaria e tra rete secondaria e rete locale le interconnessioni sono (D.M. 5-11-2001):

- A) Secondarie.
- B) Principali.
- C) Locali.

344. Le norme del D.M. 5-11-2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade) si riferiscono alla costruzione di tutti i tipi di strade previste dal Codice della Strada?

- A) Sì, con esclusione, tra l'altro, di quelle di montagna collocate su terreni morfologicamente difficili, per le quali non è generalmente possibile il rispetto dei criteri di progettazione previsti dal D.M. suddetto.
- B) Sì, senza alcuna eccezione.
- C) No, si applicano solo alle strade statali e provinciali.

345. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, il "livello di servizio":

- A) Misura la qualità della circolazione in corrispondenza di un flusso assegnato.
- B) Non è influenzato da fattori quali i costi monetari del viaggio, il tempo speso, lo stress fisico e psicologico.
- C) Non dipende dalle funzioni assegnate alla strada nell'ambito della rete né dall'ambito territoriale in cui essa viene a trovarsi.

346. Con riferimento alla geometria dell'asse stradale, le curve a raggio variabile devono essere progettate in modo da garantire anche una variazione di accelerazione centrifuga non compensata (contraccollo) contenuta entro valori accettabili (D.M. 5-11-2001)?

- A) Sì, devono essere progettate in modo da garantire anche una variazione di accelerazione centrifuga non compensata (contraccollo) contenuta entro valori accettabili, una limitazione della pendenza (o sovrappendenza) longitudinale delle linee di estremità della piattaforma e la percezione ottica corretta dell'andamento del tracciato.
- B) No, purché vi sia una limitazione della pendenza (o sovrappendenza) longitudinale delle linee di estremità della piattaforma.
- C) No, purché, vi sia una corretta percezione ottica dell'andamento del tracciato.

347. Ai fini dell'individuazione delle categorie di traffico il D.M. 5-11-2001 individua quali "componenti di traffico":

- A) Pedoni, veicoli e animali.
- B) Sosta di emergenza e sosta.
- C) Movimento, accesso privato diretto.

348. Con riferimento agli elementi costitutivi dello spazio stradale al fine della costruzione delle strade (D.M. 5-11-2001), la "fascia di pertinenza":

- A) È parte della proprietà stradale e può essere utilizzata solo per la realizzazione di altre parti della strada.
- B) È contenuta all'interno dello spartitraffico o del margine esterno alla piattaforma.
- C) Non è parte della proprietà stradale e può essere utilizzata per la realizzazione di qualsiasi opera.

349. Ai fini dell'applicazione del D.M. 21/06/2004, il traffico è classificato in ragione dei volumi di traffico e della prevalenza dei mezzi che lo compongono, in livelli. TGM > 1000, % veicoli con massa > 3,5 t >15 identifica:

- A) Traffico di Tipo III.
- B) Traffico di Tipo I.
- C) Traffico di Tipo II.

350. In quale dei seguenti casi il D.M. 5-11-2001 prevede una larghezza minima del passaggio pedonale non inferiore a metri 2,00?

- A) In presenza di cassonetti.
- B) In presenza di pali e supporti per l'illuminazione.
- C) In presenza di cartelloni pubblicitari.

351. Con riferimento agli stalli, qual è la profondità prevista dal D.M. 5-11-2001 per la fascia stradale da loro occupata per la sosta inclinata a 45°?

- A) 4,80 m.
- B) 5,40 m.
- C) 4,20 m.

Automobile Club d'Italia
Banca dati quesiti prova preselettiva del concorso pubblico a n. 1 posto di professionista (area tecnica)
MOBILITA'

352. A norma di quanto dispone l'art. 3 del D.M. 21/06/2004, in quale dei seguenti casi sono ritenute necessarie le protezioni con barriere?

- A) Margini di tutte le opere d'arte all'aperto quali ponti, viadotti, ponticelli, sovrappassi e muri di sostegno della carreggiata.
- B) Margine laterale delle scarpate indipendentemente dalla pendenza.
- C) Margine laterale stradale nelle sezioni in rilevato indipendentemente dal dislivello tra il colmo dell'arginello ed il piano di campagna.

353. Quali elementi non vengono presi in considerazione al fine del calcolo della larghezza minima di m. 1,50 dei marciapiedi (D.M. 5-11-2001)?

- A) Pali e supporti per l'illuminazione.
- B) Edicole di giornali.
- C) Cabine telefoniche.

354. Con riferimento agli elementi costitutivi dello spazio stradale al fine della costruzione delle strade (D.M. 5-11-2001), la "fascia di pertinenza":

- A) È la striscia di terreno compresa tra la carreggiata più esterna e il confine stradale.
- B) È contenuta all'interno dello spartitraffico o del margine esterno alla piattaforma.
- C) Non è parte della proprietà stradale e può essere utilizzata per la realizzazione di qualsiasi opera.

355. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "crocevia"?

- A) Intersezione a quattro bracci formata da due strade intersecantesi ad angolo approssimativamente retto.
- B) Complesso di rampe ed opere stradali a livelli separati atto a consentire lo scambio delle correnti eliminando i punti di conflitto.
- C) Luogo dove due o più strade si intersecano sotto qualunque angolo.

356. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "salvagente"?

- A) Parte della strada, rialzata o opportunamente delimitata e protetta, destinata al riparo o alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti collettivi.
- B) Interscambio a due livelli tra due strade, comprendente due sovrappassi, svolte a destra dirette e svolte a sinistra semidirette mediante scambio di traiettorie lungo la rotatoria.
- C) Interscambio a "T" a due livelli comprendente un sovrappasso, due rampe dirette per la svolta a destra, una rampa semidiretta ed una indiretta per svolte a sinistra.

357. Circa le interazioni veicolo-strada, le resistenze che esso incontra durante il movimento sono classificabili in ordinarie e accidentali a seconda che siano sempre presenti o siano riscontrabili in particolari condizioni di moto. Appartiene alla prima categoria:

- A) La resistenza all'aria.
- B) La resistenza in curva.
- C) La resistenza in accelerazione.

358. Qual è l'intervallo di velocità di progetto per l'autostrada extraurbana di tipo "A"?

- A) 90-140 km/h.
- B) 80-140 km/h.
- C) 70-140 km/h.

359. Con riferimento agli stalli, qual è la profondità prevista dal D.M. 5-11-2001 per la fascia stradale da loro occupata per la sosta in longitudinale?

- A) 2,00 m.
- B) 2,50 m.
- C) 2,20 m.

360. Ai fini della classificazione della severità degli impatti cosa identifica l'acronimo A.S.I.?

- A) Indice di severità della accelerazione.
- B) Indice velocità teorica della testa.
- C) Indice di decelerazione della testa dopo l'impatto.

361. Quando la piattaforma o sede stradale è completamente al di sopra rispetto al piano di campagna si dice:

- A) In rilevato.
- B) In trincea.
- C) A mezza costa.

362. La piattaforma comprende (D.M. 5-11-2001):

- A) Le fasce di sosta laterale.
- B) Il margine interno e laterale (escluse le banchine).
- C) Il margine esterno.

363. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "rotatoria a livelli diversi"?

- A) Interscambio a due livelli tra due strade, comprendente due sovrappassi, svolte a destra dirette e svolte a sinistra semidirette mediante scambio di traiettorie lungo la rotatoria.
- B) Interscambio a "T" a due livelli comprendente un sovrappasso, due rampe dirette per la svolta a destra, una rampa semidiretta ed una indiretta per svolte a sinistra.
- C) Parte della strada, rialzata o opportunamente delimitata e protetta, destinata al riparo o alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti collettivi.

364. Quale classe di protezione è prevista dal D.M. 21/06/2004 per le Strade urbane di scorrimento (D) - Tipo di traffico I – Barriere bordo laterale?

- A) N2.
- B) H2.
- C) H1.

365. Prevede il D.M. 5-11-2001 in merito alle pendenze trasversali della piattaforma in funzione del raggio delle curve circolari e della velocità, che in curva la carreggiata debba essere inclinata verso l'interno e la pendenza trasversale debba essere la stessa su tutta la lunghezza dell'arco di cerchio. Per le strade di tipo E ed F urbane, nonché per le strade di servizio delle autostrade urbane e delle strade di scorrimento la pendenza massima vale:

- A) 3,5%.
- B) 5%.
- C) 7%.

366. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "zona di approccio"?

- A) Parte di un braccio di intersezione interessato.
- B) Tratto di carreggiata, opportunamente segnalato, ove è consentito il cambio corsia affinché i veicoli possano incanalarsi nelle corsie specializzate.
- C) Parte dell'intersezione a raso, nella quale si intersecano due o più correnti di traffico.

367. La "portata veicolare di progetto" è il massimo valore del flusso orario, sotto determinate condizioni della strada e di traffico. Esso:

- A) È determinato in un intervallo di tempo inferiore all'ora generalmente si utilizza un intervallo di tempo di 15 minuti.
- B) È determinato in un intervallo di tempo inferiore alla giornata generalmente si utilizza un intervallo di tempo di 60 minuti.
- C) È determinato in un intervallo di tempo inferiore a 5 minuti generalmente si utilizza un intervallo di tempo di 1 minuto.

368. Il massimo valore del flusso orario, sotto determinate condizioni della strada e di traffico, assume la denominazione di:

- A) Portata veicolare di progetto.
- B) Volume di traffico.
- C) Fattore dell'ora di punta.

369. La portata veicolare che si utilizza come base per la progettazione è quella:

- A) Della trentesima ora di punta [v(30)].
- B) Della decima ora di punta [v(10)].
- C) Della ventesima ora di punta [v(20)].

370. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "intersezione a raso (o a livello)"?

- A) Area comune a più strade, organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra di esse.
- B) Insieme di infrastrutture (sovrappassi, sottopassi e rampe) che consente lo smistamento delle correnti veicolari fra rami di strade poste a livelli diversi.
- C) Due intersezioni stradali a "T" vicine e con bracci da bande opposte.

371. Dispone il D.M. 5-11-2001, che nel caso di controsoffitto o di intradosso piano (galleria in artificiale) o di presenza di apparecchi sospesi, il franco libero in corrispondenza alla carreggiata non deve essere inferiore a metri 5,00. Tale disposizione:

- A) Non trova applicazione nel caso di strade a traffico selezionato con altezza di sagoma limite ridotta.
- B) È tassativa.
- C) Non è tassativa per le strade di tipo D.

372. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "regolazione progressiva a sistema simultaneo"?

- A) Regolazione progressiva per itinerari a doppio senso di marcia nella quale i semafori cambiano segnalazione nel medesimo tempo.
- B) Regolazione progressiva per itinerari a doppio senso di marcia nella quale i semafori cambiano segnalazione nel medesimo tempo e quelli adiacenti mostrano indicazioni alternativamente opposte.
- C) Regolazione progressiva in cui la durata dei cicli può variare in accordo coi vari volumi di traffico.

373. Lo studio e la previsione dei cedimenti sono fondamentali nella costruzione delle opere stradali in terra, poiché, il traffico ha esigenza di una configurazione della livelletta del piano di rotolamento il più possibile privo di anomalie locali. In particolare:

- A) Sulla roccia compatta le deformazioni sono molto ridotte a causa dell'elevato valore del modulo elastico.
- B) Nella roccia compatta il valore del modulo elastico tende a zero.
- C) Su sabbie o ghiaie il modulo di compressibilità non dipende dallo stato di addensamento del materiale granulare.

374. Con riferimento alla portata veicolare di progetto, il rapporto tra il volume orario e la portata riferiti all'ora di punta, assume la denominazione di:

- A) Fattore dell'ora di punta.
- B) Flusso veicolare.
- C) Flusso di servizio.

375. Con riferimento alla terminologia utilizzata per il monitoraggio del traffico, cosa si intende per "monitoraggio del traffico"?

- A) Controllo dell'andamento dei fenomeni di traffico mediante strumenti di misura.
- B) Dispositivo che produce un segnale descrittivo di caratteristiche del traffico rilevato.
- C) Dispositivo elettronico capace di codificare il segnale prodotto dal sensore.

376. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "zona di intersezione"?

- A) Parte dell'intersezione a raso, nella quale si intersecano due o più correnti di traffico.
- B) Tratto di carreggiata, immediatamente a monte della linea di arresto, destinato all'accumulo dei veicoli in attesa di via libera e, generalmente, suddiviso in corsie specializzate separate da strisce longitudinali continue.
- C) Tratto di carreggiata a senso unico, di idonea lunghezza, lungo il quale correnti di traffico parallele, in movimento nello stesso verso, possano cambiare la reciproca posizione senza doversi arrestare.

377. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, in tutti i casi l'altezza libera nella galleria:

- A) Non deve essere inferiore a metri 4,80 misurata sulla verticale a partire da qualsiasi punto della piattaforma.
- B) Non deve essere inferiore a metri 4,50 misurata al centro della linea di mezzeraia, o in mancanza al centro della galleria.
- C) Non deve essere inferiore a metri 5,20 misurata sulla verticale a partire da qualsiasi punto della piattaforma all'ingresso della galleria.

378. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "rampa semidiretta"?

- A) Rampa che, prima di curvare come le rampe dirette, inizia con una più o meno sensibile controcurva o flessione contraria.
- B) Rampa che curva direttamente verso la direzione finale di innesto.
- C) Rampa che curva in senso inverso alla direzione finale e sulla quale il traffico si svolge in senso orario.

379. Con riferimento alla portata veicolare di progetto, in Italia per le strade extraurbane con traffico elevato si assume generalmente PHF =

- A) 0,85 - 0,93.
- B) 1,15 - 1,17.
- C) 0,60 - 0,65.

380. Quale classe di protezione è prevista dal D.M. 21/06/2004 per le Strade urbane di scorrimento (D) - Tipo di traffico II – Barriere spartitraffico?

- A) H2.
- B) H1.
- C) N1.

381. Il numero dei veicoli che passa, in una determinata sezione stradale, durante un intervallo di tempo, assume la denominazione di:

- A) Volume di traffico.
- B) Intensità di traffico.
- C) Fattore dell'ora di punta.

382. Quanti e quali sono, ai sensi del D.M. 5-11-2001 contenente le Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade, i "livelli di rete" nel sistema globale delle infrastrutture stradali?

- A) Quattro (primaria, principale, secondaria e locale) più un livello terminale.
- B) Tre: primaria, secondaria e locale.
- C) Cinque (primaria, principale, secondaria, terziaria e locale) più un livello terminale.

383. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, ove debbano essere previsti marciapiedi, la loro larghezza va considerata al netto di strisce erbose o di alberature?

- A) Sì, il D.M. 5-11-2001 dispone che la larghezza del marciapiede va considerata al netto sia di strisce erbose o di alberature che di dispositivi di ritenuta.
- B) No, il D.M. 5-11-2001 dispone che la larghezza del marciapiede va considerata al netto dei solo dispositivi di ritenuta.
- C) No, il D.M. 5-11-2001 dispone che la larghezza del marciapiede va considerata al netto delle sole occupazioni di suolo pubblico localizzate e impegnative (edicole di giornali, cabine telefoniche, cassonetti ecc.).

384. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "accesso regolato"?

- A) Accesso stradale presidiato o provvisto di apprestamenti per la regolazione della circolazione.
- B) Tratto di strada afferente una intersezione.
- C) Zona di ingresso ad una carreggiata stradale.

385. Con riferimento alla portata veicolare di progetto, in Italia per le strade urbane a forte traffico si assume generalmente PHF =

- A) 0,90 - 0,95.
- B) 0,80 - 0,85.
- C) 1,15 - 1,20.

386. A norma di quanto dispone l'art. 3 del D.M. 21/06/2004, in quale dei seguenti casi sono ritenute necessarie le protezioni con barriere?

- A) Margine laterale delle scarpate aventi pendenza maggiore o uguale a 2/3.
- B) Margine laterale delle scarpate indipendentemente dalla pendenza.
- C) Margine laterale stradale nelle sezioni in rilevato indipendentemente dal dislivello tra il colmo dell'arginello ed il piano di campagna.

387. Con riferimento alla portata veicolare di progetto, in Italia per le strade extraurbane si assume generalmente PHF =

- A) 0,80 - 0,90.
- B) 0,95 - 1,10.
- C) 0,60 - 0,65.

388. In quale dei seguenti casi il D.M. 5-11-2001 prevede una larghezza minima del passaggio pedonale non inferiore a metri 2,00?

- A) In presenza di edicole di giornali.
- B) In presenza di pali e supporti per la segnaletica verticale.
- C) In presenza di idranti.

389. Il limite superiore dell'intervallo è la velocità di riferimento per la progettazione degli elementi meno vincolanti del tracciato, date le caratteristiche di sezione della strada. Essa (D.M. 5-11-2001):

- A) È comunque almeno pari alla velocità massima di utenza consentita dal C.d.S. per i diversi tipi di strada (limiti generali di velocità).
- B) Deve essere almeno inferiore del 10% della velocità massima di utenza consentita dal C.d.S. per i diversi tipi di strada (limiti generali di velocità).
- C) Deve essere almeno inferiore del 20% della velocità massima di utenza consentita dal C.d.S. per i diversi tipi di strada (limiti generali di velocità).

390. Ai sensi del D.M. 5-11-2001, la "portata di servizio":

- A) Dipende dalle caratteristiche della sezione trasversale e da quelle plano-altimetriche dell'asse.
- B) Dipende dalle funzioni assegnate alla strada nell'ambito della rete e dall'ambito territoriale in cui essa viene a trovarsi.
- C) Dipende nella sua quantificazione dalla valutazione dell'onere rappresentato dallo stress fisico e psicologico del viaggio.

391. Dispone il D.M. 5-11-2001 che ove debbano essere previsti marciapiedi, la loro larghezza va considerata al netto sia di strisce erbose o di alberature che di dispositivi di ritenuta. Tale larghezza non può essere inferiore a:

- A) Metri 1,50.
- B) Metri 1,80.
- C) Metri 1,30.

392. Quali elementi non vengono presi in considerazione al fine del calcolo della larghezza minima di m. 1,50 dei marciapiedi (D.M. 5-11-2001)?

- A) Cartelloni pubblicitari.
- B) Edicole di giornali.
- C) Cassonetti.

393. A norma di quanto dispone l'art. 1 del D.M. 21/06/2004, a seconda della loro destinazione ed ubicazione, le barriere e gli altri dispositivi si dividono nei seguenti tipi:

- A) A) barriere centrali da spartitraffico; b) barriere laterali; c) barriere per opere d'arte, quali ponti, viadotti, sottovia, muri, ecc.; d) barriere o dispositivi per punti singolari, quali barriere per chiusura varchi, attenuatori d'urto per ostacoli fissi, letti di arresto o simili, terminali speciali, dispositivi per zone di approccio ad opere d'arte, dispositivi per zone di transizione e simili.
- B) A) barriere centrali da spartitraffico; b) barriere laterali; c) barriere o dispositivi per punti singolari, quali barriere per chiusura varchi, attenuatori d'urto per ostacoli fissi, letti di arresto o simili, terminali speciali, dispositivi per zone di approccio ad opere d'arte, dispositivi per zone di transizione e simili.
- C) B) barriere laterali; c) barriere per opere d'arte, quali ponti, viadotti, sottovia, muri, ecc.; d) barriere o dispositivi per punti singolari, quali barriere per chiusura varchi, attenuatori d'urto per ostacoli fissi, letti di arresto o simili, terminali speciali, dispositivi per zone di approccio ad opere d'arte, dispositivi per zone di transizione e simili.

394. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "raccordo concavo"?

- A) Raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sotto della superficie laterale.
- B) Tratto di strada di collegamento tra una carreggiata ed un'altra.
- C) Raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sopra della superficie laterale.

395. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "accesso stradale"?

- A) Zona di ingresso ad una carreggiata stradale.
- B) Tratto di strada afferente una intersezione.
- C) Accesso stradale presidiato o provvisto di apprestamenti per la regolazione della circolazione.

396. Con riferimento alla terminologia utilizzata per le segnalazioni semaforiche (apparecchi e dispositivi), cosa si intende per "faccia del semaforo" si intende la parte di un semaforo che fornisce segnalazioni al traffico proveniente:

- A) Da una sola direzione.
- B) Da due e più direzioni.
- C) Da una o più direzioni.

397. In riferimento a quanto previsto dal C.d.S. ed in considerazione dei 4 fattori fondamentali (tipo di movimento, entità dello spostamento, funzione assunta nel contesto territoriale, componenti di traffico) si individuano 5 (4 + 1) livelli di rete. Indicare quali sono correttamente riferiti alla Rete principale.

- A) Movimento servito - Distribuzione dalla primaria a secondaria o ev. locale
Entità dello spostamento - Distanze medie
Funzione nel territorio - Extraurbano: interregionale, regionale / Urbano: interquartiere
Componenti di traffico - Componenti limitate.
- B) Movimento servito - Transito scorrimento
Entità dello spostamento - Distanze lunghe
Funzione nel territorio - Extraurbano: Nazionale, interregionale / Urbano: di intera area urbana
Componenti di traffico - Componenti limitate.
- C) Movimento servito - Penetrazione verso la rete locale
Entità dello spostamento - Distanza ridotta
Funzione nel territorio - Extraurbano: provinciale, interlocale / Urbano: di quartiere
Componenti di traffico - Tutte le componenti.

398. Con riferimento alla terminologia utilizzata nel sistema di regolazione del traffico stradale cosa si intende per "isola di canalizzazione"?

- A) Parte della strada, opportunamente delimitata e non transitabile, destinata a incanalare le correnti di traffico.
- B) Isola centrale di una circolazione rotatoria.
- C) Tratto di strada di collegamento tra una carreggiata ed un'altra.

399. Nella seguente formula sul flusso orario di picco v , f_{HV} è:

$$v = \frac{V}{PHF \cdot N \cdot f_{IV} \cdot f_p}$$

- A) Coefficiente che tiene conto del tipo di veicoli.
- B) Coefficiente che tiene conto del tipo di utenti.
- C) Coefficiente che identifica il flusso ora di punta.

400. Il massimo valore del flusso orario, sotto determinate condizioni della strada e di traffico, assume la denominazione di:

- A) Flusso di servizio.
- B) Flusso veicolare.
- C) FhP .

Automobile Club d'Italia
Banca dati quesiti prova preselettiva del concorso pubblico a n. 1 posto di professionista (area tecnica)
NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

401. La viabilità principale, come definita nel PUT, viene a costituire una rete di itinerari stradali le cui maglie racchiudono singole zone urbane, alle quali viene assegnata la denominazione di "isole ambientali"; isole in quanto (Dir. Min. 12/4/1995):

- A) Interne alla maglia di viabilità principale.
- B) Esterne alla maglia di viabilità principale.
- C) Impossibilitate nel comunicare l'una con l'altra.

402. In quanti tipi fondamentali di strade urbane si articola la classifica funzionale delle strade nell'ambito del PUT?

- A) 4.
- B) 3.
- C) 5.

403. Per quanto riguarda gli interventi di ingegneria nelle aree urbane di medie e grandi dimensioni, tendono in generale a garantire che l'indicazione utile all'utente sia vista ad una distanza sufficiente al fine di attivare in tempo debito il processo di acquisizione e reazione:

- A) Gli interventi per il miglioramento della visibilità e/o illuminazione.
- B) Gli interventi di adeguamento della geometria.
- C) Gli interventi per la manutenzione evolutiva o conservativa della sovrastruttura stradale finalizzati alla diminuzione dell'incidentalità in un tronco o in un'area.

404. Sono tenuti all'adozione dei nuovi PUMS, di cui al D.M. 4/8/2017, le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a:

- A) 100.000 abitanti.
- B) 30.000 abitanti.
- C) 50.000 abitanti.

405. PUMS e PUT. Il primo:

- A) Affronta problemi di mobilità la cui soluzione richiede "investimenti" e quindi risorse finanziarie e tempi tecnici di realizzazione.
- B) È nettamente differenziato dal PUT e non è con esso interagente.
- C) È sostanzialmente un piano di gestione.

406. È corretto affermare che il PUMS propone anche obiettivi di sostenibilità ambientale?

- A) Sì.
- B) No, propone anche obiettivi di sostenibilità sociale.
- C) No, propone anche obiettivi di sostenibilità economica.

407. Chi è tenuto all'adozione dei PUMS (art. 3, D.M. 4/8/2017)?

- A) Le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.
- B) Gli enti locali con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti.
- C) Le sole città metropolitane per cui sono strumento necessario al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali Sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram.

408. Non rientra nel fattore di incidentalità "comportamento degli utenti":

- A) Inadeguata illuminazione e visibilità.
- B) Uso cinture di sicurezza.
- C) Rispetto precedenza a veicoli.

409. Le classi di intervento che riguardano l'area di ingegneria sono sostanzialmente due: gestione del traffico e della mobilità ed adeguamento delle infrastrutture. Sono sottoclassi della seconda:

- A) Adeguamento delle caratteristiche geometriche e funzionali dei nodi stradali.
- B) Riorganizzazione della circolazione stradale.
- C) Moderazione del traffico.

410. Quale delle seguenti indicazioni corrisponde ad una finalità propria dei piani di traffico, come definiti dal C.d.S.?

- A) Ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione stradale.
- B) Disciplinare la circolazione nei centri urbani.
- C) Regolamentare la sosta nei centri urbani.

411. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, per le operazioni planimetriche e le altre operazioni preparatorie necessarie per la redazione dello strumento urbanistico generale, i tecnici incaricati, anche privati, possono essere autorizzati ad introdursi nell'area interessata?

- A) Sì, in ogni caso.
- B) No, in nessun caso.
- C) Sì, ma solo se si tratta di procedure d'urgenza.

412. Dispone il TU in materia di attività edilizia che, di norma, possono essere eseguiti senza titolo abilitativo:

- A) Gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.
- B) La realizzazione di infrastrutture e di impianti per pubblici servizi, ancorché comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato.
- C) Tutti gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

413. Le linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, D.M. 4/8/2017, indicano in otto punti i diversi passi procedurali necessari alla redazione ed approvazione del PUMS, ponendosi la costruzione partecipata dello scenario di Piano come:

- A) Quinto passo.
- B) Primo passo.
- C) Secondo passo.

414. Le classi di intervento che riguardano l'area di ingegneria sono sostanzialmente due: gestione del traffico e della mobilità ed adeguamento delle infrastrutture. Sono sottoclassi della seconda:

- A) Adeguamento delle caratteristiche geometriche e funzionali dei tronchi stradali.
- B) Moderazione del traffico.
- C) Potenziamento del trasporto collettivo.

415. La situazione prevista dalle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico è quella di un passaggio graduale da un servizio diffuso, garantito dal trasporto individuale, ma non più consentito in determinati ambienti urbani dalla capacità della rete stradale, ad altre situazioni, ossia:

- A) Passaggio dal "porta a porta" al "fermata per fermata" e/o "area di parcheggio per area di parcheggio".
- B) Passaggio dal "fermata per fermata" e/o "area di parcheggio per area di parcheggio" al "porta a porta".
- C) Passaggio dal "fermata per fermata" al "porta a porta".

416. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, i tre livelli di progettazione vengono definiti il primo generale, il secondo e il terzo di dettaglio. Inoltre i tipi di intervento previsti vengono distinti in "fondamentali" ed in "eventuali", con riferimento alla loro obbligatorietà o meno di presenza nel PUT. Ciò premesso è argomento eventuale generale:

- A) Spazi di sosta sostitutivi (a raso, fuori delle sedi stradali, e/o multipiano).
- B) Definizione dello schema generale di circolazione della viabilità principale.
- C) Individuazione viabilità tangenziale per traffico di attraversamento urbano.

417. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, i tre livelli di progettazione vengono definiti il primo generale, il secondo e il terzo di dettaglio. Inoltre i tipi di intervento previsti vengono distinti in "fondamentali" ed in "eventuali", con riferimento alla loro obbligatorietà o meno di presenza nel PUT. Ciò premesso è argomento fondamentale generale:

- A) Migliorie generali per mobilità mezzi pubblici collettivi (fluidificazione percorsi).
- B) Individuazione delle corsie e/o sedi riservate ai mezzi pubblici.
- C) Individuazione dei parcheggi di scambio tra mezzi privati e pubblici.

418. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. Nel 2017, mediamente il parco veicolare è:

- A) Aumentato dell'1,7% rispetto all'anno precedente; con più di 635 autovetture e 841 veicoli ogni mille abitanti.
- B) Aumentato dell'1,2% rispetto all'anno precedente; con più di 841 autovetture e 635 veicoli ogni mille abitanti.
- C) Aumentato del 2,7% rispetto all'anno precedente; con più di 735 autovetture e 981 veicoli ogni mille abitanti.

419. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. Nel 2017, l'Italia si conferma il Paese europeo a più elevato tasso di motorizzazione. Noto l'incremento del parco veicoli pesanti, le motrici aumentano del:

- A) 6,8%.
- B) 22,8%.
- C) 1,8%.

420. Trattando delle previsioni del PRG è utile ricordare le prescrizioni del D.M. 2-4-1968 secondo cui, sinteticamente, la "zona D" definisce:

- A) Le zone destinate alle attività industriali, turistiche e commerciali.
- B) Il centro storico.
- C) Le zone destinate alla localizzazione dei servizi di pubblico interesse e delle opere pubbliche.

421. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, i tre livelli di progettazione vengono definiti il primo generale, il secondo e il terzo di dettaglio. Inoltre i tipi di intervento previsti vengono distinti in "fondamentali" ed in "eventuali", con riferimento alla loro obbligatorietà o meno di presenza nel PUT. Ciò premesso è argomento fondamentale generale:

- A) Migliorie generali per la mobilità pedonale (es. sgombero dei marciapiedi).
- B) Definizione delle piazze, strade, itinerari od aree pedonali - AP.
- C) Definizione zone a traffico limitato - ZTL - o a traffico pedonale privilegiato.

422. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:

- A) Quando viene approvato il piano di recupero.
- B) Quando viene determinata l'indennità definitiva da corrispondere al proprietario del bene.
- C) Solo quando è approvato il piano di zona.

423. Tra le vittime degli incidenti stradali (incidenti in Italia nel 2017) gli automobilisti deceduti:

- A) Rimangono pressoché stabili - meno 0,4 percento.
- B) Registrano un calo - meno 20,7%.
- C) Sono in aumento - più 11,9%.

Automobile Club d'Italia
Banca dati quesiti prova preselettiva del concorso pubblico a n. 1 posto di professionista (area tecnica)
NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

424. Nel 2017 sono stati 174.933 gli incidenti stradali con lesioni a persone in Italia:

- A) In leggero calo rispetto al 2016.
- B) In forte aumento rispetto al 2016.
- C) In leggero aumento rispetto al 2016.

425. Nel luglio 2010, la Commissione ha pubblicato il documento che fornisce il quadro generale per l'avvio di azioni concrete a livello europeo, nazionale e locale per migliorare la sicurezza stradale nel decennio 2011-2020. La strategia proposta identifica sette obiettivi prioritari con le rispettive azioni che la Commissione intende perseguire insieme agli Stati Membri. L'Obiettivo 2 è:

- A) Rafforzare l'applicazione delle regole della strada.
- B) Tenere in particolare considerazione gli utenti vulnerabili quali pedoni, ciclisti e motociclisti, anche grazie a infrastrutture più sicure e adeguate tecnologie dei veicoli.
- C) Armonizzare e applicare tecnologie per la sicurezza stradale, quali dispositivi che invitano ad allacciare le cinture di sicurezza, servizio e-Call, sistemi veicolo-infrastruttura.

426. Il PNSS Orizzonte 2020 prende a riferimento sia quanto realizzato in Italia col PNSS 2001-2010, sia le più importanti esperienze condotte a livello internazionale, in Europa e al di fuori di essa. Nello specifico, i risultati di importanti progetti europei sono stati utilizzati come riferimento per aspetti metodologici del Piano. Il progetto SafetyNet è stato preso a riferimento per:

- A) Il miglioramento del sistema di raccolta dati.
- B) La definizione della strategia del Piano.
- C) Ciò che riguarda la valutazione degli impatti e dei risultati degli interventi.

427. ACI-ISTAT - incidenti stradali 2017:

- A) Più morti, meno incidenti e feriti, stabili i feriti gravi.
- B) Più morti, stabili incidenti e feriti, meno i feriti gravi.
- C) Più incidenti e feriti, meno morti, stabili i feriti gravi.

428. Ai fini del D.P.R. n. 380/2001, la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo ineditato, è considerata...

- A) Intervento di nuova costruzione.
- B) Intervento di restauro e di risanamento conservativo.
- C) Intervento di manutenzione ordinaria.

429. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. I dati sulle percorrenze autostradali, su 6mila chilometri di rete in concessione, mostrano rispetto al 2016:

- A) Un aumento del 2,2%.
- B) Un aumento dello 0,2%.
- C) Un calo del 2,2%.

430. Trattando delle strategie per perseguire gli obiettivi individuati dal PUMS, car sharing e bike sharing si riferiscono:

- A) Alla mobilità condivisa.
- B) Alla mobilità collettiva.
- C) Alla mobilità pedonale.

431. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:

- A) Quando viene approvato il piano di ricostruzione.
- B) In occasione della redazione del progetto preliminare dell'opera da eseguire.
- C) Solo quando è approvato il piano di recupero.

432. Le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, predispongono ed adottano nuovi PUMS, secondo le linee guida di cui al D.M. 4/8/2017, entro:

- A) Ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del suddetto decreto.
- B) Dodici mesi dall'entrata in vigore del suddetto decreto.
- C) Sei mesi dall'entrata in vigore del suddetto decreto.

433. A norma del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato senza la determinazione, anche in via provvisoria, dell'indennità di esproprio?

- A) No.
- B) Sì, purché l'indennità provvisoria sia determinata entro trenta giorni dalla notifica del decreto.
- C) Sì, purché l'indennità provvisoria sia determinata entro venti giorni dalla notifica del decreto.

434. Le disposizioni di cui al Titolo II (Titoli abilitativi) del D.P.R. n. 380/2001 trovano applicazione per opere e interventi pubblici che richiedano per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata di una pluralità di amministrazioni pubbliche?

- A) No, se l'accordo delle predette amministrazioni, raggiunto con l'assenso del comune interessato, sia pubblicato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
- B) Sì, dette disposizioni trovano interamente applicazione.
- C) No, ma solo se le opere e gli interventi interessano aree del demanio statale.

- 435. Le classi di intervento che riguardano l'area di ingegneria sono sostanzialmente due: gestione del traffico e della mobilità ed adeguamento delle infrastrutture. Sono sottoclassi della prima:**
A) Potenziamento del trasporto collettivo.
B) Protezione delle utenze deboli.
C) Adeguamento delle caratteristiche geometriche e funzionali dei tronchi stradali.
- 436. Trattando delle strategie per perseguire gli obiettivi individuati dal PUMS, van sharing e car pooling si riferiscono:**
A) Alla mobilità condivisa.
B) Alla mobilità ciclistica.
C) Alla mobilità rapida di massa.
- 437. Per quanto riguarda gli interventi di ingegneria nelle aree urbane di medie e grandi dimensioni, gli interventi per la manutenzione evolutiva o conservativa della sovrastruttura stradale finalizzati alla diminuzione dell'incidentalità in un tronco o in un'area:**
A) Tendono a migliorare le caratteristiche superficiali delle pavimentazioni.
B) Tendono in generale a garantire che l'indicazione utile all'utente sia vista ad una distanza sufficiente al fine di attivare in tempo debito il processo di acquisizione e reazione.
C) Riguardano essenzialmente il disegno e l'organizzazione delle zone di sosta, degli attraversamenti pedonali, degli accessi e delle piste ciclabili.
- 438. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono sottoclassi di intervento:**
A) I generi specifici di provvedimenti finalizzati al perseguimento degli obiettivi quantitativi.
B) Gli insiemi di azioni della stessa tipologia.
C) Tipi specifici di intervento da progettare ed implementare.
- 439. Le linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, D.M. 4/8/2017, indicano in otto punti i diversi passi procedurali necessari alla redazione ed approvazione del PUMS, ponendosi la VAS come:**
A) Sesto passo.
B) Primo passo.
C) Ultimo passo.
- 440. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, tutti gli atti della procedura espropriativa, ivi incluse le comunicazioni ed il decreto di esproprio, sono disposti nei confronti del soggetto:**
A) Che risulti proprietario secondo i registri catastali, salvo che l'autorità espropriante non abbia tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo.
B) Che risulti proprietario effettivo in base agli atti notarili.
C) Promotore dell'esproprio.
- 441. La Commissione Europea ha confermato anche per il decennio 2011-2020 l'obiettivo di dimezzare il numero dei morti su strada. La Commissione vincola gli Stati membri ad assumere lo stesso obiettivo proposto?**
A) No, suggerisce che ogni Stato definisca un proprio obiettivo in termini di riduzione del numero di morti o di tasso di mortalità, in base a valutazioni condotte a livello nazionale.
B) Sì.
C) La Commissione indica una percentuale specifica per ognuno degli Stati membri, il 60% per l'Italia.
- 442. Rispetto allo schema generale di circolazione, relativo alla viabilità principale (o rete di movimento), incidono - in particolare - i criteri progettuali del PUT relativi:**
A) Alla adeguata scorrevolezza delle percorrenze dei mezzi di trasporto pubblico collettivo, eventualmente ottenuta anche tramite corsie e/o sedi stradali riservate.
B) Alla congruenza con lo schema generale di circolazione, in modo da evitare percorsi alternativi sulla viabilità locale per il traffico di attraversamento dell'isola ambientale.
C) Alla ottimizzazione della capacità di sosta sui singoli tronchi della viabilità locale - alla facilitazione di ricerca dei relativi posti di sosta.
- 443. Tra le azioni di carattere strategico considerate nel piano nazionale della sicurezza stradale è un'azione di enforcement:**
A) L'incremento del numero di controlli sui comportamenti a rischio, agevolati anche dal supporto delle nuove tecnologie.
B) I progetti nel campo dell'educazione stradale, anche in collaborazione con il Miur.
C) Gli interventi finalizzati a sensibilizzare i cittadini sui temi della sicurezza come la "Campagna dell'angelo" (2003 – 2004).
- 444. Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica con Orizzonte medio lungo e deve essere monitorato in modo costante. Ai sensi del D.M. 4/8/2017 ogni quanto vanno verificati eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti?**
A) Ogni biennio.
B) Ogni triennio.
C) Ogni quinquennio.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

445. Ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.P.R. n. 327/2001, le varianti derivanti dalle prescrizioni della conferenza di servizi approvate dall'autorità espropriante ai fini della dichiarazione di pubblica utilità richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio?

- A) No.
- B) Si.
- C) Non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio esclusivamente le successive varianti in corso d'opera.

446. Il permesso di costruire, a norma del TU in materia edilizia:

- A) È rilasciato al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo.
- B) Non è in ogni caso trasferibile.
- C) È sempre revocabile.

447. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono classi di intervento, sottoclassi di intervento, interventi, e obiettivi. Forniscono un esempio di obiettivo (o target):

- A) Riduzione del 30 % degli incidenti mortali dei pedoni nei prossimi 3 anni.
- B) Migliorare l'illuminazione.
- C) Restringimento della larghezza della carreggiata.

448. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, in funzione del grado di affinamento delle proposte di intervento, in forma più o meno dettagliata, i contenuti del PUT vengono distinti su tre livelli di progettazione:

- A) Il primo generale, il secondo e il terzo di dettaglio.
- B) Il primo e il secondo generale e il terzo di dettaglio.
- C) Il primo e il terzo generale e il secondo di dettaglio.

449. Ha scala territoriale nazionale ed è, a livello di pianificazione, direttore:

- A) Il PNSS.
- B) Il PGTU.
- C) Il PUT.

450. Un comune che non vi è tenuto per legge può comunque dotarsi di un PUT?

- A) Sì, ogni comune lo ritenga opportuno può dotarsi di un PUT.
- B) No, devono dotarsi di PUT solo i comuni con più di 35.000 abitanti.
- C) No, devono dotarsi di PUT i comuni con più di 30.000 abitanti.

451. Secondo le statistiche Aci/Istat 2017, il mese con il minor numero di incidenti (11.493) e morti (199):

- A) È febbraio.
- B) È dicembre.
- C) È gennaio.

452. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono classi di intervento, sottoclassi di intervento, interventi, e obiettivi. Forniscono un esempio di intervento:

- A) Canalizzazione di un'intersezione.
- B) Gestione delle velocità.
- C) Le azioni di ingegneria.

453. Come specificato nell'allegato 1 del D.M. 4/8/2017, il PUMS è da intendersi quale strumento di pianificazione della mobilità:

- A) Sovraordinato al PGTU.
- B) Sottordinato al PGTU.
- C) Posto sullo stesso piano del PGTU in un'ottica di coordinamento.

454. Rispetto allo schema generale di circolazione, relativo alla viabilità principale (o rete di movimento), incidono - in particolare - i criteri progettuali del PUT relativi:

- A) Alla necessità di deviazione del traffico di attraversamento su opportuni itinerari tangenziali al centro abitato.
- B) Alla congruenza con lo schema generale di circolazione, in modo da evitare percorsi alternativi sulla viabilità locale per il traffico di attraversamento dell'isola ambientale.
- C) Alla ottimizzazione della capacità di sosta sui singoli tronchi della viabilità locale - alla facilitazione di ricerca dei relativi posti di sosta.

455. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, le quattro componenti fondamentali del traffico sono espresse secondo l'ordine assunto nella loro scala di valori all'interno del Piano, al quarto posto trovandosi:

- A) La sosta di veicoli motorizzati, in particolare relativamente alle autovetture private.
- B) La circolazione dei pedoni.
- C) Il movimento di veicoli motorizzati senza fermate di linea.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

456. All'interno delle direttive per il PUT la rete stradale è suddivisa in rete principale urbana e rete locale urbana. La rete principale urbana a sua volta contiene le seguenti tipologie:

- A) Autostrade urbane, strade di scorrimento, strade di quartiere.
- B) Strade di scorrimento e strade di quartiere.
- C) Autostrade urbane e strade di scorrimento.

457. Come specificato nell'allegato 1 del D.M. 4/8/2017, il PUMS è da intendersi quale strumento di pianificazione della mobilità:

- A) Sovraordinato al PUT.
- B) Sottordinato al PUT.
- C) Posto sullo stesso piano del Put in un'ottica di integrazione.

458. Sono obbligati ad adottare il piano urbano del traffico, tra gli altri (art. 36, C.d.S.):

- A) I Comuni con popolazione residente inferiore a trentamila abitanti i quali risultino interessati da elevati fenomeni di pendolarismo.
- B) I soli Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti.
- C) I Comuni ubicati lungo le strade statali.

459. Il PGTU:

- A) Ha scala territoriale comunale ed è, a livello di pianificazione, direttore.
- B) Ha scala territoriale nazionale ed è, a livello di pianificazione, attuativo.
- C) Ha scala territoriale nazionale ed è, a livello di pianificazione, direttore.

460. A norma del D.P.R. n. 327/2001, per "autorità espropriante" si intende:

- A) L'autorità amministrativa titolare del potere di espropriare e che cura il relativo procedimento, ovvero il soggetto privato, al quale sia stato attribuito tale potere, in base ad una norma.
- B) Il soggetto, pubblico o privato, in cui favore è emesso il decreto di espropriazione.
- C) Il soggetto privato che chiede l'espropriazione.

461. Nel 2017 in Italia le vittime degli incidenti stradali (morti entro 30 giorni dall'evento) sono state 3.378. Rispetto al 2016 si registrano:

- A) + 95 unità, pari a + 2,9%.
- B) - 95 unità, pari a - 2,9%.
- C) - 112 unità, pari a - 3,4%.

462. A chi è rilasciato il permesso di costruire (art. 11, D.P.R. 380/2001)?

- A) Proprietario dell'immobile (o a chi abbia titolo a richiederlo).
- B) Progettista.
- C) Direttore dei lavori.

463. Le classi di intervento che riguardano l'area di ingegneria sono sostanzialmente due: gestione del traffico e della mobilità ed adeguamento delle infrastrutture. Sono sottoclassi della prima:

- A) Riorganizzazione della circolazione stradale.
- B) Adeguamento delle caratteristiche geometriche e funzionali dei nodi stradali.
- C) Gestione della velocità.

464. Dispone il D.P.R. n. 380/2001 che gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio che siano tali da compromettere o rendere più onerosa l'attuazione degli strumenti urbanistici possono essere sospesi....

- A) Dal Presidente della giunta regionale, su richiesta del Sindaco e con provvedimento motivato.
- B) Dal Sindaco, con provvedimento motivato.
- C) Dal Responsabile dello sportello unico per l'edilizia, su richiesta del consiglio comunale e con provvedimento motivato.

465. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, per "beneficiario dell'espropriazione" si intende:

- A) Il soggetto, pubblico o privato, in cui favore è emesso il decreto di esproprio.
- B) Il soggetto, pubblico o privato, che chiede l'espropriazione.
- C) Il soggetto, pubblico o privato, titolare del diritto espropriato.

466. Le previsioni del PRG con le quali determinate aree vengono destinate a servizi di interesse pubblico e, come tali, preordinate all'espropriazione sono dette:

- A) Di localizzazione.
- B) Indifferentemente di zonizzazione o di localizzazione.
- C) Di zonizzazione.

467. Le Linee guida di cui al D.M. 4/8/2017 sono costituite da sei articoli e da allegati. Contiene Obiettivi, strategie ed azioni di un PUMS:

- A) L'allegato 1.
- B) L'allegato 2.
- C) L'allegato 3.

468. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono interventi:

- A) Tipi specifici di intervento da progettare ed implementare.
- B) Gli insiemi di azioni della stessa tipologia.
- C) I generi specifici di provvedimenti finalizzati al perseguimento degli obiettivi quantitativi.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

469. Le classi di intervento che riguardano l'area di ingegneria sono sostanzialmente due: gestione del traffico e della mobilità ed adeguamento delle infrastrutture. Sono sottoclassi della seconda:

- A) Gestione della velocità.
- B) Riorganizzazione della circolazione stradale.
- C) Moderazione del traffico.

470. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, le quattro componenti fondamentali del traffico sono espone secondo l'ordine assunto nella loro scala di valori all'interno del Piano, al terzo posto trovandosi:

- A) Il movimento di veicoli motorizzati senza fermate di linea.
- B) Il movimento di veicoli per il trasporto collettivo con fermate di linea (autobus, filobus e tram), urbani ed extraurbani.
- C) La sosta di veicoli motorizzati, in particolare relativamente alle autovetture private.

471. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono obiettivi:

- A) I risultati che si vogliono ottenere adottando una o più classi di intervento.
- B) Tipi specifici di intervento da progettare ed implementare.
- C) Gli insiemi di azioni della stessa tipologia.

472. A norma del D.P.R. n. 327/2001, è possibile espropriare un bene appartenente al patrimonio indisponibile dello Stato o degli altri enti pubblici?

- A) Sì, dispone il D.P.R. 327/2001 che è possibile espropriare tale bene solo per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione.
- B) No, dispone il D.P.R. 327/2001 che è possibile espropriare solo beni appartenenti agli enti locali.
- C) Sì, ma solo dopo averne dichiarato la sdemanializzazione.

473. PUMS e PUT. Il secondo:

- A) Una volta realizzate le opere del PUMS, dovrà essere rivisto poiché risulta mutato l'insieme delle infrastrutture disponibili.
- B) Affronta la realizzazione di politiche urbane/metropolitane complesse e intersettoriali.
- C) Persegue i propri obiettivi "non a risorse infrastrutturali inalterate".

474. Trattando delle previsioni del PRG è utile ricordare le prescrizioni del D.M. 2-4-1968 secondo cui, sinteticamente, la "zona C" definisce:

- A) Le cosiddette zone di espansione.
- B) Il centro storico.
- C) Le zone destinate all'agricoltura.

475. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono classi di intervento, sottoclassi di intervento, interventi, e obiettivi. Forniscono un esempio di classe di intervento:

- A) Le azioni di ingegneria.
- B) Migliorare la segnaletica.
- C) La canalizzazione di un'intersezione.

476. Le linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, D.M. 4/8/2017, indicano in otto punti i diversi passi procedurali necessari alla redazione ed approvazione del PUMS, ponendosi la definizione degli obiettivi come:

- A) Quarto passo.
- B) Primo passo.
- C) Secondo passo.

477. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, le quattro componenti fondamentali del traffico sono espone secondo l'ordine assunto nella loro scala di valori all'interno del Piano, al primo posto trovandosi:

- A) La circolazione dei pedoni.
- B) Il movimento di veicoli per il trasporto collettivo con fermate di linea, urbani ed extraurbani.
- C) Il movimento di veicoli motorizzati senza fermate di linea.

478. Tra le vittime degli incidenti stradali in Italia nel 2017 è in calo il numero:

- A) Dei ciclomotoristi.
- B) Dei pedoni.
- C) Dei motociclisti.

479. Per quanto riguarda gli interventi di ingegneria nelle aree urbane di medie e grandi dimensioni, riguardano essenzialmente il disegno e l'organizzazione delle zone di sosta, degli attraversamenti pedonali, degli accessi e delle piste ciclabili:

- A) Gli interventi di sistemazione delle fasce di pertinenza.
- B) Gli interventi di adeguamento della geometria.
- C) Gli interventi per il miglioramento della visibilità e/o illuminazione.

480. Nell'individuazione delle componenti fondamentali del traffico, ai fini dell'organizzazione del traffico, nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei PUT si è ritenuta prioritaria la caratterizzazione dei veicoli in:

- A) Di linea o non di linea piuttosto che in pubblici e privati.
- B) Pubblici e privati piuttosto che di linea o non di linea.
- C) A motore e non a motore.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

481. Trattando delle previsioni del PRG, a norma della classificazione contenuta nel D.M. 2-4-1968 le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale sono:

- A) Le zone F).
- B) Le zone A).
- C) Le zone C).

482. Il secondo tra i passi procedurali necessari per la redazione del PUMS consta nella predisposizione del quadro conoscitivo il cui articolato sviluppo è riportato nell'Allegato 1 del D.M. 4/8/2017. I Livelli di servizio sul TPL e flussi trasportati sono ricompresi in quella parte del Quadro denominata:

- A) Interazione tra domanda e offerta di trasporto.
- B) Quadro normativo, pianificatorio e programmatico.
- C) Offerta di reti e servizi di trasporto.

483. Per quanto riguarda gli interventi di ingegneria finalizzati alla riduzione dell'incidentalità nelle aree urbane di medie e grandi dimensioni, gli interventi per il miglioramento della visibilità e/o illuminazione:

- A) Tendono in generale a garantire che l'indicazione utile all'utente sia vista ad una distanza sufficiente al fine di attivare in tempo debito il processo di acquisizione e reazione.
- B) Tendono a migliorare le caratteristiche superficiali delle pavimentazioni.
- C) Riguardano essenzialmente il disegno e l'organizzazione delle zone di sosta, degli attraversamenti pedonali, degli accessi e delle piste ciclabili.

484. Dispone il TU in materia di attività edilizia che i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali:

- A) Sono eseguiti senza titolo abilitativo, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari.
- B) Sono subordinati al permesso di costruire.
- C) Sono eseguiti senza titolo abilitativo, esclusi gli interventi su impianti idraulici agrari.

485. Ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, si definiscono interventi di "ristrutturazione urbanistica"

- A) Quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.
- B) Quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili.
- C) Quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

486. Per quanto riguarda gli interventi di ingegneria nelle aree urbane di medie e grandi dimensioni, consistono essenzialmente nel cambiamento delle caratteristiche della sezione trasversale allo scopo sia di produrre una separazione delle correnti e componenti di traffico che di realizzare una sostanziale congruenza tra le caratteristiche stesse e le funzioni svolte:

- A) Gli interventi di adeguamento della geometria.
- B) Gli interventi di sistemazione delle fasce di pertinenza.
- C) Gli interventi per il miglioramento della visibilità e/o illuminazione.

487. Il TU in materia di attività edilizia subordina al rilascio del permesso di costruire gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti?

- A) Sì.
- B) No, sono subordinati al rilascio del permesso di costruire solo gli interventi di ristrutturazione urbanistica.
- C) No, sono subordinati al rilascio del permesso di costruire solo gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica.

488. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono classi di intervento, sottoclassi di intervento, interventi, e obiettivi. Forniscono un esempio di intervento:

- A) Il restringimento della larghezza della carreggiata.
- B) Le campagne di sensibilizzazione.
- C) Le azioni di ingegneria.

489. Il PNSS Orizzonte 2020 prende a riferimento sia quanto realizzato in Italia col PNSS 2001-2010, sia le più importanti esperienze condotte a livello internazionale, in Europa e al di fuori di essa. Nello specifico, i risultati di importanti progetti europei sono stati utilizzati come riferimento per aspetti metodologici del Piano. Il modello gerarchico elaborato nel Programma europeo di ricerca SUNflower è stato adottato come riferimento principale per:

- A) La definizione della strategia del Piano.
- B) Il miglioramento del sistema di raccolta dati.
- C) Ciò che riguarda la valutazione degli impatti e dei risultati degli interventi.

490. Nel 2017 sono stati 174.933 gli incidenti stradali con lesioni a persone in Italia con 3.378 vittime, morti entro 30 giorni dall'evento. Rispetto al 2016 si registrano:

- A) Un numero leggermente inferiore di incidenti ma torna a crescere il numero dei morti.
- B) Un numero leggermente superiore di incidenti e torna anche a crescere il numero dei morti.
- C) Un numero leggermente inferiore di incidenti con, di conseguenza, un numero inferiore di vittime.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

491. Com'è considerata, ai fini del TU in materia di attività edilizia, la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente?

- A) Intervento di nuova costruzione.
- B) Intervento di restauro e di risanamento conservativo.
- C) Intervento di ristrutturazione edilizia.

492. Tra le azioni di carattere strategico considerate nel piano nazionale della sicurezza stradale è un'azione di enforcement:

- A) Il sistema di controllo delle velocità medie sulle autostrade.
- B) L'introduzione della patente a punti.
- C) La campagna di comunicazione istituzionale "Sulla buona strada" (2009 - 2011).

493. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, in funzione del grado di affinamento delle proposte di intervento, in forma più o meno dettagliata, i contenuti del PUT vengono distinti su tre livelli di progettazione. Il secondo livello di progettazione è quello:

- A) Dei piani particolareggiati del traffico urbano.
- B) Del PGTU.
- C) Dei piani esecutivi del traffico urbano.

494. Ai fini dell'applicazione delle Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico ed, in particolare, al fine di adattare la classifica funzionale alle caratteristiche geometriche delle strade esistenti ed alle varie situazioni di traffico, possono prevedersi anche altri tipi di strade con funzione e caratteristiche intermedie rispetto ai tipi indicati, quali "strade interquartiere":

- A) Intermedie tra le strade di scorrimento e le strade di quartiere.
- B) Intermedie tra le autostrade e le strade di scorrimento.
- C) Intermedie tra le strade di quartiere e le strade locali.

495. Sono obbligati ad adottare il piano urbano del traffico, tra gli altri (art. 36, C.d.S.):

- A) I Comuni con popolazione residente inferiore a trentamila abitanti i quali siano, comunque, impegnati alla soluzione di rilevanti problematiche derivanti da congestione della circolazione stradale.
- B) I Comuni capoluogo di provincia.
- C) I Comuni ubicati lungo le strade statali.

496. Le previsioni del PRG che suddividono il territorio comunale con determinazione per ciascuna suddivisione dei vincoli e dei caratteri da osservare per ciascuna sono dette:

- A) Di zonizzazione.
- B) Indifferentemente di zonizzazione o di localizzazione.
- C) Di localizzazione.

497. A norma del D.P.R. n. 327/2001, nell'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:

- A) Quando l'autorità espropriante approva a tal fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità.
- B) Quando l'autorità espropriante approva il progetto esecutivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità.
- C) Quando l'autorità espropriante approva il progetto preliminare dell'opera pubblica o di pubblica utilità.

498. Tra le vittime degli incidenti stradali in Italia nel 2017 è in aumento il numero:

- A) Di pedoni e soprattutto di motociclisti.
- B) Di pedoni e soprattutto di ciclomotoristi.
- C) Di motociclisti e di ciclomotoristi.

499. Le classi di intervento che riguardano l'area di ingegneria sono sostanzialmente due: gestione del traffico e della mobilità ed adeguamento delle infrastrutture. Sono sottoclassi della prima:

- A) Moderazione del traffico.
- B) Gestione della velocità.
- C) Protezione delle utenze deboli.

500. Le classi di intervento che riguardano l'area di ingegneria sono sostanzialmente due: gestione del traffico e della mobilità ed adeguamento delle infrastrutture. Sono sottoclassi della prima:

- A) Gerarchizzazione funzionale dei rami della rete stradale.
- B) Adeguamento delle caratteristiche geometriche e funzionali dei tronchi stradali.
- C) Adeguamento delle caratteristiche geometriche e funzionali dei nodi stradali.

501. Il PUT costituisce uno strumento tecnico amministrativo nelle cui finalità è ricompresa anche la riduzione dell'inquinamento acustico?

- A) Sì, tra le finalità del PUT è ricompresa anche la riduzione dell'inquinamento acustico.
- B) No, tra le finalità del PUT è ricompresa la riduzione dell'inquinamento atmosferico.
- C) No. La finalità del PUT è di conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale.

502. A norma di quanto dispone il TU in materia di attività edilizia, sono, normalmente, attività di edilizia libera:

- A) Le opere di manutenzione ordinaria.
- B) Le opere di manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia ancorché comportino ampliamenti.
- C) Le opere di manutenzione straordinaria anche se modificano la sagoma ed i prospetti delle unità immobiliari.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

503. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. I dati sulle percorrenze autostradali, su 6mila chilometri di rete in concessione, mostrano rispetto al 2016, un aumento del 2,2%:

- A) Più marcato per i veicoli pesanti (+3,5%) e decisamente più contenuto per quelli leggeri (+1,8%).
- B) Più marcato per i veicoli leggeri (+3,5%) e decisamente più contenuto per quelli pesanti (+1,8%).
- C) Più marcato per i veicoli pesanti (+5,3%) che compensa il lieve calo di quelli leggeri (-1,8%).

504. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, i tre livelli di progettazione vengono definiti il primo generale, il secondo e il terzo di dettaglio. Inoltre i tipi di intervento previsti vengono distinti in "fondamentali" ed in "eventuali", con riferimento alla loro obbligatorietà o meno di presenza nel PUT. Ciò premesso NON è argomento fondamentale generale:

- A) Definizione degli interventi per l'emergenza ambientale.
- B) Definizione del regolamento viario e delle occupazioni di suolo pubblico.
- C) Individuazione delle priorità di intervento per l'attuazione del PGTU.

505. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono classi di intervento, sottoclassi di intervento, interventi, e obiettivi. Forniscono un esempio di sottoclasse di intervento:

- A) Potenziamento del trasporto collettivo e controllo della domanda.
- B) Le azioni di ingegneria.
- C) Le Zone 30.

506. Le statistiche ACI - Istat per l'anno 2017 mostrano che il numero di ciclomotoristi vittime incidenti in Italia:

- A) È in calo.
- B) È in aumento.
- C) È pressoché stabile (+ 0,1%).

507. Sulla base dei risultati raggiunti negli ultimi anni e delle indicazioni della Commissione Europea, l'obiettivo generale del PNSS Orizzonte 2020 è:

- A) Il dimezzamento dei decessi sulle strade al 2020 rispetto al totale dei decessi registrato nel 2010.
- B) Di ridurre del 55% il numero delle vittime di incidenti stradali nel decennio, il 5% in più rispetto all'obiettivo posto nel decennio precedente.
- C) Di ridurre del 40% il numero delle vittime di incidenti stradali nel decennio.

508. Tra le principali azioni strategiche previste dal PNSS Orizzonte 2020 sono azioni di enforcement:

- A) Le azioni di prevenzione e controllo.
- B) Le azioni di carattere legislativo.
- C) Le campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

509. Sono subordinati al rilascio del permesso di costruire a norma del TU in materia di attività edilizia:

- A) Gli interventi di ristrutturazione urbanistica.
- B) Gli interventi di manutenzione ordinaria.
- C) In ogni caso gli interventi di manutenzione straordinaria.

510. I soggetti tenuti all'adozione dei nuovi PUMS, di cui al D.M. 4/8/2017, li predispongono ed adottano entro:

- A) Il 5 ottobre 2019.
- B) Il 4 agosto 2019.
- C) Il 31/12/2018.

511. Un Comune con popolazione di 40.000 abitanti è obbligato ad adottare il piano urbano del traffico (art. 36, C.d.S.)?

- A) Sì. Il piano urbano del traffico deve essere adottato dai Comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti.
- B) Sì, tutti i Comuni sono obbligati ad adottare il piano urbano del traffico.
- C) L'adozione del piano urbano del traffico costituisce una facoltà del Comune.

512. Trattando delle previsioni del PRG è utile ricordare le prescrizioni del D.M. 2-4-1968 secondo cui, sinteticamente, la "zona A" definisce:

- A) Il centro storico.
- B) Le cosiddette zone di completamento.
- C) Le cosiddette zone di espansione.

513. Gli elaborati progettuali dei Piani Esecutivi devono essere redatti, salvo eccezioni (Dir. Min. 12/4/1995):

- A) In scala da 1 : 500 fino ad 1 : 200.
- B) In scala da 1 : 5.000 fino ad 1 : 1.000.
- C) In scala da 1 : 25.000 fino ad 1 : 5.000.

514. Nell'ambito del miglioramento dell'educazione e dell'informazione degli utenti della strada, cosa si intende per Driver Assessment?

- A) Attività di valutazione delle capacità di guida del conducente.
- B) Campagne informative mirate alla promozione dell'uso degli equipaggiamenti di sicurezza.
- C) Formazione su tematiche riguardanti l'alcol.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

515. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. Nel 2017, i consumi di carburante sono:

- A) In diminuzione ma il calo è marcato soprattutto per le vendite di benzina (-4,1%).
- B) In diminuzione ma il calo è marcato soprattutto per le vendite di gasolio (-5,2%).
- C) In aumento (+4,1%).

516. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, si intende per "promotore dell'espropriazione":

- A) Il soggetto, pubblico o privato, che chiede l'espropriazione.
- B) Il soggetto, pubblico o privato, in cui favore è emesso il decreto di esproprio.
- C) Il soggetto, pubblico o privato, titolare del diritto espropriato.

517. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, si intende per "espropriato":

- A) Il soggetto, pubblico o privato, titolare del diritto espropriato.
- B) Il soggetto, pubblico o privato, in cui favore è emesso il decreto di esproprio.
- C) Il soggetto, pubblico o privato, che chiede l'espropriazione.

518. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, in funzione del grado di affinamento delle proposte di intervento, in forma più o meno dettagliata, i contenuti del PUT vengono distinti su tre livelli di progettazione. Il primo livello di progettazione è quello:

- A) Del PGTU.
- B) Dei piani particolareggiati del traffico urbano.
- C) Dei piani esecutivi del traffico urbano.

519. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono classi di intervento, sottoclassi di intervento, interventi, e obiettivi. Forniscono un esempio di sottoclasse di intervento:

- A) Gestione delle velocità.
- B) Il restringimento della larghezza della carreggiata.
- C) La riduzione del 30 % degli incidenti mortali dei pedoni nei prossimi 3 anni.

520. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. Nel 2017, l'Italia si conferma il Paese europeo a più elevato tasso di motorizzazione. Notevole l'incremento dei veicoli a benzina e gas liquido o metano:

- A) +6,2%.
- B) +2,7%.
- C) +13,2%.

521. Ai fini del D.P.R. n. 380/2001, l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione, è considerata...

- A) Intervento di nuova costruzione.
- B) Intervento di ristrutturazione edilizia.
- C) Intervento di ristrutturazione urbanistica.

522. Quale articolo del nuovo Codice della Strada fa obbligo della redazione del PUT ad alcune tipologie di comuni?

- A) L'articolo 36.
- B) L'articolo 41.
- C) L'articolo 28.

523. Gli elaborati progettuali del terzo dei livelli progettazione individuati nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, devono essere redatti, salvo eccezioni, in scala da (Dir. Min. 12/4/1995):

- A) 1 : 500 fino ad 1 : 200.
- B) 1 : 1.000 fino ad 1 : 600.
- C) 1 : 700 fino ad 1 : 250.

524. È corretto affermare che il PUMS propone anche obiettivi di sostenibilità economica?

- A) Sì, propone obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- B) No, propone anche obiettivi di sostenibilità sociale.
- C) No, propone anche obiettivi di sostenibilità ambientale.

525. Il D.Lgs. 285/1992 (Codice della strada) fa menzione del Piano Nazionale della sicurezza stradale?

- A) Sì, all'art. 1, co. 3, prevede che "al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi della Commissione Europea, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti definisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale".
- B) Sì, lo istituisce e ne definisce ambito, articolazione, strumenti attuativi e linee guida.
- C) No, del PNSS se ne fa menzione per la prima volta nell'art. 32 della L. 144/1999.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

526. Le disposizioni di cui al Titolo II (Titoli abilitativi) del D.P.R. n. 380/2001 trovano applicazione per le opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici?

- A) No, previo l'accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e successive modificazioni.
 B) Sì, dette disposizioni trovano interamente applicazione.
 C) Sì, le disposizioni di cui al Titolo II trovano applicazione anche per tutte le attività delle pubbliche amministrazioni.

527. Trattando delle previsioni del PRG, a norma della classificazione contenuta nel D.M. 2-4-1968 le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui - fermo restando il carattere agricolo delle stesse - il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C), sono:

- A) Le zone E).
 B) Le zone B).
 C) Le zone D).

528. Come specificato nell'allegato 1 del D.M. 4/8/2017, il PUMS è da intendersi quale strumento di pianificazione della mobilità:

- A) Sovraordinato ai Piani esecutivi del traffico urbano, intesi quali progetti esecutivi dei piani particolareggiati del traffico urbano al PUT.
 B) Sottordinato ai Piani esecutivi del traffico urbano.
 C) Equiordinato ai Piani esecutivi del traffico urbano.

529. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:

- A) Quando viene approvato il piano di lottizzazione.
 B) Quando viene determinata l'indennità definitiva da corrispondere al proprietario del bene.
 C) In concomitanza all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

530. Trattando delle previsioni del PRG è utile ricordare le prescrizioni del D.M. 2-4-1968 secondo cui, sinteticamente, la "zona B" definisce:

- A) Le cosiddette zone di completamento.
 B) Il centro storico.
 C) Le zone destinate all'agricoltura.

531. Come sono definiti dal TU in materia di attività edilizia gli interventi di "ristrutturazione edilizia"?

- A) Gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente.
 B) Gli interventi che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.
 C) Le modifiche necessarie per rinnovare parti anche strutturali degli edifici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.

532. Il PUMS deve essere monitorato in modo costante e ogni biennio vanno verificati gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti e indicate le misure correttive. Tali dati vanno inviati (art. 4, co. 3, D.M. 4/8/2017):

- A) All' Osservatorio TPL del MIT, che li inserisce nella relazione biennale alle Camere.
 B) Al Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. - Servizio Polizia Stradale, che li inserisce nella relazione annuale al parlamento.
 C) Alla presidenza del Consiglio dei Ministri che ogni triennio informa il Governo in merito allo stato di adozione dei PUMS ed agli effetti dagli stessi prodotti sull'intero territorio nazionale.

533. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, se l'opera di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi?

- A) Sì, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento.
 B) Solo in caso di opere eseguite in località dichiarate ad alto rischio sismico.
 C) No.

534. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono classi di intervento:

- A) Gli insiemi di azioni della stessa tipologia.
 B) I generi specifici di provvedimenti finalizzati al perseguimento degli obiettivi quantitativi.
 C) Tipi specifici di intervento da progettare ed implementare.

535. Il secondo tra i passi procedurali necessari per la redazione del PUMS consta nella predisposizione del quadro conoscitivo il cui articolato sviluppo è riportato nell'Allegato 1 del D.M. 4/8/2017. I sistemi ITS e di informazione, regolamentazione e controllo della circolazione sono ricompresi in quella parte del Quadro denominata:

- A) Offerta di reti e servizi di trasporto.
 B) Quadro normativo, pianificatorio e programmatico.
 C) Interazione tra domanda e offerta di trasporto.

Automobile Club d'Italia
Banca dati quesiti prova preselettiva del concorso pubblico a n. 1 posto di professionista (area tecnica)
NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

536. Quale delle seguenti affermazioni afferenti al permesso di costruire è conforme al disposto del TU in materia di attività edilizia?

- A) È trasferibile, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa.
- B) Non è trasferibile.
- C) Decade alla morte del richiedente cui è stato rilasciato.

537. Secondo le statistiche Aci/Istat 2017, il mese più pericoloso per il numero di incidenti gravi in tutti gli ambiti stradali (2,3 morti ogni 100 incidenti):

- A) È agosto.
- B) È dicembre.
- C) È gennaio.

538. Ai fini dell'applicazione delle Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico ed, in particolare, al fine di adattare la classifica funzionale alle caratteristiche geometriche delle strade esistenti ed alle varie situazioni di traffico, possono prevedersi anche altri tipi di strade con funzione e caratteristiche intermedie rispetto ai tipi indicati, quali "strade locali interzonali":

- A) Intermedie tra le strade di quartiere e le strade locali.
- B) Intermedie tra le strade di scorrimento e le strade di quartiere.
- C) Intermedie tra le autostrade e le strade di scorrimento.

539. Ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.P.R. n. 327/2001, le varianti derivanti dalle prescrizioni dell'accordo di programma approvate dall'autorità espropriante ai fini della dichiarazione di pubblica utilità richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio?

- A) No.
- B) Sì.
- C) Non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio esclusivamente le successive varianti in corso d'opera.

540. Il piano Urbano del traffico è finalizzato anche alla riduzione dell'inquinamento atmosferico?

- A) Sì, è finalizzato anche alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.
- B) No, è finalizzato al miglioramento delle condizioni della circolazione.
- C) No, è finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale.

541. A norma del D.P.R. n. 327/2001, quale è la durata del vincolo preordinato all'esproprio?

- A) Cinque anni.
- B) Tre anni.
- C) Quattro anni.

542. La viabilità principale, come definita nel PUT, viene a costituire una rete di itinerari stradali le cui maglie racchiudono singole zone urbane, alle quali viene assegnata la denominazione di "isole ambientali"; ambientali in quanto (Dir. Min. 12/4/1995):

- A) Finalizzate al recupero della vivibilità degli spazi urbani.
- B) Interne alla maglia di viabilità principale.
- C) Esterne alla maglia di viabilità principale.

543. A norma del D.P.R. n. 327/2001, se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto?

- A) Sì, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.
- B) Sì, mediante un semplice atto del dirigente preposto.
- C) No, se la realizzazione dell'opera non è prevista dal piano urbanistico generale, non è possibile realizzarla se non previa autorizzazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

544. A norma del D.P.R. n. 327/2001, un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio:

- A) Quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.
- B) Solo quando diventa efficace la dichiarazione di pubblica utilità.
- C) Solo nel momento in cui è stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

545. Il PUMS è predisposto su un orizzonte temporale:

- A) Decennale.
- B) Quinquennale.
- C) Triennale.

546. Come specificato nell'allegato 1 del D.M. 4/8/2017, il PUMS è da intendersi quale strumento di pianificazione della mobilità:

- A) Sovraordinato ai Piani particolareggiati del traffico urbano, intesi quali progetti di massima per l'attuazione del PGTU.
- B) Sottordinato ai Piani particolareggiati del traffico urbano.
- C) Equiordinato ai Piani particolareggiati del traffico urbano.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

547. Nel luglio 2010, la Commissione Europea ha pubblicato il documento che fornisce il quadro generale per l'avvio di azioni concrete a livello europeo, nazionale e locale per migliorare la sicurezza stradale nel decennio 2011-2020. La strategia proposta identifica sette obiettivi prioritari con le rispettive azioni che la Commissione intende perseguire insieme agli Stati Membri. L'Obiettivo 1 è:

- A) Migliorare la formazione e l'educazione degli utenti della strada.
- B) Elaborare una strategia d'azione organica per gli interventi in caso di gravi incidenti stradali e per i servizi di emergenza, nonché definizioni comuni e una classificazione standardizzata delle lesioni e dei decessi causati da incidenti stradali al fine di fissare obiettivi di riduzione degli stessi.
- C) Tenere in particolare considerazione gli utenti vulnerabili quali pedoni, ciclisti e motociclisti, anche grazie a infrastrutture più sicure e adeguate tecnologie dei veicoli.

548. In quale dei quattro tipi fondamentali di strade urbane della classificazione funzionale del PUT sono ammesse solamente le componenti di traffico relative ai movimenti veicolari, nei limiti di quanto previsto all'articolo 175 del nuovo Cds ed all'articolo 372 del relativo Regolamento di esecuzione?

- A) Autostrade urbane.
- B) Strade di scorrimento.
- C) Strade di quartiere.

549. Per la classificazione del PUT la funzione loro propria è quella di rendere avulso il centro abitato dai problemi del suo traffico di attraversamento, traffico - questo - che non ha interessi specifici con il centro medesimo in quanto ad origine e destinazioni degli spostamenti; si tratta delle:

- A) Autostrade urbane.
- B) Strade locali urbane.
- C) Strade di quartiere.

550. Come sono definiti dal TU in materia di attività edilizia gli interventi di "manutenzione ordinaria"?

- A) Gli interventi che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.
- B) Le modifiche necessarie per rinnovare parti anche strutturali degli edifici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.
- C) Le opere e le modifiche necessarie per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.

551. La viabilità principale, come definita nel PUT, viene a costituire una rete di itinerari stradali le cui maglie racchiudono singole zone urbane, alle quali viene assegnata la denominazione di (Dir. Min. 12/4/1995):

- A) Isole ambientali.
- B) Isole pedonali.
- C) Isole veicolari.

552. Il TU in materia di attività edilizia subordina al rilascio del permesso di costruire:

- A) Gli interventi di nuova costruzione.
- B) Gli interventi di manutenzione ordinaria.
- C) Soltanto gli interventi di nuova costruzione.

553. Nel luglio 2010, la Commissione ha pubblicato il documento che fornisce il quadro generale per l'avvio di azioni concrete a livello europeo, nazionale e locale per migliorare la sicurezza stradale nel decennio 2011-2020. La strategia proposta identifica sette obiettivi prioritari con le rispettive azioni che la Commissione intende perseguire insieme agli Stati Membri. L'Obiettivo 3 è:

- A) Migliorare la sicurezza delle infrastrutture stradali.
- B) Migliorare i controlli tecnici dei veicoli e promuovere l'uso degli equipaggiamenti di sicurezza (cinture, indumenti protettivi).
- C) Armonizzare e applicare tecnologie per la sicurezza stradale, quali sistemi di assistenza alla guida e limitatori (intelligenti) di velocità.

554. Le intersezioni viarie di ogni tipo di strada sono ammesse esclusivamente (Dir. Min. 12/4/1995):

- A) Con altre strade dello stesso tipo o di tipo immediatamente precedente o seguente.
- B) Con altre strade dello stesso tipo.
- C) Con altre strade dello stesso tipo o di tipo immediatamente precedente.

555. Il D.M. 4/8/2017, stabilito l'orizzonte temporale del PUMS e la cadenza degli aggiornamenti, dispone che l'eventuale aggiornamento del piano è comunque valutato in caso di affidamento di servizi di trasporto pubblico locale:

- A) Nei dodici mesi antecedenti allo stesso.
- B) Nei sei mesi antecedenti allo stesso.
- C) Nei sei mesi successivi allo stesso.

556. Il numero dei motociclisti vittime di incidenti stradali in Italia nel 2017:

- A) È aumentato.
- B) Rimane pressoché stabile (due unità in meno).
- C) Registra una flessione (- 20,07%).

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

557. Il secondo tra i passi procedurali necessari per la redazione del PUMS consta nella predisposizione del quadro conoscitivo il cui articolato sviluppo è riportato nell'Allegato 1 del D.M. 4/8/2017. Le matrici O/D degli spostamenti delle persone e delle merci, a loro volta articolate nelle diverse modalità e suddivise per fasce orarie di punta e di morbida ed eventuali picchi stagionali sono ricomprese in quella parte del Quadro denominata:

- A) Domanda di mobilità.
- B) Quadro normativo, pianificatorio e programmatico.
- C) Offerta di reti e servizi di trasporto.

558. A norma del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza, può essere reiterato?

- A) Sì, può essere motivatamente reiterato.
- B) No, non può essere reiterato.
- C) No, perché devono decorrere almeno tre anni dalla decadenza.

559. Ai fini dell'applicazione delle Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico ed, in particolare, al fine di adattare la classifica funzionale alle caratteristiche geometriche delle strade esistenti ed alle varie situazioni di traffico, possono prevedersi anche altri tipi di strade con funzione e caratteristiche intermedie rispetto ai tipi indicati, quali "strade di scorrimento veloce":

- A) Intermedie tra le autostrade e le strade di scorrimento.
- B) Intermedie tra le strade di scorrimento e le strade di quartiere.
- C) Intermedie tra le strade di quartiere e le strade locali.

560. Le classi di intervento che riguardano l'area di ingegneria sono sostanzialmente due: gestione del traffico e della mobilità ed adeguamento delle infrastrutture. Sono sottoclassi della seconda:

- A) Protezione delle utenze deboli.
- B) Gerarchizzazione funzionale dei rami della rete stradale.
- C) Riorganizzazione della circolazione stradale.

561. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. Nel 2017, l'Italia:

- A) Si conferma il Paese europeo a più elevato tasso di motorizzazione.
- B) Raggiunge la Francia al secondo posto tra i Paesi europei a più elevato tasso di motorizzazione.
- C) Retrocede al quarto posto tra i Paesi europei a più elevato tasso di motorizzazione.

562. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, in funzione del grado di affinamento delle proposte di intervento, in forma più o meno dettagliata, i contenuti del PUT vengono distinti su tre livelli di progettazione. Il terzo livello di progettazione è quello:

- A) Dei piani esecutivi del traffico urbano.
- B) Del PGTU.
- C) Dei piani particolareggiati del traffico urbano.

563. Per quanto riguarda gli interventi di ingegneria finalizzati alla riduzione dell'incidentalità nelle aree urbane di medie e grandi dimensioni, gli interventi di adeguamento della geometria:

- A) Consistono essenzialmente nel cambiamento delle caratteristiche della sezione trasversale allo scopo sia di produrre una separazione delle correnti e componenti di traffico che di realizzare una sostanziale congruenza tra le caratteristiche stesse e le funzioni svolte.
- B) Riguardano essenzialmente il disegno e l'organizzazione delle zone di sosta, degli attraversamenti pedonali, degli accessi e delle piste ciclabili.
- C) Tendono a migliorare le caratteristiche superficiali delle pavimentazioni.

564. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, nel caso:

- A) Il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50.
- B) Il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 20.
- C) Il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 80.

565. Il contenuto essenziale del PRG si identifica in previsioni con le quali determinate aree vengono destinate a servizi di interesse pubblico e, come tali, preordinate all'espropriazione e in previsioni che suddividono il territorio comunale con determinazione per ciascuna suddivisione dei vincoli e dei caratteri da osservare per ciascuna. Queste previsioni vengono dette:

- A) Le prime di localizzazione, le seconde di zonizzazione.
- B) Le prime di zonizzazione, le seconde di localizzazione.
- C) Di zonizzazione.

566. Il PNSS Orizzonte 2020 prende a riferimento sia quanto realizzato in Italia col PNSS 2001-2010, sia le più importanti esperienze condotte a livello internazionale, in Europa e al di fuori di essa. Nello specifico, i risultati di importanti progetti europei sono stati utilizzati come riferimento per aspetti metodologici del Piano. Il progetto ROSEBUD è stato preso a riferimento per:

- A) Ciò che riguarda la valutazione degli impatti e dei risultati degli interventi.
- B) Il miglioramento del sistema di raccolta dati.
- C) La definizione della strategia del Piano.

Automobile Club d'Italia
Banca dati quesiti prova preselettiva del concorso pubblico a n. 1 posto di professionista (area tecnica)
NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

567. Tra le vittime degli incidenti stradali in Italia nel 2017, rispetto all'anno precedente:

- A) Il numero di pedoni è in aumento.
- B) Il numero di pedoni è in calo.
- C) Il numero di pedoni rimane pressoché invariato (una unità in più).

568. Gli elaborati progettuali del secondo dei livelli progettazione individuati nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, devono essere redatti, salvo eccezioni, in scala da (Dir. Min. 12/4/1995):

- A) 1 : 5.000 fino ad 1 : 1.000.
- B) 1 : 500 fino ad 1 : 200.
- C) 1 : 1.000 fino ad 1 : 600.

569. Le Linee guida di cui al D.M. 4/8/2017 sono costituite da procedure uniformi per la redazione dei PUMS, l'individuazione di strategie, obiettivi macro e degli indicatori da utilizzare, le regole per il monitoraggio costante del piano. Esse contengono:

- A) Due allegati: il primo con le procedure per la redazione ed approvazione del piano urbano di mobilità sostenibile il secondo con gli obiettivi, strategie ed azioni descritte in modo dettagliato.
- B) Un allegato con le tavole degli indicatori da utilizzare.
- C) Due allegati: il primo con gli obiettivi, strategie ed azioni descritte in modo dettagliato, il secondo con le procedure per la redazione ed approvazione del piano urbano di mobilità sostenibile.

570. Per quanto riguarda gli interventi di ingegneria finalizzati alla riduzione dell'incidentalità nelle aree urbane di medie e grandi dimensioni, gli interventi di sistemazione delle fasce di pertinenza:

- A) Riguardano essenzialmente il disegno e l'organizzazione delle zone di sosta, degli attraversamenti pedonali, degli accessi e delle piste ciclabili.
- B) Consistono essenzialmente nel cambiamento delle caratteristiche della sezione trasversale allo scopo sia di produrre una separazione delle correnti e componenti di traffico che di realizzare una sostanziale congruenza tra le caratteristiche stesse e le funzioni svolte.
- C) Tendono a migliorare le caratteristiche superficiali delle pavimentazioni.

571. Con riferimento ai documenti programmatici della Commissione Europea sulla sicurezza stradale, la CE ha confermato anche per il decennio 2011-2020 l'obiettivo:

- A) Di ridurre del 50% il numero delle vittime di incidenti stradali.
- B) Di ridurre del 60% il numero delle vittime di incidenti stradali.
- C) Di ridurre del 40% il numero delle vittime di incidenti stradali.

572. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario?

- A) Sì.
- B) No.
- C) Solo in casi di servitù militari.

573. Il PUT può proporre aggiornamenti al PRG o agli strumenti di attuazione vigenti?

- A) Sì. Fermo restando che il PUT è uno strumento di pianificazione subordinato rispetto al PRG vigente, il PUT stesso può proporre eccezionalmente aggiornamenti allo stesso PRG o agli strumenti di attuazione vigenti.
- B) No.
- C) Sì, essendo il PUT uno strumento di pianificazione sovraordinato rispetto al PRG vigente.

574. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, le quattro componenti fondamentali del traffico sono esposte secondo l'ordine assunto nella loro scala di valori all'interno del Piano, al secondo posto trovandosi:

- A) Il movimento di veicoli per il trasporto collettivo con fermate di linea (autobus, filobus e tram), urbani ed extraurbani.
- B) La sosta di veicoli motorizzati, in particolare relativamente alle autovetture private.
- C) Il movimento di veicoli motorizzati senza fermate di linea.

575. Statistiche Aci/Istat 2017: quali mesi si confermano il periodo con il maggior numero di incidenti stradali e vittime?

- A) I mesi estivi.
- B) I mesi di dicembre e gennaio.
- C) I mesi di marzo e aprile.

576. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. Nel quadro della mobilità, nel 2017, la mobilità delle merci:

- A) Sembra prevalere sugli altri flussi.
- B) Perde posizione rispetto agli altri flussi risentendo del calo del reddito medio pro-capite disponibile e del PIL.
- C) Ha sempre un peso minoritario rispetto agli altri flussi.

577. Rispetto allo schema di circolazione delle maglie viarie interne agli itinerari principali (schema di circolazione della viabilità locale nelle isole ambientali) incidono - in particolare - i criteri progettuali del PUT relativi:

- A) Alla adeguata accessibilità tangenziale motorizzata per le eventuali aree pedonali- alla accessibilità differenziata (tra categorie di utenza ammesse ed escluse) per le eventuali zone a traffico limitato.
- B) Alla idonea difesa di particolari zone urbane da proteggere dal loro traffico di possibile attraversamento, tramite opportuni schemi di circolazione interna e sistemi di scorrimento tangenziale alle zone medesime.
- C) Alla opportunità di deviare alcune manovre veicolari, relative alle principali intersezioni urbane, su strade di servizio alle intersezioni medesime.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

578. Gli elaborati progettuali dei Piani Particolareggiati devono essere redatti, salvo eccezioni (Dir. Min. 12/4/1995):

- A) In scala da 1 : 5.000 fino ad 1 : 1.000.
- B) In scala da 1 : 25.000 fino ad 1 : 5.000.
- C) In scala da 1 : 1.000 fino ad 1 : 150.

579. Quale delle seguenti indicazioni corrisponde ad una finalità propria dei piani di traffico, come definiti dal C.d.S.?

- A) Risparmio energetico.
- B) Disciplinare la circolazione nelle piccole isole.
- C) Regolamentare la sosta nei centri urbani.

580. È corretto affermare che sia la rete principale urbana che la rete locale urbana sono caratterizzate dalla preminente funzione di soddisfare le esigenze dei pedoni e della sosta veicolare (Dir. Min. 12/4/1995)?

- A) No. Tale funzione è propria solo dalla rete locale urbana.
- B) No. Tale funzione è propria solo della rete principale urbana.
- C) Sì.

581. Il nuovo codice della strada fa obbligo alla redazione del Piano Urbano del traffico anche ad un comune di 27.000 abitanti interessato da rilevanti problematiche di circolazione stradale?

- A) Sì, fa obbligo della redazione del PUT ai comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti, ovvero comunque interessati da rilevanti problematiche di circolazione stradale.
- B) No, l'obbligo di redazione del PUT è posto ai soli comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti.
- C) No, l'obbligo di redazione del PUT è posto solo ai comuni con popolazione residente superiore a 35.000 abitanti.

582. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:

- A) Quando viene approvato il piano particolareggiato.
- B) In occasione della redazione del progetto preliminare dell'opera da eseguire.
- C) Quando viene determinata l'indennità definitiva da corrispondere al proprietario del bene.

583. Quale fonte normativa ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, definendone ambito, articolazione, strumenti attuativi e linee guida?

- A) L. 144/1999.
- B) D.P.R. 495/1992.
- C) D.Lgs. 285/1992.

584. A norma del D.P.R. n. 327/2001, se l'opera da realizzare, non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore:

- A) Può essere disposta, mediante l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale.
- B) Può essere disposta, mediante l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della giunta comunale.
- C) Non può essere disposta.

585. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. Nel 2017, le prime iscrizioni di veicoli:

- A) Sono in crescita del 7%.
- B) Sono in crescita del 2,2%.
- C) Sono in calo del - 1,7%.

586. È corretto affermare che il PUMS propone anche obiettivi di sostenibilità sociale?

- A) Sì, attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.
- B) No, propone anche obiettivi di sostenibilità economica.
- C) No, propone anche obiettivi di sostenibilità ambientale.

587. A chi compete stabilire, ai sensi dell'art. 10 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, quali mutamenti, connessi o non connessi a trasformazioni fisiche, dell'uso di immobili o di loro parti, sono subordinati a permesso di costruire o a segnalazione certificata di inizio attività?

- A) Alla Regione, che vi provvede con legge.
- B) Al consiglio comunale, che vi provvede con il regolamento edilizio.
- C) Allo Stato, che vi provvede con legge ordinaria.

588. Il PUMS è aggiornato con cadenza:

- A) Almeno quinquennale.
- B) Almeno triennale.
- C) Almeno annuale.

589. È corretto affermare che sia la rete principale urbana che la rete locale urbana sono caratterizzate dalla preminente funzione di soddisfare le esigenze di mobilità della popolazione (movimenti motorizzati), attraverso - in particolare - l'esclusione della sosta veicolare dalle relative carreggiate stradali (Dir. Min. 12/4/1995)?

- A) No. Tale funzione è propria solo della rete principale urbana.
- B) No. Tale funzione è propria solo dalla rete locale urbana.
- C) Sì.

NORMATIVA IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL TERRITORIO

590. Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica con orizzonte temporale:

- A) Medio lungo.
- B) Breve.
- C) Medio (5 anni).

591. Nelle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei piani urbani del traffico, i tre livelli di progettazione vengono definiti il primo generale, il secondo e il terzo di dettaglio. Inoltre i tipi di intervento previsti vengono distinti in "fondamentali" ed in "eventuali", con riferimento alla loro obbligatorietà o meno di presenza nel PUT. Ciò premesso è argomento fondamentale di dettaglio:

- A) Organizzazione delle fermate e capilinea dei mezzi pubblici collettivi.
- B) Organizzazione delle corsie e/o sedi riservate ai mezzi pubblici collettivi.
- C) Progetti dei parcheggi di scambio tra mezzi privati e pubblici.

592. Le "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" nella descrizione sintetica dei possibili provvedimenti per la riduzione dell'incidentalità definiscono classi di intervento, sottoclassi di intervento, interventi, e obiettivi. Forniscono un esempio di classe di intervento:

- A) Le campagne di sensibilizzazione.
- B) Migliorare l'illuminazione.
- C) Il restringimento della larghezza della carreggiata.

593. Ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta:

- A) Quando viene approvato il piano di zona.
- B) In occasione della redazione del progetto preliminare dell'opera da eseguire.
- C) Solo quando viene approvato il piano delle aree da destinare a insediamenti produttivi.

594. Presso quale organo centrale è istituito l'albo degli esperti in materia di piani di traffico (art. 36, C.d.S.)?

- A) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
- B) Ministero dell'interno.
- C) Direzione generale della M.C.T.C.

595. Le disposizioni di cui al Titolo II (Titoli abilitativi) del D.P.R. n. 380/2001 trovano applicazione per le opere pubbliche dei comuni deliberate dal consiglio comunale?

- A) No, se assistite dalla validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/1999 e successive modificazioni.
- B) Sì, dette disposizioni trovano interamente applicazione.
- C) No, ma solo se le opere e gli interventi interessano aree del demanio statale.

596. Non rientra nel fattore di incidentalità "comportamento degli utenti":

- A) Stato pavimentazione.
- B) Uso del casco.
- C) Rispetto precedenza a pedoni.

597. Le linee strategiche e di rafforzamento della governance della sicurezza stradale riguardano:

- A) L'organizzazione e la gestione della sicurezza del sistema stradale.
- B) L'educazione e l'informazione degli utenti della strada.
- C) L'applicazione delle regole della strada.

598. Il fenomeno dell'incidentalità stradale è legato ad una serie di elementi, tra cui la mobilità, le percorrenze stradali, il numero di veicoli circolanti e i consumi di carburante. Nel 2017, l'Italia si conferma il Paese europeo a più elevato tasso di motorizzazione. Notevole l'incremento dei veicoli ad alimentazione elettrica o ibrida:

- A) +42,6%.
- B) +22,8%.
- C) +11,8%.

599. Ai fini del D.P.R. n. 380/2001, gli interventi pertinenziali che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale, sono considerati....

- A) Interventi di nuova costruzione.
- B) Interventi di restauro e di risanamento conservativo.
- C) Interventi di manutenzione ordinaria.

600. Gli elaborati progettuali del PGU devono essere redatti, salvo eccezioni (Dir. Min. 12/4/1995):

- A) In scala da 1 : 25.000 fino ad 1 : 5.000.
- B) In scala da 1 : 500 fino ad 1 : 200.
- C) In scala da 1 : 5.000 fino ad 1 : 1.000.

- 601. Dispone il D.P.R. n. 495/1992 che il delineatore flessibile deve essere usato per delimitare zone di lavoro di durata superiore ai due giorni. Quale è, fuori dai centri abitati, la frequenza di posa?**
A) 12 m in rettilineo e di 5 m in curva.
B) 18 m in rettilineo e di 9 m in curva.
C) 10 m in rettilineo e di 4 m in curva.
- 602. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:**
A) In corrispondenza degli attraversamenti pedonali i conducenti dei veicoli devono dare la precedenza ai pedoni che hanno iniziato l'attraversamento.
B) In corrispondenza degli attraversamenti pedonali i conducenti dei veicoli devono dare la precedenza ai pedoni anche se non hanno iniziato l'attraversamento.
C) Anche i veicoli in attività di servizio non possono mai oltrepassare le strisce di margine continue.
- 603. Il C.d.S. classifica le strade in vari tipi, assegnando ad ognuna di esse una lettera. Sono classificate con la lettera "B" le:**
A) Strade extraurbane principali.
B) Autostrade.
C) Strade urbane di scorrimento.
- 604. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili"?**
A) Fascia di rispetto.
B) Passo carrabile.
C) Isola di canalizzazione.
- 605. In assenza di strumento urbanistico vigente per le edificazioni, le distanze dal confine stradale da rispettare nei centri abitati per le strade di tipo A non possono essere inferiori a (art. 28, Reg. 495/1992) :**
A) 30 m.
B) 40 m.
C) 20 m.
- 606. Il C.d.S. distingue in statali, regionali, provinciali e comunali:**
A) Le strade extraurbane principali, le strade extraurbane secondarie e le strade locali.
B) Le strade extraurbane principali, le strade extraurbane secondarie e le strade urbane di quartiere.
C) Le strade extraurbane principali, le strade extraurbane secondarie e le strade urbane di scorrimento.
- 607. Secondo le disposizioni contenute nel C.d.S., è facoltà del Comune disporre, nelle strade comunali e nelle strade vicinali, per il tempo strettamente necessario, la sospensione della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti per motivi di incolumità pubblica. Il relativo provvedimento è emanato:**
A) Con ordinanza del Sindaco.
B) Con ordinanza del Prefetto, su proposta del Sindaco.
C) Con deliberazione della Giunta comunale.
- 608. Le pertinenze di servizio, ai sensi dell'art. 24 del C.d.S.:**
A) Possono essere costituite da aree e fabbricati per la manutenzione delle strade o comunque destinati dall'ente proprietario della strada in modo permanente ed esclusivo al servizio della strada e dei suoi utenti.
B) Costituiscono parte integrante della strada.
C) Ineriscono sempre permanentemente alla sede stradale.
- 609. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "parte della carreggiata, opportunamente segnalata ed organizzata, sulla quale i pedoni in transito dall'uno all'altro lato della strada godono della precedenza rispetto ai veicoli"?**
A) Attraversamento pedonale.
B) Raccordo concavo (cunetta).
C) Corrente di traffico.
- 610. Qual è la frequenza di posa, a norma di quanto dispone l'art. 34 del D.P.R. n. 495/1992, dei delineatori flessibili fuori dai centri abitati in rettilineo?**
A) 12 m.
B) 15 m.
C) 10 m.
- 611. Il C.d.S. prevede la possibilità di riservare, nei centri abitati, limitati spazi alla sosta di veicoli dei servizi di soccorso. Il relativo provvedimento è adottato:**
A) Con ordinanza del Sindaco.
B) Con deliberazione del Consiglio comunale.
C) Con ordinanza del comandante del Corpo dei Vigili urbani.

612. I segnali di preavviso di intersezione devono essere posti a distanza "d" dal punto in cui inizia la manovra di svolta. Indicare quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni contenute nell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, per le intersezioni con corsia di decelerazione.

- A) Velocità = 130 km/h: d = 50 m.
- B) Velocità = 90 km/h: d = 20 m.
- C) Velocità = 110 km/h: d = 30 m.

613. Il C.d.S. classifica le strade in vari tipi, assegnando ad ognuna di esse una lettera. Sono classificate con la lettera "A" le:

- A) Autostrade.
- B) Strade extraurbane principali.
- C) Strade extraurbane secondarie.

614. A norma del disposto di cui all'art. 27 Reg. 495/1992, afferente le fasce di rispetto nelle curve fuori dai centri abitati:

- A) Nei tratti di strada con curvatura di raggio superiore a 250 m si osservano le fasce di rispetto con i criteri indicati all'art. 26.
- B) Nei tratti di strada con curvatura di raggio superiore a 350 m si osservano le fasce di rispetto con i criteri indicati all'art. 26.
- C) Nei tratti di strada con curvatura di raggio superiore a 300 m si osservano le fasce di rispetto con i criteri indicati all'art. 26.

615. L'art. 3 del C.d.S. definisce "spartitraffico":

- A) La parte longitudinale non carrabile della strada destinata alla separazione di correnti veicolari.
- B) La parte della strada, opportunamente delimitata e non transitabile, destinata a incanalare le correnti di traffico.
- C) Il manufatto destinato allo smaltimento delle acque meteoriche o di drenaggio, realizzato longitudinalmente od anche trasversalmente all'andamento della strada.

616. A norma del disposto di cui all'art. 27 Reg. 495/1992, afferente le fasce di rispetto nelle curve fuori dai centri abitati:

- A) Nei tratti di strada con curvatura di raggio inferiore o uguale a 250 m, la fascia di rispetto è delimitata verso le proprietà latitanti, dalla corda congiungente i punti di tangenza, ovvero dalla linea, tracciata alla distanza dal confine stradale indicata dall'art. 26 in base al tipo di strada, ove tale linea dovesse risultare esterna alla predetta corda.
- B) Nei tratti di strada con curvatura di raggio inferiore o uguale a 350 m, la fascia di rispetto è delimitata verso le proprietà latitanti, dalla corda congiungente i punti di tangenza, ovvero dalla linea, tracciata alla distanza dal confine stradale indicata dall'art. 26 in base al tipo di strada, ove tale linea dovesse risultare esterna alla predetta corda.
- C) Nei tratti di strada con curvatura di raggio inferiore o uguale a 300 m, la fascia di rispetto è delimitata verso le proprietà latitanti, dalla corda congiungente i punti di tangenza, ovvero dalla linea, tracciata alla distanza dal confine stradale indicata dall'art. 26 in base al tipo di strada, ove tale linea dovesse risultare esterna alla predetta corda.

617. Le pertinenze di servizio, ai sensi dell'art. 24 del C.d.S.:

- A) Quando sono costituite da fabbricati destinati al ristoro possono essere affidate dall'ente proprietario in concessione a terzi.
- B) Costituiscono parte integrante della strada.
- C) Ineriscono sempre permanentemente alla sede stradale.

618. L'art. 3 del C.d.S. definisce "corsia riservata":

- A) La corsia di marcia destinata alla circolazione esclusiva di una o solo di alcune categorie di veicoli.
- B) La corsia specializzata per consentire l'uscita dei veicoli da una carreggiata in modo da non provocare rallentamenti ai veicoli non interessati a tale manovra.
- C) La corsia specializzata per consentire ed agevolare l'ingresso ai veicoli sulla carreggiata.

619. Qual è la frequenza di posa, a norma di quanto dispone l'art. 34 del D.P.R. n. 495/1992, dei coni fuori dai centri abitati in curva?

- A) 5 m.
- B) 8 m.
- C) 10 m.

620. Chi esegue opere sulle fasce di rispetto o sulle aree di visibilità delle strade senza la preventiva autorizzazione o concessione della competente autorità è punito, ai sensi dell'art. 21 del C.d.S., con la sanzione amministrativa del pagamento:

- A) Di una somma da euro 849 ad euro 3.396.
- B) Di una somma da euro 349 ad euro 1.396.
- C) Di una somma da euro 849 ad euro 2.596.

621. Dispone il D.P.R. n. 495/1992 che il cono deve essere usato per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione di durata non superiore ai due giorni, precisando che la frequenza di posa è di 12 m in rettilineo e di 5 m in curva. Tale disposizione trova applicazione anche nei centri abitati?

- A) Sì, ma la spaziatura è dimezzata, salvo diversa distanza necessaria per particolari situazioni della strada e del traffico.
- B) No, nei centri abitati il cono non può essere utilizzato.
- C) Sì, ma la spaziatura è ridotta di un terzo, salvo diversa distanza necessaria per particolari situazioni della strada e del traffico.

622. Il C.d.S. classifica le strade in vari tipi, assegnando ad ognuna di esse una lettera. Sono classificate con la lettera "D" le:

- A) Strade urbane di scorrimento.
- B) Strade extraurbane secondarie.
- C) Strade urbane di quartiere.

623. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni"?

- A) Marciapiede.
- B) Curva.
- C) Salvagente.

624. A norma di quanto disposto nel C.d.S., a chi deve essere richiesta l'autorizzazione o concessione per eseguire depositi di materiali sulle fasce di rispetto o sulle aree di visibilità di una strada comunale?

- A) Al Sindaco.
- B) Al Prefetto.
- C) All'A.N.A.S.

625. Dispone l'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992 che la distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad 1 metro sul terreno, non può essere inferiore a 3 metri. Tale distanza si applica anche per le recinzioni di altezza inferiore ad 1 metro sul terreno se impiantate su cordoli emergenti oltre 30 centimetri?

- A) Sì.
- B) No.
- C) No. Dispone il suddetto D.P.R. che tale distanza si osserva solo in caso di recinzioni costituite da rete metalliche o da fili spinati e materiali similari.

626. Quale delle seguenti affermazioni in materia di "barriere" utilizzate nei cantieri stradali, è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 32 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495?

- A) Le barriere sono di due tipi: normale e direzionale.
- B) Le barriere sono obbligatorie solo sulle testate di approccio.
- C) Le barriere possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione stabilmente fissate, ma non possono mai essere costituite da teli, reti o altri mezzi similari.

627. Ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, i segnali verticali installati al di sopra della carreggiata devono avere un'altezza ed un'inclinazione rispetto al piano perpendicolare alla superficie stradale in funzione dell'andamento altimetrico della strada. Per i segnali posti ad altezza di 5,10 m, di norma:

- A) Detta inclinazione sulle strade pianeggianti è di 3° circa verso il lato da cui provengono i veicoli.
- B) Detta inclinazione sulle strade pianeggianti è di 5° circa verso il lato da cui provengono i veicoli.
- C) Detta inclinazione sulle strade pianeggianti è di 4° circa verso il lato da cui provengono i veicoli.

628. Il C.d.S. classifica le strade in vari tipi, assegnando ad ognuna di esse una lettera. Sono classificate con la lettera "F" le:

- A) Strade locali.
- B) Strade extraurbane principali.
- C) Strade urbane di scorrimento.

629. Dispone il D.P.R. n. 495/1992 che per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione di durata non superiore ai due giorni....

- A) È sufficiente utilizzare il cono.
- B) Si deve utilizzare il delineatore flessibile.
- C) Non si può utilizzare il cono.

630. In quale dei seguenti casi, ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. n. 495/1992 deve essere utilizzato il delineatore flessibile?

- A) Per delimitare zone di lavoro di durata superiore ai due giorni.
- B) Per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione di durata non superiore ai due giorni.
- C) Per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione di durata non superiore ai tre giorni.

631. Quale delle seguenti affermazioni in materia di "barriere" utilizzate nei cantieri stradali, è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 32 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495?

- A) Lungo i lati longitudinali le barriere sono obbligatorie nelle zone che presentano condizioni di pericolo per le persone al lavoro o per i veicoli in transito.
- B) La barriera "normale", deve avere un'altezza non inferiore a 30 cm e deve essere posta parallelamente al piano stradale con il bordo inferiore ad altezza non inferiore a 60 cm da terra in posizione tale da renderla visibile anche in presenza di altri mezzi segnaletici di presegnalamento.
- C) Le barriere possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione stabilmente fissate, ma non possono mai essere costituite da teli, reti o altri mezzi similari.

632. Dispone l'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992 che la distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade, siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno, non può essere inferiore a:

- A) 3 metri.
- B) 4 metri.
- C) 2 metri.

633. Qual è la frequenza di posa, a norma di quanto dispone l'art. 34 del D.P.R. n. 495/1992, dei coni fuori dai centri abitati in rettilineo?

- A) 12 m.
- B) 15 m.
- C) 10 m.

634. Secondo quanto dispone l'art. 140 del D.P.R. n. 495/1992, il modulo di corsia, inteso come distanza tra gli assi delle strisce che delimitano la corsia, è funzione della sua destinazione, del tipo di strada, del tipo di veicoli in transito e della sua regolazione. Quali sono i valori tra i quali va scelto il modulo?

- A) 2,75 m - 3 m - 3,25 m - 3,5 m - 3,75 m.
- B) 2,25 m - 2,50 m - 2,75 m - 3 m - 3,25 m.
- C) 3 m - 3,25 m - 3,5 m - 3,75 m - 4 m.

635. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "insieme di apprestamenti destinato a selezionare le correnti di traffico per guidarle in determinate direzioni"?

- A) Canalizzazione.
- B) Attraversamento pedonale.
- C) Area di intersezione.

636. Secondo il C.d.S. le strade extraurbane principali e secondarie e le strade locali si distinguono in statali, regionali, provinciali e comunali. Sono statali:

- A) Tra l'altro, quando servono traffici interregionali o presentano particolare interesse per l'economia di vaste zone del territorio nazionale.
- B) Quando congiungono tra loro i capoluoghi di provincia situati nella stessa regione.
- C) Quando allacciano i capoluoghi di provincia della stessa regione tra loro o con il capoluogo di regione.

637. Secondo le disposizioni vigenti è consentita l'ubicazione di pertinenze stradali in prossimità di fermate di mezzi pubblici?

- A) No, l'art. 60 del D.P.R. n. 495/1992, lo esclude espressamente.
- B) Sì, l'art. 60 del D.P.R. n. 495/1992, prevede la sola esclusione per l'ubicazione in prossimità di fossi.
- C) Sì, l'art. 60 del D.P.R. n. 495/1992, prevede la sola esclusione per l'ubicazione lungo tratti di strada in curva.

638. Chi può legittimamente disporre, secondo le disposizioni contenute nel C.d.S., la sospensione della circolazione sulle strade comunali, fuori dai centri abitati, di tutte o di alcune categorie di utenti per esigenze di carattere tecnico?

- A) Il Sindaco.
- B) Il Prefetto.
- C) Il responsabile provinciale dell'A.N.A.S.

639. Le prescrizioni contenute nei commi 1 ed 8 dell'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992 si applicano alle opere e colture preesistenti all'entrata in vigore delle dette disposizioni?

- A) No, non si applicano alle opere e colture preesistenti.
- B) Sì, per espressa previsione del citato articolo.
- C) Si applicano solo per le opere e non per le colture preesistenti.

640. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "parte della strada separata dalla carreggiata, mediante una striscia bianca continua o una apposita protezione parallela ad essa e destinata al transito dei pedoni. Espleta la funzione di un marciapiede stradale, in mancanza di esso"?

- A) Passaggio pedonale.
- B) Strada extraurbana.
- C) Sede tranviaria.

641. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, le distanze dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, di qualsiasi natura e consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori a:

- A) 3 m per le strade di tipo C, F.
- B) 5 m per le strade di tipo C, F.
- C) 7 m per le strade di tipo C, F.

642. In assenza di strumento urbanistico vigente per le edificazioni, le distanze dal confine stradale da rispettare nei centri abitati per le strade di tipo F non possono essere inferiori a (art. 28, Reg. 495/1992):

- A) 10 m.
- B) 12 m.
- C) 8 m.

643. Il C.d.S. consente la limitazione, nei centri abitati, della circolazione di alcune categorie di veicoli per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti. Il relativo provvedimento è adottato:

- A) Con ordinanza del Sindaco.
- B) Con decreto del Prefetto.
- C) Con deliberazione del Consiglio comunale.

644. A norma del disposto di cui all'art. 28, Reg. 495/1992, le distanze dal confine stradale all'interno dei centri abitati, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle demolizioni integrali e conseguenti ricostruzioni, negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:

- A) 30 m per le strade di tipo A; 20 m per le strade di tipo D.
- B) 30 m per le strade di tipo A; 20 m per le strade di tipo D e F.
- C) 40 m per le strade di tipo A; 30 m per le strade di tipo D.

645. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) Le strisce di margine continue possono essere oltrepassate solo dai veicoli in attività di servizio di pubblico interesse e dai veicoli che debbono effettuare una sosta di emergenza.
- B) In corrispondenza degli attraversamenti pedonali i conducenti dei veicoli devono dare la precedenza ai pedoni anche se non hanno iniziato l'attraversamento.
- C) Anche i veicoli in attività di servizio non possono mai oltrepassare le strisce di margine continue.

646. Il C.d.S. classifica le strade in vari tipi, assegnando ad ognuna di esse una lettera. Sono classificate con la lettera "C" le:

- A) Strade extraurbane secondarie.
- B) Strade urbane di scorrimento.
- C) Strade urbane di quartiere.

647. L'art. 3 del C.d.S. definisce "corsia specializzata":

- A) La corsia destinata ai veicoli che si accingono ad effettuare determinate manovre, quali svolta, attraversamento, sorpasso, decelerazione, accelerazione, manovra per la sosta o che presentano basse velocità o altro.
- B) La corsia, adiacente alla carreggiata, destinata alle soste di emergenza, al transito dei veicoli di soccorso ed, eccezionalmente, al movimento dei pedoni, nei casi in cui sia ammessa la circolazione degli stessi.
- C) La corsia di marcia destinata alla circolazione esclusiva di una o solo di alcune categorie di veicoli.

648. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, fuori dai centri abitati, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, per le strade di tipo C, non possono essere inferiori a:

- A) 30 metri.
- B) 50 metri.
- C) 40 metri.

649. Quali delle seguenti caratteristiche devono possedere i sostegni ed i supporti dei segnali stradali secondo quanto dispone l'art. 82 del D.P.R. n. 495/1992?

- A) Devono essere generalmente di metallo con le caratteristiche stabilite da appositi disciplinari approvati con decreto del Ministro competente.
- B) Devono avere, nei casi di sezione circolare, un dispositivo amovibile e rotante sul terreno.
- C) La sezione del sostegno deve garantire la massima flessibilità del segnale nel caso di sollecitazioni derivanti da fattori ambientali.

650. Ai sensi dell'art. 40 del C.d.S.:

- A) È vietato valicare le strisce longitudinali continue, tranne che dalla parte dove è eventualmente affiancata una discontinua.
- B) Una striscia longitudinale continua può affiancare un'altra continua, in tal caso esse indicano ai conducenti, marcianti alla destra la possibilità di oltrepassarle.
- C) Una striscia longitudinale discontinua indica il limite prima del quale il conducente ha l'obbligo di arrestare il veicolo per rispettare le prescrizioni semaforiche o il segnale di "fermarsi e dare precedenza" o il segnale di "passaggio a livello" ovvero un segnale manuale del personale che espleta servizio di polizia stradale.

651. Secondo le disposizioni contenute nel C.d.S., la delimitazione del centro abitato è definita:

- A) Con deliberazione della Giunta comunale.
- B) Con deliberazione del Consiglio comunale.
- C) Con ordinanza del Prefetto.

652. Secondo le disposizioni contenute nel C.d.S., è facoltà del Comune riservare, nelle strade comunali e nelle strade vicinali, corsie, anche protette, a determinate categorie di veicoli, anche con guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi. Il relativo provvedimento è emanato:

- A) Con ordinanza del Sindaco.
- B) Con ordinanza del Prefetto, su proposta del Sindaco.
- C) Con deliberazione della Giunta comunale.

653. Conformemente a quanto dispone al riguardo l'art. 24 del C.d.S., le pertinenze stradali:

- A) Sono le parti della strada destinate in modo permanente al servizio o all'arredo funzionale di essa.
- B) Non possono essere destinate in modo permanente all'arredo funzionale delle strade regionali.
- C) Possono interessare solo le strade extraurbane.

654. Quale delle seguenti affermazioni in materia di "barriere" utilizzate nei cantieri stradali, è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 32 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495?

- A) Le barriere sono obbligatorie sui lati frontali di delimitazione del cantiere o sulle testate di approccio.
- B) La barriera "direzionale" è colorata a strisce alternate oblique gialle e rosse.
- C) Esistono tre tipi di barriere: normale, direzionale e di segnalazione speciale.

655. L'art. 3 del C.d.S. definisce "ripa":

- A) La zona di terreno immediatamente sovrastante o sottostante le scarpate del corpo stradale rispettivamente in taglio o in riporto sul terreno preesistente alla strada.
- B) Il tratto di strada a pendenza longitudinale costante.
- C) La parte della strada, esterna alla carreggiata, destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea ed adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni.

656. Quale delle seguenti affermazioni in materia di "barriere" utilizzate nei cantieri stradali, è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 32 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495?

- A) Le barriere possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione stabilmente fissate, costituite da teli, reti o altri mezzi di delimitazione.
- B) Le barriere sono obbligatorie solo sui lati frontali di delimitazione del cantiere.
- C) La barriera "direzionale" è colorata a strisce alternate oblique gialle e rosse.

657. Conformemente a quanto dispone al riguardo l'art. 24 del D.Lgs. 285/1992, le pertinenze stradali:

- A) Si distinguono in pertinenze di esercizio e pertinenze di servizio.
- B) Interessano solo le strade comunali.
- C) Non possono in nessun caso appartenere a soggetti diversi dall'ente proprietario della strada o essere affidate in concessione a terzi.

658. Quale delle seguenti affermazioni in materia di "barriere" utilizzate nei cantieri stradali, è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 32 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495?

- A) La barriera "direzionale" deve avere una dimensione "normale" non inferiore a 60 x 240 cm e "grande" di 90 x 360 cm, oppure deve essere composta almeno da quattro moduli di dimensione "normale" 60 x 60 cm o "grande" 90 x 90 cm.
- B) La barriera "direzionale" deve avere una dimensione "normale" non inferiore a 40 x 220 cm e "grande" di 90 x 360 cm, oppure deve essere composta almeno da quattro moduli di dimensione "normale" 60 x 60 cm o "grande" 90 x 90 cm.
- C) La barriera "direzionale" deve avere una dimensione "normale" non inferiore a 60 x 240 cm e "grande" di 80 x 320 cm, oppure deve essere composta almeno da quattro moduli di dimensione "normale" 60 x 60 cm o "grande" 90 x 90 cm.

659. Chi effettua un deposito di materiali sulle fasce di rispetto o sulle aree di visibilità delle strade senza la preventiva autorizzazione o concessione della competente autorità è punito, ai sensi dell'art. 21 del C.d.S., con la sanzione amministrativa:

- A) Del pagamento di una somma da euro 849 ad euro 3.396.
- B) Del pagamento di una somma da euro 549 ad euro 5.396.
- C) Del pagamento di una somma da euro 849 ad euro 4.596.

660. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "insieme di veicoli (corrente veicolare), o pedoni (corrente pedonale), che si muovono su una strada nello stesso senso di marcia su una o più file parallele, seguendo una determinata traiettoria"?

- A) Corrente di traffico.
- B) Canalizzazione.
- C) Banchina.

661. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A) Un cantiere stradale si definisce "mobile" se è caratterizzato da una velocità media di avanzamento dei lavori, che può variare da poche centinaia di m/giorno a qualche km/h.
- B) Un cantiere stradale si definisce "stabile" se è caratterizzato da una velocità media di avanzamento dei lavori, che può variare da poche centinaia di m/giorno a qualche km/h.
- C) Un cantiere stradale si definisce "mobile" se è caratterizzato da una velocità media di avanzamento dei lavori, che può variare da poche centinaia di m/giorno fino a 300 km/h.

662. Dispone il C.d.S. che i Comuni provvedono a delimitare le zone di rilevanza urbanistica nelle quali sussistono esigenze particolari di traffico:

- A) Con deliberazione della Giunta.
- B) Con ordinanza del Sindaco.
- C) Con deliberazione del Consiglio comunale.

663. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, fuori dai centri abitati, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, per le strade di tipo F, ad eccezione delle "strade vicinali", non possono essere inferiori a:

- A) 20 metri.
- B) 30 metri.
- C) 40 metri.

664. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei tram e dei veicoli assimilabili"?

- A) Sede tranviaria.
- B) Fascia di sosta laterale.
- C) Fascia di pertinenza.

665. Secondo le disposizioni vigenti è consentita l'ubicazione di pertinenze stradali in prossimità di intersezioni?

- A) No, l'art. 60 del D.P.R. n. 495/1992, lo esclude espressamente.
- B) Sì, l'art. 60 del D.P.R. n. 495/1992, prevede la sola esclusione per l'ubicazione in prossimità di fossi.
- C) Sì, l'art. 60 del D.P.R. n. 495/1992, prevede la sola esclusione per l'ubicazione in prossimità di fermate di mezzi pubblici.

666. Per quali tipi di strade l'art. 28, Reg. 495/1992, non stabilisce distanze minime da rispettare, dal confine stradale all'interno dei centri abitati, nelle nuove costruzioni, nelle demolizioni integrali e conseguenti ricostruzioni, negli ampliamenti fronteggianti le strade, ai fini della sicurezza della circolazione?

- A) Per le strade di tipo E ed F.
- B) Per le strade di tipo D ed E.
- C) Per le strade di tipo D, E ed F.

667. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) Le strisce longitudinali continue, ad eccezione di quelle che delimitano le corsie di emergenza, indicano il limite invalicabile di una corsia di marcia o della carreggiata.
- B) In nessun caso i veicoli che debbono effettuare una sosta di emergenza possono oltrepassare le strisce di margine continue.
- C) Può essere consentita la circolazione dei veicoli non autorizzati sulle corsie riservate.

668. A norma dell'art. 33 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il delineatore modulare di curva provvisoria deve essere usato in più elementi per evidenziare il lato esterno delle deviazioni con curve provvisorie di raggio inferiore o uguale a 200 m e deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada. Indicare quale dei seguenti intervalli è corretto.

- A) Raggio della curva: da 30 m a 50 m – spaziamento longitudinale 10 m.
- B) Raggio della curva: da 30 m a 50 m – spaziamento longitudinale 5 m.
- C) Raggio della curva: da 30 m a 50 m – spaziamento longitudinale 8 m.

669. L'art. 3 del C.d.S. definisce "corsia di emergenza":

- A) La corsia, adiacente alla carreggiata, destinata alle soste di emergenza, al transito dei veicoli di soccorso ed, eccezionalmente, al movimento dei pedoni, nei casi in cui sia ammessa la circolazione degli stessi.
- B) La corsia di marcia destinata alla circolazione esclusiva di una o solo di alcune categorie di veicoli.
- C) La corsia specializzata per consentire l'uscita dei veicoli da una carreggiata in modo da non provocare rallentamenti ai veicoli non interessati a tale manovra.

670. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli"?

- A) Corsia.
- B) Ramo di intersezione.
- C) Corsia specializzata.

671. I segnali di preavviso di intersezione devono essere posti a distanza "d" dal punto in cui inizia la manovra di svolta. Indicare quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni contenute nell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, per le intersezioni con corsia di decelerazione.

- A) Velocità = 110 km/h: d = 40 m.
- B) Velocità = 130 km/h: d = 60 m.
- C) Velocità = 90 km/h: d = 20 m.

672. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) È vietata la sosta sulle carreggiate i cui margini sono evidenziati da una striscia continua.
- B) Anche i veicoli in attività di servizio non possono mai oltrepassare le strisce di margine continue.
- C) Una striscia trasversale continua può affiancarne un'altra discontinua; in tal caso esse indicano ai conducenti, marcianti alla sinistra di quella discontinua, la possibilità di oltrepassarle.

673. Il C.d.S. attribuisce al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la competenza in materia di classificazione delle strade statali. Il predetto Ministero classifica anche le strade regionali?

- A) No, tali strade sono classificate dalla Regione.
- B) Sì.
- C) No, tali strade sono classificate dall'A.N.A.S.

674. Ai sensi dell'art. 7 del C.d.S. le caratteristiche, le modalità costruttive, la procedura di omologazione e i criteri di installazione e di manutenzione dei dispositivi di controllo di durata della sosta sono stabiliti:

- A) Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.
- B) Con decreto del Ministro dell'Interno.
- C) Con ordinanza del Sindaco.

675. A quale organo il C.d.S. attribuisce il compito di delimitare il centro abitato?

- A) Giunta comunale.
- B) Consiglio comunale.
- C) Sindaco.

676. L'art. 3 del C.d.S. definisce "corsia di accelerazione":

- A) La corsia specializzata per consentire ed agevolare l'ingresso ai veicoli sulla carreggiata.
- B) La corsia destinata ai veicoli che si accingono ad effettuare determinate manovre, quali svolta, attraversamento, sorpasso, decelerazione, accelerazione, manovra per la sosta o che presentano basse velocità o altro.
- C) La corsia, adiacente alla carreggiata, destinata alle soste di emergenza, al transito dei veicoli di soccorso ed, eccezionalmente, al movimento dei pedoni, nei casi in cui sia ammessa la circolazione degli stessi.

677. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza e salvo deroghe per i velocipedi e per i veicoli al servizio di persone con limitate o impedita capacità motorie, nonché per quelli ad emissioni zero aventi ingombro e velocità tali da poter essere assimilati ai velocipedi"?

- A) Area pedonale.
- B) Zona residenziale.
- C) Zona a traffico limitato.

678. Quale delle seguenti affermazioni in materia di "barriere" utilizzate nei cantieri stradali, è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 32 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495?

- A) Le barriere sono disposte parallelamente al piano stradale e sostenute da cavalletti o da altri sostegni idonei.
- B) Le barriere sono obbligatorie solo sulle testate di approccio.
- C) Le barriere possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione stabilmente fissate, ma non possono essere mai costituite da teli, reti o altri mezzi simili.

679. Dispone il D.P.R. n. 495/1992 che per delimitare zone di lavoro di durata superiore ai due giorni....

- A) Deve essere utilizzato il delineatore flessibile.
- B) È sufficiente utilizzare il cono.
- C) Si devono utilizzare obbligatoriamente i segnali orizzontali temporanei e i dispositivi integrativi o sostitutivi.

680. Ai sensi dell'art. 7 del C.d.S., nei centri abitati è possibile stabilire aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta, anche senza custodia del veicolo. Il relativo provvedimento è adottato:

- A) Con ordinanza del Sindaco, previa deliberazione della giunta.
- B) Con deliberazione del Consiglio comunale.
- C) Con ordinanza del comandante del Corpo dei Vigili urbani.

681. A norma di quanto stabilito dall'art. 2 del C.d.S. le strade urbane di scorrimento, le strade urbane di quartiere e le strade locali sono:

- A) Sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti.
- B) Sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, compresi i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti.
- C) Sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti.

682. Dispone il C.d.S. che i Comuni provvedono a delimitare le zone a traffico limitato, in caso di urgenza:

- A) Con ordinanza del Sindaco.
- B) Con deliberazione della Giunta.
- C) Con deliberazione del Consiglio comunale.

683. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, fuori dai centri abitati, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a 20 m:

- A) Per le strade di tipo B.
- B) Per le strade di tipo A.
- C) Per le strade di tipo C.

684. Quale organo è competente, ai sensi dell'art. 35 del C.d.S., ad impartire le direttive per l'organizzazione della circolazione stradale?

- A) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
- B) Ministero dell'interno.
- C) Direzione generale della M.C.T.C.

685. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada"?

- A) Centro abitato.
- B) Carreggiata.
- C) Zona di preselezione.

686. Dispone l'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, che la distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade siepi vive, anche a carattere stagionale, tenute ad altezza non superiore ad 1 m sul terreno non può essere inferiore a 1 m. Tale distanza si applica anche per le recinzioni non superiori ad 1 m costituite da siepi morte in legno?

- A) Sì.
- B) No.
- C) No, tale distanza si applica solo in caso di recinzioni costituite da rete metalliche o fili spinati o da materiali simili.

687. A norma del disposto di cui all'art. 27 Reg. 495/1992, quando le distanze relative ai tratti curvi sono equiparate a quelle relative ai tratti di strada rettilinee?

- A) Quando i raggi di curvatura sono inferiori a m 250.
- B) Quando i raggi di curvatura sono pari o inferiori a m 270.
- C) Quando i raggi di curvatura sono pari o inferiori a m 210.

688. Secondo le disposizioni dell'art. 81 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, i segnali dare precedenza (art. 106) e fermarsi e dare precedenza (art. 107) devono essere posti....

- A) In prossimità del limite della carreggiata della strada che gode del diritto di precedenza e comunque a distanza non superiore a 25 metri da esso fuori dai centri abitati.
- B) In prossimità del limite della carreggiata della strada che gode del diritto di precedenza e comunque a distanza non superiore a 20 metri da esso fuori dai centri abitati.
- C) In prossimità del limite della carreggiata della strada che gode del diritto di precedenza e comunque a distanza non superiore a 15 metri da esso nei centri abitati.

689. Per i segnali di preavviso occorre assicurare uno spazio di avvistamento "d" in funzione della velocità locale predominante. Quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni dell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495?

- A) Velocità = 110 km/h: d = 200 m.
- B) Velocità = 70 km/h: d = 100 m.
- C) Velocità = 130 km/h: d = 170 m.

690. Ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, i segnali verticali collocati al di sopra della carreggiata devono avere un'altezza minima:

- A) Di 5,10 m, salvo nei casi di applicazione su manufatti di altezza inferiore.
- B) Di 3,10 m, salvo nei casi di applicazione su manufatti di altezza inferiore.
- C) Di 7,10 m, salvo nei casi di applicazione su manufatti di altezza inferiore.

691. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali"?

- A) Sentiero (o mulattiera o tratturo).
- B) Intersezione a livelli sfalsati.
- C) Svincolo.

692. Quando, l'art. 30 del D.P.R. n. 495/1992, prevede che in prossimità della testata di un cantiere sia apposto apposito pannello recante l'ente proprietario o il concessionario della strada; gli estremi dell'ordinanza; la denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori; l'inizio e il termine previsto dei lavori; il recapito e il numero telefonico del responsabile del cantiere?

- A) In ogni cantiere di durata pari o superiore a sette giorni.
- B) In ogni cantiere di durata pari o superiore a cinque giorni.
- C) In ogni cantiere di durata pari o superiore a dieci giorni.

693. Dispone il D.P.R. n. 495/1992 che in prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi, deve essere apposto apposito pannello recante alcune indicazioni. Oltre al proprietario o al concessionario della strada, quali altre indicazioni deve contenere?

- A) Estremi dell'ordinanza; denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori; inizio e termine previsto dei lavori; recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.
- B) Denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori e termine previsto dei lavori.
- C) Recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

694. Ai sensi dell'art. 7 del C.d.S., nei centri abitati è possibile riservare strade alla circolazione dei veicoli adibiti a servizi pubblici di trasporto, al fine di favorire la mobilità urbana. Il relativo provvedimento è adottato:

- A) Con ordinanza del Sindaco.
- B) Con decreto del Prefetto.
- C) Con ordinanza del comandante della Sezione di Polizia stradale territorialmente competente.

695. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "tratto di carreggiata, immediatamente a monte della linea di arresto, destinato all'accumulo dei veicoli in attesa di via libera e, generalmente, suddiviso in corsie specializzate separate da strisce longitudinali continue"?

- A) Zona di attestamento.
- B) Zona a traffico limitato.
- C) Confine stradale.

696. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) Una striscia longitudinale continua può affiancarne un'altra discontinua; in tal caso esse indicano ai conducenti, marcianti alla destra di quella discontinua, la possibilità di oltrepassarle.
- B) In nessun caso i veicoli che debbono effettuare una sosta di emergenza possono oltrepassare le strisce di margine continue.
- C) Una striscia longitudinale continua può affiancarne un'altra discontinua; in tal caso esse indicano ai conducenti, marcianti alla sinistra di quella discontinua, la possibilità di oltrepassarle.

697. Ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, l'altezza minima dei segnali verticali laterali, ad eccezione di quelli mobili, è:

- A) Di 0,60 m.
- B) Di 0,30 m.
- C) Di 0,50 m.

698. Il C.d.S. prevede la possibilità di riservare, nei centri abitati, limitati spazi alla sosta di veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria. Il relativo provvedimento è adottato:

- A) Con ordinanza del Sindaco.
- B) Con decreto del Prefetto.
- C) Con deliberazione del Consiglio comunale.

699. Chi apre un cantiere stradale, anche temporaneo, sulle strade o loro pertinenze senza la preventiva autorizzazione o concessione della competente autorità è punito, ai sensi dell'art. 21 del C.d.S., con la sanzione amministrativa:

- A) Del pagamento di una somma da euro 849 ad euro 3.396.
- B) Del pagamento di una somma da euro 839 ad euro 2.396.
- C) Del pagamento di una somma da euro 849 ad euro 3.096.

700. In quale dei seguenti casi ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. n. 495/1992 può essere utilizzato il cono?

- A) Per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione di durata non superiore ai due giorni.
- B) Per delimitare zone di lavoro di durata superiore ai due giorni.
- C) Per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione di durata non superiore ai quattro giorni.

701. Ai sensi dell'art. 7 del C.d.S., nei centri abitati è possibile stabilire aree nelle quali è autorizzato il parcheggio dei veicoli. Il relativo provvedimento è adottato:

- A) Con ordinanza del Sindaco.
- B) Con decreto del Prefetto.
- C) Con ordinanza del comandante della Sezione di Polizia stradale territorialmente competente.

702. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, fuori dai centri abitati, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, per le strade di tipo B, non possono essere inferiori a:

- A) 40 metri.
- B) 50 metri.
- C) 30 metri.

703. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "area in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli"?

- A) Zona a traffico limitato.
- B) Golfo di fermata.
- C) Centro abitato.

704. È legittimo un provvedimento del Comune che riserva superfici o spazi di sosta per veicoli privati dei soli residenti nella zona, a titolo gratuito?

- A) Sì. Tale facoltà è prevista dall'art. 7 del C.d.S.
- B) No, per il principio delle "pari opportunità" le superfici o spazi di sosta devono essere disponibili per tutti gli utenti.
- C) No. Tali superfici o spazi possono essere riservati solo ai mezzi di servizio del Comune.

705. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) Una striscia trasversale discontinua indica il limite prima del quale il conducente ha l'obbligo di arrestare il veicolo, se necessario, per rispettare il segnale "dare precedenza".
- B) In nessun caso i veicoli che debbono effettuare una sosta di emergenza possono oltrepassare le strisce di margine continue.
- C) Può essere consentita la circolazione dei veicoli non autorizzati sulle corsie riservate.

706. Secondo le disposizioni contenute nel C.d.S., ai fini dell'attuazione della disciplina della circolazione stradale, alla delimitazione del centro abitato provvede:

- A) La Giunta comunale.
- B) Il Ministero dell'interno.
- C) Il Prefetto.

707. Dispone l'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, che la distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare lateralmente alle strade siepi vive, anche a carattere stagionale, tenute ad altezza non superiore ad 1 m sul terreno non può essere inferiore a:

- A) 1 metro.
- B) 1,50 metro.
- C) 2 metri.

708. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) È vietata la circolazione dei veicoli non autorizzati sulle corsie riservate.
- B) In corrispondenza degli attraversamenti pedonali i conducenti dei veicoli devono dare la precedenza ai pedoni anche se non hanno iniziato l'attraversamento.
- C) Una striscia trasversale continua può affiancarne un'altra discontinua; in tal caso esse indicano ai conducenti, marcianti alla sinistra di quella discontinua, la possibilità di oltrepassarle.

709. L'art. 33 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede due tipi di delineatori speciali: il paletto di delimitazione e il delineatore modulare di curva provvisoria. Come deve essere installato un "paletto di delimitazione"?

- A) Deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada cui è rivolto e l'intervallo tra i paletti non deve essere superiore a 15 m.
- B) Deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada cui è rivolto e l'intervallo tra i paletti non deve essere superiore a 25 m.
- C) Deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada cui è rivolto e l'intervallo tra i paletti non deve essere superiore a 5 m.

710. L'art. 3 del C.d.S. con il termine "banchina" indica:

- A) Una parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.
- B) La parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni.
- C) La parte della strada, rialzata o opportunamente delimitata e protetta, destinata al riparo ed alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti collettivi.

711. Per i tratti di strade non comunali che attraversano centri abitati, i provvedimenti di sospensione della circolazione dei veicoli adibiti al trasporto di cose nei giorni festivi e negli altri giorni fissati con apposito calendario, previsti dall'art. 7 del C.d.S., sono di competenza:

- A) Del Prefetto.
- B) Del Sindaco.
- C) Del Ministro dell'interno.

712. Per i tratti di strade non comunali che attraversano centri abitati, i provvedimenti di temporanea sospensione della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti per motivi di sicurezza pubblica, previsti dall'art. 7 del C.d.S., sono di competenza:

- A) Del Prefetto.
- B) Del Sindaco.
- C) Del Ministro dell'interno.

713. Per i tratti di strade non comunali che attraversano centri abitati, i provvedimenti che vietano temporaneamente la sosta su strade o tratti di strade per esigenze di carattere tecnico, previsti dall'art. 7 del C.d.S., sono di competenza:

- A) Del comune.
- B) Del Prefetto.
- C) Dell'ente proprietario della strada.

714. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, le distanze dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, di qualsiasi natura e consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori a:

- A) 5 m per le strade di tipo A, B.
- B) 8 m per le strade di tipo A, B.
- C) 10 m per le strade di tipo A, B.

715. Il C.d.S. indica le caratteristiche della strada urbana di quartiere descrivendola come:

- A) Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.
- B) Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.
- C) Strada affiancata ad una strada principale avente la funzione di consentire la sosta ed il raggruppamento degli accessi dalle proprietà laterali alla strada principale e viceversa, nonché il movimento e le manovre dei veicoli non ammessi sulla strada principale stessa.

716. Il C.d.S. indica le caratteristiche della strada extraurbana principale descrivendola come:

- A) Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi.
- B) Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.
- C) Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.

717. Ai sensi dell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, per i segnali di preavviso occorre assicurare uno spazio di avvistamento "d" in funzione della velocità locale predominante. Quale tra i seguenti valori è corretto?

- A) Velocità = 70 km/h: d = 140 m.
- B) Velocità = 50 km/h: d = 120 m.
- C) Velocità = 90 km/h: d = 200 m.

718. A norma del disposto di cui all'art. 28, Reg. 495/1992, le distanze dal confine stradale all'interno dei centri abitati da rispettare nelle nuove costruzioni non possono essere inferiori a 30 m per le strade:

- A) Di tipo A.
- B) Di tipo D.
- C) Di tipo A e F.

719. Le distanze dal confine stradale, all'interno dei centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione dei muri di cinta, di qualsiasi natura o consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori, per le strade di tipo B (art. 28, Reg. 495/1992):

- A) A m 2.
- B) A m 3.
- C) A m 1,50.

720. L'art. 3 del C.d.S. definisce "golfo di fermata":

- A) La parte della strada, esterna alla carreggiata, destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea ed adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni.
- B) Una striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili.
- C) Una striscia di terreno compresa tra la carreggiata ed il confine stradale. È parte della proprietà stradale e può essere utilizzata solo per la realizzazione di altre parti della strada.

721. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "strada esterna ai centri abitati"?

- A) Strada extraurbana.
- B) Intersezione a raso (o a livello).
- C) Fascia di sosta laterale.

722. Il C.d.S. indica le caratteristiche dell'autostrada descrivendola come:

- A) Strada extraurbana o urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine.
- B) Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali esterne alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.
- C) Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi.

723. A norma dell'art. 33 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il delineatore modulare di curva provvisoria deve essere usato in più elementi per evidenziare il lato esterno delle deviazioni con curve provvisorie di raggio inferiore o uguale a 200 m e deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada. Indicare quale dei seguenti intervalli è corretto.

- A) Raggio della curva: da 100 m a 200 m – spaziamento longitudinale 20 m.
- B) Raggio della curva: da 100 m a 200 m – spaziamento longitudinale 40 m.
- C) Raggio della curva: da 100 m a 200 m – spaziamento longitudinale 30 m.

724. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, fuori dai centri abitati, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a 10 m:

- A) Per le strade di tipo C.
- B) Per le strade di tipo A.
- C) Per le strade di tipo B.

725. Ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, i segnali verticali di pericolo devono essere installati, di norma:

- A) Ad una distanza di 150 m dal punto di inizio del pericolo segnalato.
- B) Ad una distanza di 100 m dal punto di inizio del pericolo segnalato.
- C) Ad una distanza di 200 m dal punto di inizio del pericolo segnalato.

726. A norma del disposto di cui all'art. 28, Reg. 495/1992, le distanze dal confine stradale all'interno dei centri abitati, da rispettare nelle demolizioni integrali e conseguenti ricostruzioni non possono essere inferiori a 20 m per le strade:

- A) Di tipo D.
- B) Di tipo A.
- C) Di tipo D e F.

727. Ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, l'altezza massima dei segnali verticali laterali, ad eccezione di quelli mobili, è:

- A) Di 2,20 m.
- B) Di 2,30 m.
- C) Di 2,50 m.

728. Quale delle seguenti affermazioni in materia di "barriere" utilizzate nei cantieri stradali, è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 32 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495?

- A) La barriera "normale", deve avere un'altezza non inferiore a 20 cm e deve essere posta parallelamente al piano stradale con il bordo inferiore ad altezza non inferiore a 80 cm da terra in posizione tale da renderla visibile anche in presenza di altri mezzi segnaletici di presegnalamento.
- B) Le barriere non possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione anche se stabilmente fissate, costituite da teli, reti o altri mezzi di delimitazione.
- C) Esistono tre tipi di barriere: normale, direzionale e di segnalazione speciale.

729. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "strada privata fuori dai centri abitati ad uso pubblico"?

- A) Strada vicinale (o poderale o di bonifica).
- B) Itinerario internazionale.
- C) Intersezione a raso (o a livello).

730. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, fuori dai centri abitati, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a 30 m:

- A) Per le strade di tipo A.
- B) Per le strade di tipo B.
- C) Per le strade di tipo C.

731. Secondo le disposizioni dell'art. 81 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, i segnali dare precedenza (art. 106) e fermarsi e dare precedenza (art. 107) devono essere posti....

- A) In prossimità del limite della carreggiata della strada che gode del diritto di precedenza e comunque a distanza non superiore a 10 metri da esso nei centri abitati.
- B) In prossimità del limite della carreggiata della strada che gode del diritto di precedenza e comunque a distanza non superiore a 20 metri da esso nei centri abitati.
- C) In prossimità del limite della carreggiata della strada che gode del diritto di precedenza e comunque a distanza non superiore a 15 metri da esso fuori dai centri abitati.

732. Dispone il D.P.R. n. 495/1992 che il cono deve essere usato per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione di durata non superiore ai due giorni. Quale è, fuori dai centri abitati, la frequenza di posa?

- A) 12 m in rettilineo e di 5 m in curva.
- B) 18 m in rettilineo e di 9 m in curva.
- C) 10 m in rettilineo e di 4 m in curva.

733. Secondo quanto dispone l'art. 140 del D.P.R. n. 495/1992, il modulo di corsia, inteso come distanza tra gli assi delle strisce che delimitano la corsia, è funzione della sua destinazione, del tipo di strada, del tipo di veicoli in transito e della sua regolazione. Qual è l'intervallo del modulo di una corsia di emergenza?

- A) 2 e 3,5 m.
- B) 3 e 4 m.
- C) 2,5 e 3,5 m.

734. Secondo le disposizioni contenute nel C.d.S., è facoltà del Comune stabilire, nelle strade comunali e nelle strade vicinali, obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade. Il relativo provvedimento è emanato:

- A) Con ordinanza del Sindaco.
- B) Con ordinanza del Prefetto, su proposta del Sindaco.
- C) Con deliberazione del Consiglio comunale.

735. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine"?

- A) Carreggiata.
- B) Area pedonale.
- C) Zona di scambio.

736. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, fuori dai centri abitati, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, per le "strade vicinali" di tipo F, non possono essere inferiori a:

- A) 10 metri.
- B) 20 metri.
- C) 30 metri.

737. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) È vietata la circolazione sopra le strisce longitudinali, salvo che per il cambio di corsia.
- B) Anche i veicoli in attività di servizio non possono mai oltrepassare le strisce di margine continue.
- C) Una striscia trasversale continua può affiancarne un'altra discontinua; in tal caso esse indicano ai conducenti, marcianti alla sinistra di quella discontinua, la possibilità di oltrepassarle.

738. Le distanze dal confine stradale, all'interno dei centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione dei muri di cinta, di qualsiasi natura o consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori, per le strade di tipo A (art. 28, Reg. 495/1992):

- A) A m 3.
- B) A m 2.
- C) A m 4.

739. I segnali di preavviso di intersezione devono essere posti a distanza "d" dal punto in cui inizia la manovra di svolta. Indicare quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni contenute nell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, per le intersezioni con corsia di decelerazione.

- A) Velocità = 90 km/h: d = 30 m.
- B) Velocità = 130 km/h: d = 40 m.
- C) Velocità = 110 km/h: d = 35 m.

740. Qual è la frequenza di posa, a norma di quanto dispone l'art. 34 del D.P.R. n. 495/1992, dei delineatori flessibili fuori dai centri abitati in curva?

- A) 5 m.
- B) 8 m.
- C) 10 m.

741. Per i segnali di preavviso occorre assicurare uno spazio di avvistamento "d" in funzione della velocità locale predominante. Quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni dell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495?

- A) Velocità = 50 km/h: d = 100 m.
- B) Velocità = 70 km/h: d = 120 m.
- C) Velocità = 90 km/h: d = 130 m.

742. In assenza di strumento urbanistico vigente per le edificazioni, le distanze dal confine stradale da rispettare nei centri abitati per le strade di tipo D ed E non possono essere inferiori a (art. 28, Reg. 495/1992):

- A) 20 m.
- B) 25 m.
- C) 30 m.

743. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "zona urbana in cui vigono particolari regole di circolazione a protezione dei pedoni e dell'ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine"?

- A) Zona residenziale.
- B) Zona di scambio.
- C) Zona di attestamento.

744. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "superficie compresa entro i confini stradali. Comprende la carreggiata e le fasce di pertinenza"?

- A) Sede stradale.
- B) Fascia di rispetto.
- C) Svincolo.

745. A norma di quanto disposto nel C.d.S., a chi deve essere richiesta l'autorizzazione o concessione per aprire un cantiere stradale temporaneo su una strada comunale?

- A) Al Sindaco.
- B) Al Prefetto.
- C) All'A.N.A.S.

746. A norma dell'art. 33 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il delineatore modulare di curva provvisoria deve essere usato in più elementi per evidenziare il lato esterno delle deviazioni con curve provvisorie di raggio inferiore o uguale a 200 m e deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada. Indicare quale dei seguenti intervalli è corretto.

- A) Raggio della curva: da 50 m a 100 m – spaziamento longitudinale 15 m.
- B) Raggio della curva: da 50 m a 100 m – spaziamento longitudinale 20 m.
- C) Raggio della curva: da 50 m a 100 m – spaziamento longitudinale 25 m.

747. Secondo il C.d.S. le strade extraurbane principali e secondarie e le strade locali si distinguono in statali, regionali, provinciali e comunali. Sono regionali quando:

- A) Allacciano i capoluoghi di provincia della stessa regione tra loro o con il capoluogo di regione ovvero allacciano i capoluoghi di provincia o i comuni con la rete statale se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.
- B) Congiungono tra loro i capoluoghi di regione ovvero i capoluoghi di provincia situati in regioni diverse, ovvero costituiscono diretti ed importanti collegamenti tra strade statali.
- C) Costituiscono le grandi direttrici del traffico nazionale.

748. A norma del disposto di cui all'art. 27 Reg. 495/1992, quando le distanze relative ai tratti curvi devono essere misurate non dal ciglio della strada, bensì dalla linea retta che congiunge il punto iniziale e il punto iniziale della curva?

- A) Quando i raggi di curvatura sono pari o superiori a m 250.
- B) Quando i raggi di curvatura sono pari o superiori a m 280.
- C) Quando i raggi di curvatura sono pari o superiori a m 220.

749. Quale organo è competente, ai sensi dell'art. 35 del C.d.S., a stabilire i criteri per la pianificazione del traffico, cui devono attenersi gli enti proprietari delle strade?

- A) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
- B) Direzione generale della M.C.T.C.
- C) Automobil Club d'Italia.

750. Conformemente a quanto dispone al riguardo l'art. 24 del C.d.S., le pertinenze stradali:

- A) Possono anche essere "di esercizio".
- B) Non possono essere destinate in modo permanente al servizio delle strade statali.
- C) Interessano di norma solo le strade extraurbane.

751. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "parte della strada, di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli"?

- A) Piazzola di sosta.
- B) Fascia di pertinenza.
- C) Strada vicinale (o poderale o di bonifica).

752. Quale delle seguenti affermazioni in materia di "barriere" utilizzate nei cantieri stradali, è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 32 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495?

- A) La barriera "normale" è colorata a strisce alternate oblique bianche e rosse.
- B) Le barriere sono obbligatorie solo sui lati frontali di delimitazione del cantiere.
- C) Le barriere possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione stabilmente fissate, ma non possono mai essere costituite da teli, reti o altri mezzi similari.

753. Cosa prescrive il C.d.S. in materia di destinazione dei proventi derivati dai parcheggi a pagamento?

- A) I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento e le somme eventualmente eccedenti ad interventi per migliorare la mobilità urbana.
- B) I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati a finanziare l'aggiornamento professionale del personale appartenente al Corpo della Polizia municipale.
- C) I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati per il 50% all'ente proprietario, per il restante 50% alla Provincia e alla Regione.

754. Il C.d.S. indica le caratteristiche della strada extraurbana secondaria descrivendola come:

- A) Strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.
- B) Strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore; per eventuali altre categorie di utenti devono essere previsti opportuni spazi.
- C) Strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.

755. Dispone il D.P.R. n. 495/1992 che il delineatore flessibile deve essere usato per delimitare zone di lavoro di durata superiore ai due giorni, precisando che la frequenza di posa è di 12 m in rettilineo e di 5 m in curva. Tale disposizione trova applicazione anche nei centri abitati?

- A) Sì, ma la spaziatura è dimezzata, salvo diversa distanza necessaria per particolari situazioni della strada e del traffico.
- B) No, nei centri abitati il delineatore flessibile non può essere utilizzato.
- C) Sì, ma la spaziatura è ridotta di un terzo, salvo diversa distanza necessaria per particolari situazioni della strada e del traffico.

756. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, un cantiere stradale si definisce "mobile"....

- A) Se è caratterizzato da una velocità media di avanzamento dei lavori, che può variare da poche centinaia di m/giorno a qualche km/h.
- B) Se è caratterizzato da una velocità media di avanzamento dei lavori, che può variare da 100 m/giorno a 200 km/h.
- C) Se è caratterizzato da una velocità media di avanzamento dei lavori, che può variare da poche centinaia di m/giorno a 300 km/h.

757. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) Una striscia trasversale continua indica il limite prima del quale il conducente ha l'obbligo di arrestare il veicolo per rispettare le prescrizioni semaforiche o il segnale di "fermarsi e dare precedenza" o il segnale di "passaggio a livello" ovvero un segnale manuale del personale che espleta servizio di polizia stradale.
- B) In nessun caso i veicoli che debbono effettuare una sosta di emergenza possono oltrepassare le strisce di margine continue.
- C) Può essere consentita la circolazione dei veicoli non autorizzati sulle corsie riservate.

758. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "strade o tratti di strade facenti parte degli itinerari così definiti dagli accordi internazionali"?

- A) Itinerario internazionale.
- B) Strada extraurbana.
- C) Piazzola di sosta.

759. A norma di quanto dispone il C.d.S., quale organo ha il potere, nell'ambito comunale, fuori dai centri abitati, di stabilire obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti?

- A) Sindaco.
- B) Giunta comunale.
- C) Comandante del Corpo della Polizia municipale.

760. I segnali di preavviso di intersezione devono essere posti a distanza "d" dal punto in cui inizia la manovra di svolta. Indicare quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni contenute nell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, per le intersezioni senza corsia di decelerazione.

- A) Velocità = 70 km/h: d = 80 m.
- B) Velocità = 90 km/h: d = 60 m.
- C) Velocità = 50 km/h: d = 50 m.

761. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, la distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare nell'aprire canali, fossi o nell'eseguire qualsiasi escavazione lateralmente alle strade, non può essere inferiore alla profondità dei canali, fossi od escavazioni, ed in ogni caso non può essere inferiore a:

- A) 3 metri.
- B) 2 metri.
- C) 4 metri.

762. Il delineatore modulare di curva provvisoria presenta sulla faccia un disegno a punta di freccia bianca su fondo rosso. La dimensione "normale" è (art. 33, D.P.R. n. 495/1992):

- A) 60 x 60 cm.
- B) 90 x 90 cm.
- C) 30 x 30 cm.

763. Quale organo è competente, ai sensi dell'art. 35 del C.d.S., ad impartire le direttive per l'organizzazione della segnaletica stradale?

- A) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
- B) Ministero dell'interno.
- C) Direzione generale della M.C.T.C.

764. Quali delle seguenti caratteristiche devono possedere i sostegni ed i supporti dei segnali stradali secondo quanto dispone l'art. 82 del D.P.R. n. 495/1992?

- A) I sostegni devono avere, nei casi di sezione circolare, un dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e del sostegno rispetto al terreno.
- B) I sostegni ed i supporti dei segnali stradali devono essere possibilmente di materiale plastico.
- C) La sezione del sostegno deve garantire la massima flessibilità del segnale nel caso di sollecitazioni derivanti da fattori ambientali.

765. Per i segnali di preavviso occorre assicurare uno spazio di avvistamento "d" in funzione della velocità locale predominante. Quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni dell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495?

- A) Velocità = 90 km/h: d = 170 m.
- B) Velocità = 70 km/h: d = 120 m.
- C) Velocità = 110 km/h: d = 250 m.

766. Secondo le disposizioni contenute nel C.d.S., è facoltà del Comune vietare, nelle strade comunali e nelle strade vicinali, temporaneamente la sosta su strade o tratti di strade per esigenze di carattere tecnico, rendendo noto tale divieto con i prescritti segnali:

- A) Non meno di 48 ore prima.
- B) Non meno di 24 ore prima.
- C) Non meno di 72 ore prima.

767. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "area o infrastruttura posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli"?

- A) Parcheggio.
- B) Strada urbana.
- C) Sentiero (o mulattiera o tratturo).

768. I segnali di preavviso di intersezione devono essere posti a distanza "d" dal punto in cui inizia la manovra di svolta. Indicare quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni contenute nell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, per le intersezioni senza corsia di decelerazione.

- A) Velocità = 50 km/h: d = 60 m.
- B) Velocità = 90 km/h: d = 80 m.
- C) Velocità = 110 km/h: d = 120 m.

769. A norma di quanto disposto nel C.d.S., a chi deve essere richiesta l'autorizzazione o concessione per eseguire lavori od opere che interessano una strada comunale?

- A) Al Sindaco.
- B) Al Prefetto.
- C) All'A.N.A.S.

770. Sulle strade locali, ai sensi dell'art. 20 del C.d.S.:

- A) L'occupazione della carreggiata può essere autorizzata a condizione che venga predisposto un itinerario alternativo per il traffico.
- B) È sempre vietata ogni tipo di occupazione della sede stradale, ivi compresi fiere e mercati, con veicoli, baracche, tende e simili.
- C) È sempre vietata ogni tipo di occupazione della sede stradale, escluse le fiere ed i mercati di interesse nazionale o regionale.

771. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) Le strisce longitudinali discontinue delimitano le corsie di marcia o la carreggiata.
- B) Può essere consentita la circolazione dei veicoli non autorizzati sulle corsie riservate.
- C) Una striscia longitudinale continua può affiancarne un'altra discontinua; in tal caso esse indicano ai conducenti, marcianti alla sinistra di quella discontinua, la possibilità di oltrepassarle.

772. Il C.d.S. classifica le strade in vari tipi, assegnando ad ognuna di esse una lettera. Sono classificate con la lettera "E" le:

- A) Strade urbane di quartiere.
- B) Strade extraurbane principali.
- C) Strade extraurbane secondarie.

773. Quali indicazioni deve contenere l'apposito pannello che deve essere apposto, in prossimità della testata di un cantiere di durata pari a otto giorni lavorativi, secondo quanto dispone il D.P.R. n. 495/1992?

- A) Ente proprietario o concessionario della strada; estremi dell'ordinanza; denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori; inizio e termine previsto dei lavori; recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.
- B) Ente proprietario o concessionario della strada; estremi dell'ordinanza; denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori; termine previsto dei lavori; recapito e dati anagrafici del responsabile del cantiere.
- C) Ente proprietario o concessionario della strada; denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori; inizio e termine previsto dei lavori; recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

774. L'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale è organo (art. 35, C.d.S.):

- A) Del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
- B) Del Ministero dell'interno.
- C) Dell'Automobil Club d'Italia.

775. L'art. 33 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede due tipi di delineatori speciali: il paletto di delimitazione e il delineatore modulare di curva provvisoria. Come deve essere usato/installato, un "delineatore modulare di curva provvisoria"?

- A) Deve essere usato in più elementi per evidenziare il lato esterno delle deviazioni con curve provvisorie di raggio inferiore o uguale a 200 m e deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada.
- B) Deve essere usato in più elementi per evidenziare il lato esterno delle deviazioni con curve provvisorie di raggio inferiore o uguale a 100 m e deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada.
- C) Deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada cui è rivolto e l'intervallo tra delineatori temporanei non deve essere superiore in nessun caso a 10 m.

776. A norma dell'art. 33 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il delineatore modulare di curva provvisoria deve essere usato in più elementi per evidenziare il lato esterno delle deviazioni con curve provvisorie di raggio inferiore o uguale a 200 m e deve essere installato sempre ortogonalmente all'asse della strada. Indicare quale dei seguenti intervalli è corretto.

- A) Raggio della curva: fino a 30 m – spaziamento longitudinale 5 m.
- B) Raggio della curva: fino a 30 m – spaziamento longitudinale 10 m.
- C) Raggio della curva: fino a 30 m – spaziamento longitudinale 8 m.

777. Dispone il C.d.S. che i Comuni provvedono a delimitare le aree pedonali:

- A) Con deliberazione della Giunta.
- B) Con deliberazione del Consiglio comunale.
- C) Con ordinanza del Sindaco resa esecutiva dal Prefetto.

778. Quale delle seguenti affermazioni in materia di "barriere" utilizzate nei cantieri stradali, è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 32 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495?

- A) La barriera "direzionale" è colorata sulla faccia utile con bande alternate bianche e rosse a punta di freccia; le punte delle frecce devono essere rivolte nella direzione della deviazione.
- B) Le barriere possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione stabilmente fissate, ma non possono mai essere costituite da teli, reti o altri mezzi similari.
- C) Esistono tre tipi di barriere: normale, direzionale e di segnalazione speciale.

779. Secondo le disposizioni vigenti è consentita l'ubicazione di pertinenze stradali lungo tratti di strada in curva o a visibilità limitata?

- A) No, l'art. 60 del D.P.R. n. 495/1992, lo esclude espressamente.
- B) Sì, l'art. 60 del D.P.R. n. 495/1992, prevede la sola esclusione per l'ubicazione in prossimità di fossi.
- C) Sì, l'art. 60 del D.P.R. n. 495/1992, prevede la sola esclusione per l'ubicazione in prossimità di intersezioni.

780. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea"?

- A) Confine stradale.
- B) Centro abitato.
- C) Area pedonale.

781. Le pertinenze di esercizio, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 285/1992:

- A) Costituiscono parte integrante della strada o ineriscono permanentemente alla sede stradale.
- B) Non costituiscono in alcun caso parte integrante della strada.
- C) Sono costituite essenzialmente da aree di parcheggio.

782. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "parte della strada adiacente alla carreggiata, separata da questa mediante striscia di margine discontinua e comprendente la fila degli stalli di sosta e la relativa corsia di manovra"?

- A) Fascia di sosta laterale.
- B) Piazzola di sosta.
- C) Passaggio pedonale.

783. In materia di segnaletica orizzontale, l'art. 40 del C.d.S. prescrive che:

- A) Le strisce longitudinali continue non devono essere oltrepassate; le discontinue possono essere oltrepassate sempre che siano rispettate tutte le altre norme di circolazione.
- B) In corrispondenza degli attraversamenti pedonali i conducenti dei veicoli devono dare la precedenza ai pedoni anche se non hanno iniziato l'attraversamento.
- C) Anche i veicoli in attività di servizio non possono mai oltrepassare le strisce di margine continue.

784. L'art. 30 del D.P.R. n. 495/1992 dispone che i lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali. In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi, deve essere apposto apposito pannello recante, le seguenti indicazioni....

- A) Ente proprietario o concessionario della strada; estremi dell'ordinanza; denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori; inizio e termine previsto dei lavori; recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.
- B) Denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori; termine previsto dei lavori; recapito e dati anagrafici del responsabile del cantiere.
- C) Proprietario o concessionario della strada (solo nel caso in cui si tratti di persona fisica); denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori; recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

785. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, la distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a:

- A) 6 m.
- B) 3 m.
- C) 8 m.

786. A norma di quanto disposto nel C.d.S., a chi deve essere richiesta l'autorizzazione o concessione per aprire un cantiere stradale temporaneo sulle fasce di rispetto o sulle aree di visibilità di una strada comunale?

- A) Al Sindaco.
- B) Al Presidente della Regione.
- C) All'ispettorato della Motorizzazione civile.

787. Per i segnali di preavviso occorre assicurare uno spazio di avvistamento "d" in funzione della velocità locale predominante. Quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni dell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495?

- A) Velocità = 130 km/h: d = 250 m.
- B) Velocità = 50 km/h: d = 120 m.
- C) Velocità = 110 km/h: d = 170 m.

788. L'art. 3 del C.d.S. definisce "cunetta":

- A) Il manufatto destinato allo smaltimento delle acque meteoriche o di drenaggio, realizzato longitudinalmente od anche trasversalmente all'andamento della strada.
- B) La zona di terreno immediatamente sovrastante o sottostante le scarpate del corpo stradale rispettivamente in taglio o in riporto sul terreno preesistente alla strada.
- C) Il tratto di strada a pendenza longitudinale costante.

789. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi"?

- A) Pista ciclabile.
- B) Corsia di emergenza.
- C) Spartitraffico.

790. Conformemente a quanto dispone al riguardo l'art. 24 del C.d.S., le pertinenze stradali:

- A) Possono anche essere "di servizio".
- B) Non possono mai interessare le strade urbane di scorrimento.
- C) Interessano di norma solo le strade comunali, provinciali e regionali.

791. A quale elemento stradale o di traffico si riferisce il C.d.S. con la seguente definizione: "è il movimento, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada"?

- A) Circolazione.
- B) Attraversamento pedonale.
- C) Area di intersezione.

792. I segnali di preavviso di intersezione devono essere posti a distanza "d" dal punto in cui inizia la manovra di svolta. Indicare quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni contenute nell'art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, per le intersezioni senza corsia di decelerazione.

- A) Velocità = 90 km/h: d = 100 m.
- B) Velocità = 70 km/h: d = 60 m.
- C) Velocità = 50 km/h: d = 50 m.

793. A norma del disposto di cui all'art. 26 del D.P.R. n. 495/1992, fuori dai centri abitati, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, per le strade di tipo A, non possono essere inferiori a:

- A) 60 metri.
- B) 80 metri.
- C) 30 metri.

794. L'art. 3 del C.d.S. definisce "livelletta":

- A) Il tratto di strada a pendenza longitudinale costante.
- B) La parte della strada, esterna alla carreggiata, destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea ed adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni.
- C) Una striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili.

795. Il C.d.S. distingue in statali, regionali, provinciali e comunali:

- A) Le strade extraurbane principali, le strade extraurbane secondarie e le strade locali.
- B) Le autostrade, le strade urbane di scorrimento e le strade urbane di quartiere.
- C) Le strade extraurbane principali, le autostrade e le strade locali.

796. A norma del disposto di cui all'art. 27 Reg. 495/1992, qualora le distanze misurate con criterio della corda risultino inferiori a quelle misurate con criterio di rettilinei, devono essere rispettate queste ultime?

- A) Sì, per espressa previsione del citato art.
- B) No, per espressa previsione del citato art.
- C) Sì, ma solo per le strade di tipo A e D.

797. Prevede il C.d.S., nei centri abitati, quando la intensità o la sicurezza del traffico lo richiedano, prima di immettersi su una determinata strada, l'obbligo di arrestarsi all'intersezione e di dare la precedenza a che circola su quest'ultima. Tale provvedimento:

- A) È adottato con ordinanza del Sindaco.
- B) È adottato con ordinanza del Prefetto.
- C) È adottato con ordinanza del Ministro competente per materia.

798. Il delineatore modulare di curva provvisoria presenta sulla faccia un disegno a punta di freccia bianca su fondo rosso. La dimensione "grande" è (art. 33, D.P.R. n. 495/1992):

- A) 90 x 60 cm.
- B) 60 x 60 cm.
- C) 30 x 30 cm.

799. I segnali di preavviso di intersezione devono essere posti a distanza “d” dal punto in cui inizia la manovra di svolta. Indicare quale tra i seguenti valori è conforme alle disposizioni contenute nell’art. 126 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, per le intersezioni senza corsia di decelerazione.

- A)** Velocità = 110 km/h: d = 130 m.
- B)** Velocità = 70 km/h: d = 60 m.
- C)** Velocità = 90 km/h: d = 80 m.

800. Chi procede alla classificazione delle strade comunali, secondo il C.d.S.?

- A)** La Regione.
- B)** Il Comune.
- C)** L'A.N.A.S.